ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m [illegible] (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Venerdì 27 Gennaio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580.— Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 891. Nuova Serie N. 2534

Dopo il colloquio di due ore fra Mussolini e Titulescu

L'amicizia italo-romena rafforzata - Vivo interesse in Francia

Dichiarazioni del ministro sulla sua conversazione col Duce

ROMA, 26

Il ministro degli Esteri di Romenia si è recato nel pomeriggio a visitare lo Istituto internazionale di agricoltura, accompagnato dal sig. Pons, delegato della Romania all'Istituto. Domani il ministro sarà ricevuto in udienza dal Papa.

Quanto al colloquio, durato due ore circa, che il Capo del Governo ha avuto martedì col sig. Titulescu, è lecito pensare che nel corso della lunga conversazione la situazione generale europea e gli interessi particolari dell'Italia e della Romania siano stati attentamente passati in rivista. Incontro dunque di carattere squisitamente politico.

Nessun contrasto d'interessi

La *Tribuna* pubblica le seguenti dichiarazioni fatte oggi dal sig. Titulescu, ricevendo i rappresentanti dei giornali cittadini:

«*Ho avuto col signor Mussolini un lungo colloquio, nel quale noi abbiamo passato in rivista le questioni che interessano i nostri due paesi sia dal punto di vista delle loro relazioni reciproche, che dal punto di vista della politica generale. Sono felice di poter dire che non vi è alcuna contraddizione fra gli interessi italiani e romeni, tutti e due fondati sulla medesima base di pace, dignità e prosperità nel lavoro, e per conseguenza l'amicizia italo-romena è destinata a rafforzarsi e svilupparsi per il più grande bene dell'Europa.*

«*Non vi è neppure alcuna contraddizione tra la politica di leale ed attiva collaborazione fra la Romenia e l'Italia e gli interessi della Piccola Intesa. L'amicizia italo-romena essendo basata sul desiderio di mantenere la pace e lo «statu quo», concorre dunque sul terreno della politica generale al medesimo scopo che persegue nel suo quadro speciale la politica della Piccola Intesa. Tutto ciò che potrà turbare la pace balcanica interessa innanzitutto la Romenia.*

Io non esito a dire che l'esistenza di un'Albania libera e indipendente è la più sicura garanzia di pace nei Balcani. E' la politica tradizionale della Romenia. Esprimo anche la convinzione che le difficoltà esistenti nell'ora attuale potrebbero essere appianate tenendo presenti i grandi interessi comuni di tutte le nazioni civili che devono dominare tutte le discussioni dei problemi speciali. L'Italia, alla quale il mondo deve, oltre a tante altre cose, il prezioso conforto morale che dà la sua mirabile rinascita dopo lo smarrimento psicologico provocato dalla grande guerra, è in piena espansione. Essa costituisce un fattore del quale bisognerà tener conto più e più nella politica generale. Io sono particolarmente felice della mia visita a Roma, perchè io ho voluto rinforzare con essa il mio convincimento che ogni paese la cui politica sia basata sul desiderio di una pace dignitosa, troverà in Italia il sostegno dell'amicizia fedele e devota.»

L'equilibrio dato da Roma

Commentando le dichiarazione del signor Titulescu, la *Tribuna* scrive:

«Le dichiarazioni del ministro Titulescu sono state misurate e aderenti alla realtà balcanica. Si ripete così ciò che da tempo abbiamo affermato, e cioè che la misura della realtà balcanica bisognosa di pace, sostanzialmente avversa ai torbidi disegni di egemonie particolari che annunciano disegni di dominio dall'Adriatico all'Egeo e al Mar Nero, è raggiunta automaticamente nell'equilibrio dato da Roma. Tutti i calcoli, tutte le combinazioni diplomatiche tutte le campagne giornalistiche succedutesi dalla vittoria ad oggi, rinfocolate ed esarcebate dalla ostilità faziosa all'Italia fascista accusata di minacce alla pace e di bellicosità balcaniche si vanno regolarmente smontando. La visita del ministro degli Esteri Titulescu, il quale ha avuto il merito di enunciare una chiaroveggente politica, serve a dimostrare che la politica verso l'Italia realizzata dal gen. Averescu non è e non può essere una politica di partito, ma deve essere invece la politica della Romenia della sua tradizione e del suo interesse superiore a qualsiasi contingenza di partito. La Romenia, come qualsiasi altro Stato balcanico, ha motivo di stabilire relazioni con l'Italia che non soffrano affatto nè la mutevolezza di qualche vicino irrequieto, nè l'assurdo controllo che si vorrebbe altrove stabilire verso i Balcani. La visita di Titulescu ha dunque questo valore molto serio di chiarificazione generale, che consentirà poi di rendere sostanziosi i rapporti dei due paesi che molto possono realizzare e nelle relazioni culturali ed in quelle commerciali».

"L'affaire des mitrailleuses„

La *Tribuna* prosegue rilevando che non mancano tuttavia ancora degli appigli minori per intorbidare le acque.

«Per esempio — scrive il giornale — in questi giorni i soliti circoli pacifisti dai cui intrighi bisogna quotidianamente difendere la pace, si sono dati un gran da fare, sperando di offrire in pasto alla Società delle Nazioni un ghiotto scandaluccio internazionale. La scoperta di alcuni pezzi di mitragliatrice alla stazione di Szent Gotthard, sul confine austro-ungherese, è bastata a creare nella stampa societaria di Ginevra «l'affaire des mitrailleuses». Naturalmente consigli e incoraggiamenti sono stati fatti piovere alle Cancellerie della Piccola Intesa, la quale, come è noto, gode a Ginevra di un credito per un doppio ordine di motivi: 1) perchè la Piccola Intesa rappresenta in qualche modo il principio democratico e antigerarchico della contrapposizione della piccola alla grande potenza; 2) perchè tale alleanza è stata voluta e sorretta dall'imperialismo francese.

Non si è riusciti a nulla, perchè il buon senso è prevalso su certe frettolose manie e «l'affaire» è entrato nella sua via di pacifica liquidazione, dato che le famose casse incriminate saranno rinviate dalle autorità doganali ungheresi alla ditta mittente e con ogni probabilità la Società delle Nazioni non dovrà disturbarsi affatto per questa faccenda.»

Il controllo militare in Ungheria

A questo proposito la *Tribuna* ricorda quanto laboriosi e unilaterali siano stati la nascita, il funzionamento e la composizione delle quattro Commissioni di investigazione destinate a sostituire le Commissioni interalleate di controllo in Germania, in Austria, in Ungheria e in Bulgaria, e prosegue:

I membri delle suddette Commissioni si sono trovati spesso in dissaccordo sulla procedura, sui mezzi e sul carattere stesso di questi nuovi organismi. L'Ungheria non mancò di protestare più volte, giudicando l'eventuale funzionamento della Commissione contrario allo spirito dell'art. 143 del Trattato del Trianon che conferisce appunto alla Società delle Nazioni il diritto di investigazione per gli armamenti. Nel novembre 1924 la stessa potenza indirizzava al Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni una lettera ove erano espresse molte riserve per l'assenza in detta Commissione di rappresentanti degli Stati sottomessi al controllo militare; per la divisione degli Stati in controllori e controllati e soprattutto per l'ammissione di delegati di Stati limitrofi in seno agli organi in parola.

Il Governo ungherese dichiarava a questo proposito di ammettere che il controllo fosse esercitato dalle grandi potenze, ma chiedeva al Consiglio di non permettere che rappresentanti di Stati limitrofi finora esclusi dalla Commissione interalleata di controllo entrassero a far parte del nuovo organismo. Ma il Consiglio non ritenne opportuno di accogliere la richiesta ungherese con le conseguenze note. Tanto per la storia».

Il richiamo di Lahovary

BUCAREST, 26

I giornali pubblicano la notizia del prossimo ritorno a Bucarest di Lahovary, il quale lascia il posto di ministro plenipotenziario presso il Quirinale, per coprire l'alta carica di presidente del Consiglio diplomatico romeno, e fanno seguire larghi commenti per rievocare l' intelligente e saggia opera svolta dall'eminente diplomatico durante la sua lunga carriera.

Nell'*Independance Roumaine*, Georges Derussi, ex ministro degli Esteri, ricorda quanto grande sia stata l'attività di Lahovary, specialmente a Costantinopoli, a Vienna, a Parigi e ultimamente a Roma, e conclude: «Col ritorno in patria di Lahovary, la Romania perde il suo migliore rappresentante all'estero. L' *Universul* si duole che troppo presto rientri a Bucarest Lahovary, che nel mondo diplomatico, per la sua grande autorità era considerato più come un ambasciatore che come un ministro. «Per la sua vasta esperienza — aggiunge il giornale — e per la sua cultura, egli occupa un posto molto distinto nei circoli politici esteri».

La proroga del patto italo-jugoslavo confermata ufficialmente a Roma

ROMA, 26

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nell'imminenza del termine previsto dall'art. 4 del patto di amicizia italo-jugoslavo firmato a Roma il 27 gennaio 1924, relativo alla facoltà di rinnovo e di denunzia del patto stesso, il Governo italiano e jugoslavo hanno convenuto di prorogare il termine al 27 luglio 1928. Il relativo protocollo è stato firmato a Belgrado il 25 corrente dal ministra Marinkovic e da S. E. Bodrero.

Marinkovic si dimetterebbe Le trattative con Radic interrotte

VIENNA, 26

Un telegramma da Belgrado, che riportiamo per debito di cronaca, informa che nei circoli politici della capitale jugoslava corre voce secondo la quale il ministro degli Esteri Marinkovic, avrebbe l'intenzione di dimettersi. Questa decisione dovrebbe essere messa in relazione con le condizioni di salute del ministro.

D'altra parte si annuncia che le trattative svoltesi, finora fra Stefano Radic e Vukicevic per la formazione di un Gabinetto di concentrazione sono state interrotte stasera senza alcun risultato. La rottura dipende dal fatto che Radic afferma di non poter entrare a far parte di un Gabinetto di coalizione senza i democratici indipendenti. Inoltre Radic chiede che al suo partito sia assegnato il portafoglio delle Finanze. Il capo dei contadini croati è partito stasera per Zagabria.

Le feste di Bucarest al sen. Corradini

BUCAREST, 26

Il sen. Corradini, accompagnato dal giornalista italiano conte Stelluti Scala, è stato ricevuto stamane in udienza dal ministro degli Esteri, Duca. Il ministro delle Arti, Lapedatu ha consegnato al sen. Corradini le insegne dell'ordine Bemerenti di I classe. Il sen. Corradini ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal direttore del Teatro nazionale e nel pomeriggio ad un tè offerto dalla principessa Cantacuzene, presidente dell'Unione intellettuale romena.

Il giuramento del Primate d'Ungheria

BUDAPEST, 26

Il Primate d'Ungheria cardinale Seredyi ha prestato oggi il giuramento di fedeltà nelle mani del Reggente Horthy. La cerimonia si è svolta con grande pompa. Poco prima, alla Camera dei deputati aveva avuto luogo una seduta in onore del Primate. Il presidente della Camera porse un caloroso saluto al card. Seredyi.

Le induzioni della stampa francese sugli argomenti trattati a Roma

PARIGI, 26

La visita di Titulescu a Roma non manca di essere seguita con vivissima attenzione a Parigi. Il *Temps*, nel suo articolo di fondo scrive tra l'altro:

«La visita a Roma del signor Titulescu, fa versare molto inchiostro. Gli si attribuisce in modo generale, la più grande importanza dal punto di vista politico a causa delle circostanze, abbastanza particolari, nella quale essa ha luogo. E' naturale che la Romenia voglia mantenere relazioni amichevoli con l'Italia, soprattutto ora che la politica italiana pretende di esercitare un'influenza preponderante nell'Europa centrale e che si orienta apertamente verso i Balcani. Per la posizione che essa occupa in seno alla Piccola Intesa, la Romania può fare molto per un sincero riavvicinamento della Bulgaria con gli Stati vicini, e quindi il suo compito è logicamente di primo ordine. Ciò non si ignora a Roma, ed è per questo che l'Italia ha cercato di riavvicinarsi strettamente alla Romenia e di legare, in certo modo, partita con essa.

L'incidente di Szent Gotthard

Dopo aver accennato alle cause per cui un riavvicinamento non potè essere concluso durante il Gabinetto Averescu, il *Temps* così prosegue:

«Un altro argomento politico che fece nascere a Bucarest, a torto od a ragione, delle serie inquietudini, è stato il riavvicinamento italo-ungherese, preparato dalla visita del conte Bethlen a Roma, riavvicinamento che culminò con la conclusione di un trattato di amicizia che è considerato, in molti circoli, come la preparazione di una vera alleanza. Ciò risvegliò alcune diffidenze, così a Bucarest come a Belgrado; ne risultano, nelle relazioni italo-romene alcune oscillazioni fin dalla caduta del Gabinetto Averescu. Queste oscillazioni si sono anche accentuate per l'atteggiamento della stampa fascista nella questione degli «optanti» ungheresi in Transilvania quando questa questione fu sollevata a Ginevra.

Infine, accadde l'incidente di Szent Gotthard relativo alla spedizione da Verona, destinata ad una stazione di frontiera ungherese attraverso il territorio austriaco, di 5 vagoni carichi di mitragliatrici. Anche questo incidente ha fatto nascere dei singolari sospetti sul vero carattere delle relazioni italo-ungheresi.

Come si vede il soggetto di conversazione non mancherà all'on. Mussolini ed al sig. Titulescu, e la visita a Roma del ministro degli Esteri romeno ha nelle presenti circostanze un interesse tutto particolare. Essa offre anche un aspetto abbastanza delicato per la coincidenza col passo che avrebbero intenzione di compiere a Ginevra le Potenze della Piccola Intesa, compresa la Romenia, relativamente alla questione delle mitragliatrici italiane trasportate clandestinamente e delle quali non si conosce il vero destinatario. L'Ungheria nega energicamente di avere una responsabilità qualsiasi in tale affare. Varsavia smentisce categoricamente la versione secondo la quale il carico di merci sarebbe destinato alla Polonia, versione per lo meno inverosimile, inquantochè la Polonia non è sottoposta ad alcun controllo militare e non aveva quindi ragione di procedere ad un armamento clandestino.

L'articolo del *Temps* così conclude: «E' da notare pertanto che la Romenia è interessata più della Cecoslovacchia e della Jugoslavia forse, a veder chiaro in quest'affare, poichè è tra essa e l'Ungheria che esistono i problemi politici più delicati, ed essa potrebbe essere la più direttamente minacciata. Se gli ungheresi procedessero realmente (il che è ancora da dimostrarsi) al loro armamento, si crede che a causa delle fiduciose relazioni che esistono tra Roma e Budapest, l'Italia potrebbe usare della sua influenza per facilitare un riavvicinamento romeno-ungherese e almeno per togliere ogni asprezza alle controversie esistenti fra Budapest e Bucarest e che assumono talvolta un carattere abbastanza inquietante.

Un prestito italiano alla Romenia?

Anche il *Journal* si occupa diffusamente dell'affare delle mitragliatrici, osservando che la visita di Titulescu in Italia era stata decisa molto tempo prima della scoperta del contrabbando avvenuta il 1.o gennaio.

«Fin da allora — prosegue il giornale — apparve chiaro che l'attrazione verso l'Italia era più forte di quella verso la Piccola Intesa. Bisogna ricordarsi che legami molto stretti erano stati allacciati tra Roma e Bucarest dal Gabinetto Averescu. Il generale aveva simpatia vivissima per l'Italia, il che indusse Mussolini a firmare un patto che riconosceva l'annessione della Bessarabia. Un cambiamento sensibile si manifestò dopo il ritorno al potere dei liberali romeni. Ora assistiamo ad un movimento inverso. L'evoluzione è tanto più caratteristica, in quanto avviene nel momento in cui s'iniziano importanti trattative circa l'equilibrio dei Balcani e per il riavvicinamento franco-italiano.

E' questa l'unica ragione del viaggio di Titulescu? La Romania cerca dei crediti per facilitare la stabilizzazione della sua moneta. Non è un mistero che non li ha trovati a Parigi. Ora, avendo l'Italia stabilizzato la lira ed essendo fortemente spalleggiata contemporaneamente dalla finanza americana ed inglese, il fatto non è certamente estraneo alle peripezie della politica romena. Questa situazione ha delle conseguenze interessanti. Il meno che si possa dire è che essa limita la libertà di azione della Piccola Intesa nell'affare delle mitragliatrici. E' certo che Praga e Belgrado desiderano agire con prontezza ed energia per chiedere alla Società delle Nazioni di fare un'inchiesta sugli armamenti segreti dell'Ungheria. Si sono manifestate delle resistenze. Certa stampa mette l'Italia in causa, il che si spiega col fatto che le mitragliatrici provenivano da Verona. Ma è certo che un'altra potenza ha cercato fin dal principio di soffocare l'affare: la Granbretagna, la quale non nasconde le sue simpatie per l'Ungheria. Tutto ciò sarebbe grave anche se si dovesse considerare solamente il nuovo giuoco di combinazioni internazionali.»

Pertinax, nell' *Echo de Paris*, dice non essere azzardato supporre che le conversazioni fra Mussolini e Titulescu vertano soprattutto sull' Ungheria, e così prosegue:

«La Piccola Intesa si adombrò per il trattato italo-ungherese e per la comunanza di interessi che dietro di esso si nascondevano. Non sarebbe affatto sorprendente che Titulescu cercasse di ottenere qualche schiarimento. Solo lui è in grado di provocare una simile conversazione. A Praga ed a Belgrado l'opinione pubblica è assai avversa al regime italiano, e drizza barriere al di sopra delle quali però i diplomatici possono intrattenersi liberamente. Titulescu è in grado di parlare a cuore aperto. Egli ha desiderato uno scambio di vedute, e ciò tanto più vivamente in quanto si tratta di discutere una questione capitale, cioè l'applicazione della legge agraria sui possedimenti ungheresi in Transilvania. La Romania crede di essere stata danneggiata per l'ostilità italiana.

Dal credito agrario ai patti di lavoro

Provvedimenti allo studio ed in corso di attuazione

ROMA, 26

In seguito al decreto 29 luglio 1927, contenente provvedimenti a favore del credito agrario e alla facoltà in esso prevista di procedere con decreto interministeriale all'approvazione delle norme regolamentari concernenti la esecuzione del provvedimento, è stato stamane sottoposto alla firma del ministro dell'Economia Nazionale, di concerto col ministro delle Finanze, il regolamento contenente le norme di attuazione del provvedimento sul credito agrario.

Il regolamento pel credito agrario

Il regolamento in corso di pubblicazione consta di 63 articoli. Come è noto, il decreto 29 luglio 1927 detta disposizioni d'ordine assolutamente generale, le quali dovranno trovare il loro completamento nelle norme di carattere regolamentare. Il provvedimento odierno che completa le linee generali definite dal provvedimento del luglio scorso, si divide in tre parti riguardanti rispettivamene le norme di operazione del credito agrario di esercizio e di miglioria, le attività degli istituti autorizzati all'esercizio del credito agrario ed infine le disposizioni di carattere generale e transitorio.

Va rilevata la particolare importanza di tutte queste norme poichè nella compilazione di esse si è tenuto conto dei risultati dell'esperienza e delle necessità sorte, dei dubbi e delle questioni inerenti all'applicazione dell'anzidetto provvedimento. Inoltre, esse fanno sì che l'azione legislativa sia perfettamene adeguata alle esigenze della agricoltura e alle direttive del Governo fascista per l'incremento dell'economia nazionale.

Con le disposizioni in parola sono sostituite tutte le norme dei provvedimenti precedenti emessi per l'esecuzione di disposizioni legislative in materia di credito agrario. Si può affermare senza ombra di esagerazione che esse costituiscono una guida sicura ed una prescrizione tecnica esatta sia per gli agricoltori desiderosi del credito, sia per gli istituti che sono o saranno chiamati dalla legge all'esercizio di questa importante azione creditizia.

Nella prima parte trovano posto tutte le norme relative alle modalità per la formulazione delle domande, alle garanzie delle operazioni sia per il credito di esercizio sia per il credito di miglioria. Le anzidette norme sono congegnate in tale modo da assicurare che i mutui erogati sieno investiti nella proficua lavorazione della terra e che i controlli risultino quanto mai esatti, sicuri e rigorosi.

La seconda parte del regolamento disciplina l'azione degli istituti e detta norme per meglio garantire la loro opera in rapporto all'esercizio del credito agrario, mentre precisa i compiti degli istituti speciali e regionali ed interregionali e del Consorzio di credito agrario per il miglioramento.

Nella terza parte infine sono risolte importanti questioni e particolarmene in modo semplice e chiaro viene chiarita l'opera di concessione dei concorsi statali nel pagamento degli interessi sui prestiti e sui mutui di miglioramento concessi dagli istituti speciali e dal consorzio nazionale. Si stabilisce in proposito che la misura e le modalità di tali contributi saranno stabilite anno per anno in relazione alla situazione finanziaria al costo del denaro, alle difficoltà produttive e all'utilità delle opere, da parte di un apposito comitato tecnico sedente presso il Ministero dell'Economia nazionale.

Per il rispetto dei contratti di lavoro

Lo schema di decreto allo studio presso il Ministero delle Corporazioni per il rispetto dei patti di lavoro verrà ad integrare notevolmente il sistema della legislazione sindacale italiana creando nel campo dei rapporti individuali di lavoro un legame di più intima adesione con la disciplina che regola i rapporti collettivi. Come è noto, i quesiti sorgono allorchè si tratta dell'inosservanza dei singoli alle norme concordate in base al patto collettivo. L'associazione sindacale avrà facoltà di esplicare una azione disciplinare e giudiziaria contro il singolo richiamandolo ad una responsabilità civile allorchè egli abbia offeso interessi patrimoniali e quindi civili dell'associazione, ma quando l'interesse offeso sia quello del singolo, per colpa del singolo, quale norma vi sarà per tutelarlo?

Vi sono opinioni autorevoli secondo le quali l'associazione sindacale è tenuta per un principio generale di diritto (e precisamente per l'art. 1129 del Codice civile) a risarcire il danno della mancata esecuzione da parte del singolo, ma in fatto la nostra legge annulla tale possibilità, nel momento in cui nega la possibilità di comparizione del singolo dinanzi alla Magistratura del lavoro. Infatti l' art. 17 della legge stabilisce che l'azione per le controversie relative ai rapporti collettivi di lavoro spetta e può essere fatta valere unicamente contro le associazioni riconosciute. Naturalmente queste insufficenze della legge lasciavano uno spiraglio aperto alle violazioni dei singoli, spiraglio che poteva essere violentemente chiuso dall' autodifesa, cioè dallo sciopero e dalla serrata, il che vale a dire proprio di quei mezzi che la nostra legge tende a sopprimere dai rapporti di lavoro. Una questione strettamente connessa a questa dell'inadempienza dei singoli è quella della giurisdizione sulle controversie individuali.

Il problema si presentò alla mente del legislatore allorchè fu elaborata la Carta del Lavoro. Esistono a tutt'oggi ben 9 giurisdizioni speciali oltre quella ordinaria per la definizione delle controversie in materia di lavoro. Ma si capisce che ammesso come norma fondamentale il contratto collettivo si dovette giungere alla unificazione di questo frantumato meccanismo della tutela giurisdizionale, il quale si risolve poi in una diminuzione dell'efficacia tutelatrice del diritto. Il legislatore perciò si è trovato dinanzi a queste necessità: 1) fornire un efficace mezzo di difesa legale al singolo contro il singolo inadempiente; 2) uniformare il sistema giurisdizionale fornendo competenze specifiche alla magistratura ordinaria.

Su questi due punti fondamentali si basa il decreto in corso di studio. In sostanza esso verrà ad allargare notevolmente le sfere di dominio di lavoro precisando le pattuizioni particolari come conseguenza dei contratti collettivi.

La compilazione dei numeri indici

Nel pomeriggio d i oggi, presso l'Istituto centrale di statistica, si è riunita la Commissione designata a suo tempo dal Comitato centrale intersindacale, per la formulazione dei criteri definitivi inerenti alla compilazione dei numeri indici.

Il prof. Gini ha aperto l'adunanza illustrando l'attività svolta dall'Istituto centrale di statistica in materia di compilazione dei numeri indici, i criteri seguiti e il programma dei lavori che l'Istituto centrale di statistica si propone di svolgere.

A questo proposito è opportuno precisare che i calcoli dei numeri indici del costo della vita sono fondati sopra il presuntivo costo del mantenimento settimanale di una famiglia operaia composta di due adulti e di tre bambini sotto i dieci anni, scelta come tipo. L'elemento base per il calcolo degli indici del costo della vita è tratto quindi dalla spesa settimanale occorrente per l'acquisto di merci e per il pagamento di servizi determinati, sia nella qualità, sia nella quantità. Per la determinazione di tali spese è stato stabilito il bilancio familiare suddiviso nei cinque seguenti capitoli:

1) alimentazione; 2) vestiario; 3) abitazione; 4) riscaldamento e luce; 5) spese varie. Sono state stabilite unità di consumo uniformi in tutte le città per i capitoli vestiario, abitazione e spese varie. Per i capitoli alimentazione e riscaldamento invece, si è tenuto conto dei consumi e delle esigenze locali. Le merci contenute nelle liste sono relativamente poche, perchè esse, nell'impossibilità di riferirsi alla grandissima varietà di generi e di servizi necessari alla vita, debbono considerarsi come rappresentative delle variazioni di prezzo degli altri articoli meno importanti non compresi nel bilancio.

Con una recente circolare, l'Istituto centrale di statistica ha invitato i Comitati intersindacali ad esprimere il loro parere sugli anzidetti concetti seguiti per la rilevazione dei numeri indici e a formulare le eventuali proposte di modifiche. A tale questionario hanno risposto quasi tutti i Comitati provinciali. Nella loro maggioranza i Comitati si sono trovati d'accordo sui criteri anzidetti. In questo senso infatti si è manifestato il Comitato di Milano, mentre quello di Torino ha proposto che si tenga conto di alcuni manufatti.

I rappresentanti dell'Istituto hanno oggi riferito in proposito ai membri della Commissione e si è quindi svolta un'ampia discussione in cui sono stati deliberati i vari argomenti inerenti alla rilevazione dei numeri indici. L'on. Olivetti ha proposto la compilazione dei numeri indici anche per un certo numero di mesi anteriori al 1.o giugno 1927, epoca in cui furono iniziate le operazioni di rilevazione dei numeri indici.

Si è osservato inoltre che finora le pubblicazioni dei numeri indici, mentre permettono di registrare le variazioni che si verificano sul costo della vita, non danno alcuna idea di quanto si spende normalmente. Si è proposto pertanto di ovviare a tale inconveniente allo scopo di far sì che le indagini statistiche meglio rispondano alle necessità per cui furono istituite.

La Commissione ha sospeso oggi i suoi lavori e si riunirà nuovamente il 10 del prossimo mese per affrontare la trattazione degli argomenti oggi deliberati.

I costruttori edili plaudono ai provvedimenti del Governo

ROMA, 26

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma dal commissario straordinario della Federazione costruttori edili:

«Nel momento in cui il Governo nazionale assicura con sue provvide agevolazioni sempre maggiore incremento attività edilizia, cui sviluppo è intimamente collegato vitalità numerosi rami industria nazionale, i costruttori italiani riconfermano mio mezzo V. E. sentimenti fedeltà Regime e fermo proposito cooperare con ogni sforzo potenza economica nazionale».

Lo stesso commissario straordinario della Federazione costruttori edili ha così telegrafato al ministro delle Finanze:

«Prego V. E. voler gradire espressione profonda riconoscenza e sentita ammirazione costruttori edili italiani, che nei provvedimenti odierni vedono realizzata la possibilità di un sempre crescente sviluppo attività edilizia e insieme un incitamento adeguare loro sforzi inderogabili esigenze demografia nazionale».

Il Principe Ereditario partito per la crociera africana

ROMA, 26

Questa sera, alle ore 24, col treno reale è partito per Taranto, ove si imbarcherà per iniziare la sua crociera nelle colonie africane e nel Levante, S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato dall'aiutante di campo gen. Clerici e da componenti la Sua Casa militare e civile. Alla stazione erano a salutare il Principe Umberto, le LL. EE. i ministri Federzoni e Ciano e i sottosegretari Giunta, Balbo, Cavallero e Sirianni, il vice presidente della Camera on. Guglielmi, il Governatore di Roma principe Spada Potenziani, il prefetto gr. uff. Garzaroli, il vice segretario generale del Partito on. Starace, il gen. Vaccari, il gen. Giovagnoli, il segretario federale dell'Urbe comm. Guglielmotti, oltre a numerosi gentiluomini e dame di Corte.

Pochi minuti prima delle 24, salutato da un calorosa dimostrazione, è giunto S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo generale Cittadini. Con S. M. il Re è giunto anche S. A. R. il Duca di Spoleto. Dopo essersi intrattenuti brevemente nella saletta reale, S. M. il Re, il Principe Ereditario, il Duca di Spoleto, seguiti dalle autorità sono usciti sotto la pensilina. Quindi S. A. R. il Principe di Piemonte è salito nel vagone e S. M. il Re si è intrattenuto per qualche istante con lui. Quando il treno è partito, da tutti i presenti si sono elevati vivissimi prolungati applausi ed alalà che si sono ripetuti quando S. M. il Re ha lasciato la stazione. Sia all'interno che all'esterno della stazione prestavano servizio d'onore metropolitani e carabinieri in alta uniforme.

Ieri sera alle ore 19.50, col diretto di Napoli è partito dalla capitale S. E. l'on. Bolzon, sottosegretario alle Colonie. Egli, in rappresentanza del Governo nazionale è diretto a Brindisi per imbarcarsi alla volta di Massaua e raggiungere Kassala, per incontrarvi S. A. R. il Principe di Piemonte proveniente dall'Egitto, ed accompagnarlo attraverso l'Eritrea e la Somalia in visita ufficiale a scopo di studio. Il viaggio durerà sino ai primi di aprile.

L'avvenimento riveste particolare importanza, essendo la prima volta che le lontane colonie italiane dell' Africa orientale sono visitate ufficialmente dall'Augusto Principe.

Le realizzazioni del Fascismo esaltate da un giornale inglese

LONDRA, 26

Il *Daily Mail* nell'articolo di fondo intitolato «Un Governo che governa», mette in rilievo le realizzazioni fasciste, osservando che a parte pochi dottrinari e socialisti, tutti ormai in Inghilterra riconoscono ammirevole l'opera svolta da S. E. Mussolini. Parlando della soppressione della mafia, l'articolista rileva che se il miracolo ha potuto compiersi, lo si deve al fatto che il Governo italiano non ha avuto timore di governare. Invece di dichiarare impossibile ogni economia, il Governo ha ridotto le spese mettendo l'Italia sulla via della prosperità, ed ha risolto il problema della disoccupazione senza concedere sussidi, ma col mettere le industrie in grado di dare lavoro agli operai. Le parole d'ordine del Fascismo «Giovinezza e dovere», sono il credo politico dell'Italia nuova.

Il gerente dell'"Action Française„ nuovamente arrestato

PARIGI, 26

Si ha da Bajonna che Delest, gerente dell'*Action Française* è stato arrestato nel pomeriggio verso le 5 al presbiterio di suo fratello don Lux Samadet. Il prefetto del dipartimento aveva provveduto personalmente a notificare il mandato di cattura al Delest. L'arresto è stato operato con l'aiuto della gendarmeria locale da due commissari della polizia parigina. Il Delest è stato subito trasferito nella prigione dove è stato posto a regime politico.

Vittoria dei conservatori inglesi in una elezione parziale

LONDRA, 26

Essendosi reso vacante per la morte del titolare un seggio, nel Kent, oggi hanno avuto luogo le elezioni parziali. Il partito conservatore ha mantenuto la propria posizione con la elezione del proprio candidato Mainland, il quale ha ottenuto 12.997 voti contro 11.313 riportati dal candidato laburista, 5813 dal candidato liberale e 1090 da quello della frazione dei conservatori indipendenti.

Il Gabinetto laburista in Norvegia

OSLO, 26

Il nuovo Gabinetto socialista è così composto: Presidenza del Consiglio e Finanze: Hornsrud; Esteri: Bull; Agricoltura: Nygaardsvold; Istruzione: Steinnes; Lavori Pubblici: Nilssen; Commercio: Avestad; Difesa nazionale: Monsen. I membri del nuovo Gabinetto presteranno domani giuramento.

Bouisson destina alla propaganda pacifista i 600 mila franchi del premio Nobel

PARIGI, 26

Il ministro Herriot ha annunziato che il Presidente della Camera, Ferdinando Buisson, cui è stato assegnato il premio Nobel per la pace, destinerà l'ammontare del premio stesso ad opere di pace e all'insegnamento a cui Buisson ha dedicato la sua vita.

La libertà provvisoria negata a Ponzio di San Sebastiano

TORINO, 26

L'on. Ponzio di San Sebastiano, contro il quale pende rinvio a giudizio per espatrio clandestino e per oltraggio al pudore, in seguito alla sentenza del giudice istruttore, che respingeva la sua richiesta di libertà provvisoria, interponeva appello. Ieri la sezione d'accusa ha confermato pienamente la decisione del giudice istruttore, data la gravità delle imputazioni di cui l'on. Ponzio deve rispondere.

L'assemblea dei giornalisti romani Un discorso di Rossoni

ROMA, 26

Questa sera, nel salone del Circolo della stampa, si è riunita l'assemblea del Sindacato regionale fascista dei giornalisti. All'assemblea, riuscita imponentissima, hanno partecipato quasi tutti i soci del Sindacato in numero di oltre 500. Al tavolo della presidenza hanno preso posto l'on. Rossoni, l'on. Ermanno Amicucci, segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti, il comm. Di Giacomo e l'on. Bifani. Era presente il segretario federale comm. Guglielmotti.

L'on. Rossoni ha preso per primo la parola invitando i convenuti ad inviare il loro primo pensiero al giornalista Principe, al Duce del Fascismo e Capo del Governo presente in spirito ed in effige all'assemblea, ed ha ripetuto ad essi il comandamento della disciplina e della fedeltà alla rivoluzione delle Camicie nere. L'on. Rossoni ha quindi rilevato che se c'è una categoria, una professione che deve soprattutto fare del sindacalismo fascista in senso politico, questa categoria e questa professione è proprio quella dei giornalisti.

«Io sono sicuro — ha soggiunto l'on. Rossoni — che questa coscienza è in voi. Sono certo che tutti i giornalisti inscritti al Sindacato nazionale fascista sapranno compiere il proprio dovere. Le riserve non sono mai state ammissibili, ma non lo sono soprattutto di fronte ad una organizzazione come la nostra: bisogna essere fascisti senza alcuna riserva e senza osservazioni. Dichiarando aperta l'assemblea, io riaffermo dunque nel modo più assoluto la disciplina e la devozione dei giornalisti romani al Duce ed all'Italia fascista. *(Calorosi appalsui)*.

La relazione di Paoloni

L'on. Rossoni ha poi dato la parola al comm. dott. Paoloni, che ha esposto la sua relazione. Il comm. Paoloni, rilevato il lavoro svolto dall'ex triumvirato e dal precedente segretario per la fascistizzazione degli organismi del giornalismo romano, e ricordato il carattere squisitamente politico di strumento agli ordini del Duce della Rivoluzione fascista e del Partito che deve avere il Sindacato fascista dei giornalisti, ha affermato di aver voluto limitare al minimo possibile gli attriti e gli stridori molesti a chi ha meglio da fare nell'opera costruttiva della nuova Italia. Ha poi fatto una sincera analisi della difficile operazione di inquadramento dal punto di vista politico.

Il comm. Paoloni ha quindi messo in evidenza le grandi realizzazioni del Fascismo per la classe giornalistica, quali sono le leggi sulla stampa e per il riconoscimento giuridico del contratto di lavoro e l'Istituto nazionale di previdenza che assicura l'avvenire alle famiglie dei giornalisti; ha dato ragione con vigorosa polemica della esclusione di circa 90 giornalisti dal Sindacato e dei criteri coi quali altri furono inscritti, poichè, inquadrati fra le camicie nere, costituiscono una milizia fedele al Regime.

Dopo aver commemorato i soci estinti, alla memoria dei quali l'assemblea ha dedicato alcuni minuti di commosso raccoglimento, il comm. Paoloni ha chiuso, affermando che ora si può procedere innanzi serenamente nell'azione costruttiva del giornalismo fascista e nella formazione della coscienza dei giornalisti per sapere assolvere la funzione della stampa di Regime: collaborare col Duce, educando le masse, volgarizzando i problemi, illustrando le opere, orientando gli spiriti, combattendo le perversioni e le insidie, presentando di fronte agli altri popoli una nazione compatta come un baluardo di pietra dura e fortificando di sempre maggiore consapevolezza la disciplina operosa che condurrà l'Italia a maggiore grandezza e potenza.

La relazione del comm. Paoloni, che è stata salutata da calorose approvazioni ed applausi nei punti più salienti, è stata alla fine accolta da generali, entusiastiche acclamazioni.

L'on. Rossoni e l'on. Amicucci dapprima e quindi tutti i convenuti hanno tenuto a congratularsi personalmente con il comm. Paoloni.

Telegrammi al Duce e a Turati

Ha preso quindi la parola il barone Baratelli che ha letto il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea del Sindacato regionale fascista dei giornalisti, udita la relazione morale e finanziaria del segretario regionale approva la relazione stessa e l'azione squisitamente fascista svolta dal segretario regionale Francesco Paoloni e dal direttorio uscente nel quadramento sindacale e nella costruzione delle opere di assistenza e di previdenza, designa alle superiori gerarchie il collega Paoloni come segretario regionale e riconferma in carica tutti i membri del direttorio uscente sostituendo Silvio Delich, nominato r. console, col camerata Gino d'Angelo; rivolge infine un saluto al *Popolo d'Italia*, fucina prima della Rivoluzione fascista».

L'ordine del giorno risulta approvato per acclamazione. Pure per acclamazione vengono eletti a revisori dei conti: Carocci Gino, D'Aroma Nino, Favre Sisto, Fusilli Antonio Remo e Vincenzotti Vezio.

Su proposta dell'on. Rossoni e dell'on. Amicucci viene approvato l'invio dei seguenti telegrammi:

«S. E. Benito Mussolini. Prima assemblea Sindacato regionale fascista giornalisti riafferma Capo Governo, Duce Fascismo primo giornalista d'Italia, assoluta illimitata devozione giornalisti romani riorganizzati dal sindacalismo fascista fedeli allo spirito della Rivoluzione. Rossoni, Amicucci, Paoloni».

«S. E. Turati, Littorio, Roma. Sindacato regionale fascista giornalisti Roma riuniti assemblea generale riaffermando sua funzione squisitamente politica saluta segretario generale Partito che onora sindacato sua iscrizione. Rossoni, Amicucci, Paoloni».

«*Popolo d'Italia*, Milano. Assemblea Sindacato regionale fascista giornalisti Roma prima volta riunita saluta *Popolo d'Italia* vessillo Rivoluzione fascista. Rossoni, Amicucci, Paoloni».

La lettura dei telegrammi ha dato luogo ad entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce, dell'on. Turati e del *Popolo d'Italia*.

L'on. Rossoni ha chiuso l'assemblea vivamente applaudito porgendo ai giornalisti romani il saluto fraterno della confederazione nazionale dei sindacati fascisti e di tutto l'esercito dei lavoratori riconciliato con la Patria.

Il "Giulio Cesare,, di E. Corradini acclamato a Bucarest
Fervida manifestazione di amicizia italo-romena

BUCAREST, 26

(S.) Al «Teatro Nazionale», completamente esaurito, alla presenza del ministro dell'Istruzione Angelescu, del ministro della Giustizia Stelian Popescu, del ministro dei Culti Lapedatu, del ministro della Salute Pubblica Inculet, del sindaco di Bucarest, degli alti funzionari dello Stato, di professori, giornalisti, critici d'arte, intellettuali, delle rappresentanze di tutti i partiti e dell'autore Enrico Corradini, ieri si è rappresentato il suo dramma «Giulio Cesare». Il dramma, che finora non era stato rappresentato in nessun teatro, nè in Italia, nè all'estero, è stato tradotto in romeno dai professori universitari Marcu, laureato in Italia, e Jonescu.

Al suo ingresso in teatro, assieme al ministro d'Italia marchese Durazzo, il senatore Corradini è accolto da una lunga ovazione.

Il primo atto, che culmina nella storica decisione del passaggio del Rubicone, si chiude fra entusiastiche ovazioni: la folla acclama in piedi. Si contano cinque chiamate per gli attori. Anche l'autore è costretto a presentarsi due volte alla ribalta. Il secondo atto ci porta a Roma in Senato, ove i senatori discutono e polemizzano sotto la minaccia della marcia di Cesare e culmina con il fulmineo arrivo di Cesare, che in una sua allocuzione al popolo promette di ridare a Roma la sua antica grandezza, portando contro i Parti in Oriente le vittoriose aquile romane. La fine dell'atto è salutata da prolungati applausi. Si contano tre evocazioni agli interpreti e due chiamate all'autore.

Il terzo atto rappresenta la guerra contro Pompeo, con visioni di battaglia fra luci rossastre e urla di prigionieri, mentre Cesare incita i soldati e fa grazia della vita a Bruto. Anche la fine di questo atto è bene accolta dal pubblico: l'autore e gli attori sono chiamati alla ribalta tre volte. Nel quarto atto l'azione si svolge davanti alla casa di Calpurnia, moglie di Cesare, ove il popolo si aduna acclamante in attesa di Cesare che deve ritornare dalla battaglia. La parte culminante dell'atto si svolge in due colloqui, l'uno tra Cassio e Bruto per convincere quest'ultimo a prendere parte alla congiura, e l'altro tra Cesare e Bruto. Questi colloqui costituiscono le parti centrali di tutto il dramma, esprimendo essi la concezione politica dei due regimi antagonisti, della vecchia democrazia romana corrotta e debole contro il nuovo spirito rinnovatore e autoritario. L'atto, che a giudizio dei critici è il più discusso e il più scabroso, data la lunghezza dei dialoghi e la materia trattata, venne applaudito a scena aperta. Dopo l'esposizione del programma politico fatta da Cesare, l'atto si chiude in forma di apoteosi, entusiasticamente salutata dal pubblico. Il successo non è stato solo teatrale, ma anche politico. L'autore e gli attori sono stati chiamati alla ribalta sette volte, mentre il senatore Corradini offrì ceste di fiori alla signora Pilotti.

Nell'atto quinto, composto di due quadri, l'azione precipita nel tragico epilogo dell'assassinio. Mentre il primo quadro rappresenta l'interno della casa di Calpurnia, con le previsioni dei veggenti e il sogno di Calpurnia e la sua preghiera a Cesare di non recarsi in Senato; il secondo quadro ci porta nel Senato stesso, ove i congiurati aspettano l'Imperatore. La scena dell'omicidio è quanto mai suggestiva: Cesare muore invocando Roma e mentre i senatori costernati fuggono, dei bagliori rossastri di fuoco preconizzano la vendetta del popolo.

La fine del dramma è salutata da applausi vivissimi e da innumerevoli chiamate alla ribalta. L'autore si presenta molte volte salutando romanamente.

All'uscita dal teatro il pubblico improvvisa una simpatica dimostrazione. Parla un giornalista inneggiando a Corradini, messaggero spirituale della nuova Italia, ed a lui risponde il senatore Corradini dicendo di essere fiero di portare alla Romania il saluto dell'Italia fascista ed esprimendo la fiducia che questo sia il primo passo verso una più intima collaborazione intellettuale fra i due paesi. Egli ringrazia infine per la calorosa accoglienza. Nei circoli giornalistici e politici il dramma storico del senatore Corradini suscita naturalmente grandi commenti, mentre ovunque si riconosce l'importanza del lavoro, precursore del movimento fascista.

Alcuni giornali come l'*Adverul* e il *Dimineata* considerano le concezioni presentate nel «Giulio Cesare» come rivoluzionarie, mentre altri giornali, quali il *Rampa*, il *Cuvantul*, il *Curentul*, tutti indipendenti e simpatizzanti del Fascismo, esaltano le idee lumeggianti del lavoro. Dato lo speciale momento politico romeno, il significato del dramma non sfuggì a nessuno, ed anche negli applausi del pubblico si notava un assenso indiscusso da parte dei giovani, mentre qualche riserva fu espressa da certi rappresentanti della democrazia massonica. Il successo del lavoro è stato oltre che artistico anche squisitamente politico, e tanto più notevole oggi che il ministro Titulesco trovasi a Roma, ed i giornali mettono in evidenza il fatto che mentre la Romania cerca a Roma una via d'intesa con l'Italia per i suoi grandi problemi, l'Italia intellettuale e politica porta la sua voce nuova col soffio caldo di Roma rivolta verso le glorie del suo grande passato.

La presenza del senatore Corradini ha dato occasione ad una affermazione di amicizia verso l'Italia da parte della gioventù romena, e di buona parte della stampa. Merita riconoscimento l'esecuzione, l'interpretazione, e la risoluzione del grave problema della messa in scena, reso più difficile dalla modestia dei mezzi di cui dispone il Teatro Nazionale. La recita fu ottima, come pure fedeli furono le riproduzioni storiche. Il direttore Moldoveanu si è dimostrato felice di aver potuto contribuire con ogni sforzo possibile al buon successo, cui il Governo volle partecipare con un credito straordinario di mezzo milione, ciò che serve anche a mettere in rilievo il desiderio vivissimo degli ambienti culturali romeni di far conoscere attraverso il lavoro dell'eminente nazionalista italiano il pensiero della nuova Italia.

Un telegramma del Duce

ROMA, 26

S. E. il Capo del Governo ha diretto il seguente telegramma al sen. Enrico Corradini: «Accogli mio saluto e mio compiacimento per successo tuo lavoro, che ha rievocato in terra latina nomini ed eventi mirabili Roma antica. Mussolini».

Scossa tellurica in Toscana

LIVORNO, 26

L'Osservatorio sismico del cav. Schiavazzi comunica: Alle ore 21.11'50'' gli apparecchi di questo Osservatorio hanno registrato una scossa di terremoto in senso ondulatorio. La distanza dell'epicentro si calcola a circa 120 chilometri da noi. La scossa è di natura assolutamente locale».

Intanto si ha notizia da Arcidosso, che ieri alle 21.50, alle 23.10 e alle 24 sono state avvertite scosse di terremoto in senso ondulatorio, che hanno determinato nella popolazione vivissimo panico. Sembra che l'epicentro sia nel monte Amiata. La scossa è stata avvertita anche a Castel del Piano, Santa Fiora, Monte Laterone e Abbazia San Salvatore, ove le scosse sono state più intense, tanto che la popolazione si è riversata all'aperto. Alcune abitazioni hanno riportato lievi danni.

Vulcano in eruzione

MANAGUA, 26

Il vulcano Ometepe, che sorge nell'isola omonima, nel lago di Nicaragua, attraversa una fase di attività molto preoccupante e gli abitanti dei villaggi che sono alle sue falde, presi dal panico, abbandonano precipitosamente l'isola. Notizie da Rivas segnalano che le ceneri e il fuoco sono proiettati dal vulcano.

La scossa in California

CALEXICO (California), 26

Si è verificata ieri sera nella valle Imperiale una scossa sismica della durata di alcuni secondi. La scossa non ha causato alcun danno.

Un terremoto nell'Oaxaca
Danni in varie città

MESSICO, 26

Questa mattina si è verificata in tutta la regione una violenta scossa sismica, nello Stato di Oaxaca. In diverse città si sono verificati danni.

La celebrazione del pane
rimandata al 14-15 aprile

ROMA, 26

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Per motivi di organizzazione, data l'importanza della manifestazione che deve estendersi dai capiluoghi di provincia a tutti i più remoti comuni del Regno, la celebrazione del pane viene rimandata al 14-15 aprile. Il notevole materiale da prepararsi sarà, così, fatto pervenire ai singoli comuni tempestivamente.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26

Situazione barica: regime ciclonico sull'Europa settentrionale, pressioni elevate sull'Europa centrale e meridionale, con centri anticiclonici sulla Spagna e dalle Alpi ai Carpazi. Leggera aerea di depressione sul mare di Sardegna. Probabilità: la persistenza della depressione fra la Sardegna e la Penisola, mantiene il tempo piuttosto instabile. I venti spireranno moderati o un po' più forti orientali, sull'alto Tirreno, sciroccali moderati sul medio e basso Tirreno, fra nord e ponente sul restante d'Italia. Annuvolamenti frequenti per nebbie alte, più spessi sulla Sardegna, sull'Italia media e sull'alto Adriatico, con pioggia ad intervalli; temperatura quasi stazionaria, mare alquanto agitato sull'alto e medio Tirreno e sull'alto Adriatico. Coste libiche: venti moderati occidentali. Cielo nuvoloso.

I funerali di Pompeo Molmenti
svoltisi solennemente a Roma

ROMA, 26

Stamane si sono svolti in forma solenne i funerali del sen. Pompeo Molmenti. Alle esequie hanno partecipato, in larga rappresentanza, senatori, deputati e uomini politici. Dopo la messa di requiem, nella Chiesa della Minerva, si è formato il corteo. Rendeva gli onori un battaglione di allievi carabinieri, con musiche e bandiere.

La salma del sen. Molmenti è stata trasportata, a braccia, sul carro di prima classe, sul quale erano state deposte le corone della moglie e del Governatore di Roma. I cordoni sono stati retti dal sen. Zupelli per il Senato, dal ministro Fedele, dal sen. Brandolini che rappresentava il podestà di Venezia, conte pietro Orsi, dall'on. Renda della Camera, dal sen. Bacelli per Roma e provincia, dal sen. Da Como per la famiglia. Il carro era circondato dagli uscieri della Camera, del Senato, del Ministero della P. I. e da metropolitani e carabinieri in grande uniforme.

Seguivano, in folla, le autorità intervenute, fra cui abbiamo veduto il ministro Giuriati, il ministro Volpi, il sottosegretario Bodrero, il gen. Gonzaga, il direttore della Banca d'Italia Stringher, il sen. Cremonesi, Salvago-Raggi, Ferri, Morpurgo, Ferrero di Cambiano, Mosconi, l'on. Dudan, Arduino Colasanti e moltissimi altri, amici ed estimatori dell'illustre estinto. Il corteo funebre si è diretto in piazza degli Apostoli, ove si è sciolto. Alle 15 di oggi la salma del sen. Molmenti è partita per Venezia.

Tragica fine di un compagno di Baracca
al campo di Ciampino

ROMA, 26

Stamane, alle 10.50, al campo d'aviazione di Ciampino, è morto il maresciallo Guido Nardini, asso della caccia, valorosissimo e valente pilota della squadriglia di Francesco Baracca.

Il Nardini che contava 47 anni, era considerato uno dei più valenti acrobati del mondo, ed in queste considerazioni era stato inviato nella scorsa estate alle gare internazionali aviatorie di Zurigo. Stamattina, mentre attendeva al consueto addestramento dei giovani piloti della sua squadriglia, all'altezza di circa 1000 m. avvitava il proprio apparecchio. Non riuscendo, poi, per un'inesplicabile ragione, a rimetterlo in linea di volo, si gettava col paracadute dall'altezza di 50 m. circa.

La bassa quota impedì al paracadute di aprirsi completamente ed il maresciallo Nardini precipitò, così, al suolo, rimanendo cadavere. Avvertito telefonicamente, si recò subito a Ciampino il sottosegretario all'Aeronautica, che recò al comandante del gruppo le commosse condoglianze del Capo del Governo. La R. Aeronautica prepara al maresciallo Nardini solenni onoranze funebri.

La prima bottega del libro fascista
inaugurata dall'on. Fedele

ROMA, 26

Questa sera alle 20, la Libreria del Littorio, ha inaugurato la prima bottega del libro fascista. Sono intervenuti alla cerimonia il ministro dell'Istruzione, on. Fedele, il segretario generale del Partito, S. E. Turati, che è anche presidente del Consiglio d'amministrazione della Libreria del Littorio, i sottosegretari di Stato Bottai e Pennavaria, il sen. Montresor in rappresentanza del Senato, gli on. Manaresi, Olivetti, Gray, Ciarlantini, Maraviglia, Pellizzari e Caprino e il vice-governatore di Roma conte D'Ancora, il gen. Bazan capo di S. M. della M. F. V., il comm. Guglielmotti segretario federale dell'Urbe e numerose personalità. Non sono stati pronunciati discorsi. Le autorità hanno visitato i locali della Bottega del libro fascista, interessandosi e compiacendosi per l'opera compiuta dalla libreria del Littorio.

Uccide la moglie e i due figli
e si ammazza

BERLINO, 26

Una grave tragedia familiare si è svolta la notte scorsa a Gotha. Il direttore di una locale Banca, certo Droste, ha ucciso nel sonno la moglie e i suoi due bambini, quindi, si è fatto saltare le cervella. Sebbene non sieno ancora chiarite con precisione le cause della tragedia, pare che esse debbano ricercarsi nelle gravi difficoltà finanziarie in cui versava il Droste, in seguito a vaste speculazioni sbagliate.

Noto pilota americano condannato
per aver volato a bassa quota

NAUGATUCK (Connecticut) 26

Il noto pilota Bert Acosta, è stato condannato a cinque giorni di carcere per aver violato la legge statale, che proibisce di volare a bassa quota su centri abitati. L'Acosta, come si ricorderà, è il pilota che nell'estate scorsa, insieme a Clarence Chamberlin, stabilì il record mondiale della durata, volando per più di 51 ore sul «Columbia» dell'ingegnere Bellanca. *(United Press)*

Il successo di Toscanini in America

NEW YORK, 26

Il maestro Arturo Toscanini ha dato il primo della serie dei concerti che egli, dirigendo la grande organizzazione sinfonica «Philarmonic Orchestre», darà nelle principali città americane, fra cui Filadelfia, Boston, Chicago e San Francisco. Il concerto ha avuto luogo nella «Carnegie Hall», e vi sono intervenuti pubblico elettissimo, numerosi artisti e i critici di tutti i giornali cittadini.

L'illustre direttore ha ottenuto una calda, spontanea e prolungata ovazione alla fine di ogni numero del programma. Questo comprendeva fra l'altro la seconda sinfonia di Brahms e «Baruffe chiozzotte» del Sinigaglia. L'esecuzione è stata trasmessa radiotelefonicamente dalla stazione W. O. R. *(United Press)*.

Una squadra inglese a Lisbona

LISBONA, 26

Al banchetto dato dall'Ambasciata inglese a Lisbona al Governo portoghese per festeggiare la visita della squadra britannica, giunta a Tejo il 19 corr., l'ambasciatore Carnegie pronunciò un discorso amichevolissimo, affermando che l'alleanza anglo-portoghese permarrà inalterata, come lo aveva pochi giorni prima dichiarato sir Austin Chamberlain al Parlamento, sostenendo altresì che la visita della squadra eloquentemente testimoniava l'amicizia che l'attuale Governo portoghese ispira al Governo britannico e che mai le relazioni anglo-portoghesi furono cordiali come attualmente. Il Presidente della Repubblica rispose in termini altrettanto cordiali e calorosi.

Il problema della pesca in Istria
Una importante riunione sindacale

POLA, 26

Convennero nella sala delle riunioni dell'Ufficio provinciale della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti annessi numerosissimi pescatori dell'Istria meridionale per esaminare importanti e complessi problemi.

Dopo brevi parole del commissario del Sindacato provinciale addetti alla pesca, signor Gino Petronio, il segretario generale, cav. Adriano Petronio, illustrò lo scopo della riunione, dando innanzitutto lettura, con opportuni commenti, del patto di lavoro collettivo da valere per tutti i pescatori-marinai dell'Istria che regola il delicato rapporto di lavoro fra proprietari ed operai, basato sulla compartecipazione degli utili sul pescato.

Alla riunione erano presenti, oltre agli equipaggi pescherecci, moltissimi proprietari di paranze, i quali esposero al cav. Petronio il reale stato della pesca istriana nei riflessi della percentuale di compartecipazione spettante alla barca, alle reti, alla mano d'opera ed ai motori (motopescherecci). Da questo esame risultò che la rimunerazione, nelle varie zone della provincia, della mano d'opera è molto diversa, con forti sperequazioni fra porto e porto. Il patto in parola, di prossima stipulazione, disciplinerà ed eguaglierà invece proporzionatamente al capitale delle reti impiegate e dell'entità della barca la compartecipazione per tutte le categorie pescheraccie istriane.

Il cav. Petronio rammentò all'assemblea l'imperiosa necessità di perfezionare, rimodernando gli attrezzi, la pesca istriana, seguendo i dettami della scienza e del progresso, com'è nella volontà del Ministero dell'Economia Nazionale, che si prefigge d'incrementare con qualsiasi mezzo e sacrificio tutta la pesca nazionale.

Fu discussa lungamente l'opportunità di costituire un ente cooperativo fra tutti i pescatori della polesana includendovi proprietari e marinai onde poter ottenere dal Governo fascista tutte quelle provvidenze ed aiuti che S. E. Bisi, nel suo ultimo viaggio in Istria, promise. La cooperativa potrebbe pure ottenere da parte del Municipio di Pola l'appalto diretto della pescheria comunale (mercato) allo scopo di facilitare vieppiù la diminuzione del costo della vita attraverso il contatto diretto del produttore al consumatore.

Alla fine fu preso l'impegno da parte di tutti i presenti di non stipulare con le varie fabbriche della lavorazione del pesce contratti diretti e separati per la cessione del pesce turchino (sardelle) fino a tanto che le fabbriche stesse non si saranno rivolte ai sindacati fascisti proponendo i prezzi d'acquisto per il corrente anno.

Fu alla fine votato un ordine del giorno richiamante l'attenzione dei fattori competenti sulla necessità di reprimere la pesca di frodo, che negli ultimi tempi sembra accentuarsi in seguito alla insufficienza del numero degli organi preposti alla vigilanza.

La riunione si chiuse fra l'entusiasmo di tutti i presenti, i quali sentono finalmente che il Fascismo, valorizzatore d'ogni esplicazione politico-economico-culturale, saprà anche risollevare le sorti di quelle classi sociali ch'erano rimaste fino a ieri nel più completo abbandono.

Le case di abitazione sovvenzionate
nella Cecoslovacchia

PRAGA, 28

Dal primo giugno 1921 al 30 novembre u. s. il Ministero dei Lavori Pubblici ed altri enti competenti hanno esaminato progetti per la costruzione di 26.460 case con 56.786 abitazioni. Le spese previste erano di 4.484.050.997 corone e le sovvenzioni proposte dallo Stato si sono elevate a 3.281.708.326 corone. 2116 di queste case con 12.344 abitazioni, sono situate nel circondario di Praga. L'ammontare delle spese di costruzione delle ultime si calcola a 1.135.936.502 corone e la sovvenzione proposta a 852.116.136 corone.

Una partita di calcio
tra marinai inglesi e giuocatori albanesi

TIRANA, 26

Si è disputato, oggi, un incontro di calcio tra la squadra di marinai inglesi e una squadra composta di giuocatori di Tirana e Valona. L'incontro è stato vinto dalla squadra inglese con 6 a 4.

Tre morti per lo scoppio d'una caldaia
a bordo d'un rimorchiatore

PARIGI, 26

Si ha da Anversa che si è prodotta stamane una esplosione a bordo del rimorchiatore «Bunkering». Una caldaia è saltata in aria ed il vapore ha invaso la sala delle macchine, ustionando gravemente il capitano e due marinai, che sono morti poco dopo.

Impressionante fine d'un piccino
caduto in una pentola d'acqua bollente

POLA, 26

Nella frazione di Casali Sumberesi di Santa Domenica di Albona, accadde una grave disgrazia. In una casa di contadini era rimasto un bambino di due anni con la nonna, che piuttosto vecchia, non poteva sorvegliare il piccino, il quale correva per tutta la casa. Chissà come, il bambino urtò una grande pentola d'acqua bollente e vi cadde dentro. Alle grida della povera donna accorsero vicini, ma il piccino fu tratto ormai cadavere.

Raccapricciante morte d'un carrettiere

UDINE, 26

Certo Secondo Maestrutti di 38 anni, abitante a Tavagnacco, addetto al molino Coiutti di Godia, si recò ieri a Nimis per portarvi un carico di farina. Di ritorno si avvolse in una coperta e sdraiatosi sul carro si addormentò. Nei pressi di Rizzolo, stavano accampati ai margini della strada, due zingari, un vecchio ed un bambino, i quali per riscaldarsi avevano acceso un bel fuoco. I cavalli che tiravano il carro si imbizzarrirono al chiarore rossastro delle fiamme, e si diedero a corsa sfrenata, tanto più che non erano trattenuti dalla briglia.

Il carro ribaltò nel fossato laterale alla strada e il povero Maestrutti rimase schiacciato sotto il veicolo. Accorse in suo soccorso lo zingaro, che, purtroppo, non riuscì a sollevare il carro e liberare l'infelice che poco dopo cessò di vivere.

Carro investito da un auto
e rovesciato in un burrone

UDINE, 26

Su un carro guidato da certo Guagliero, da Enemonzo, e trainato da due cavalli, si trovavano quattro maiali che dovevano essere portati al mercato. In località Sant'Antonio un'automobile pilotata dal sig. Pietro Menegon da Villa Santina, investì in pieno il veicolo e lo rovesciò in un profondo burrone laterale alla strada.

Fu un salto spaventoso, dal quale, però miracolosamente riuscì a salvarsi il Guagliero. I cavalli e i maiali si sfracellarono in fondo al burrone dopo aver sbattuto più volte contro i roccioni, che ridussero in un ammasso di rottami anche il carro.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Vittoria svizzera di sci in discesa
ai Campionati mondiali universitari

CORTINA D'AMPEZZO, 26

Nella nottata il tempo si è completamente ristabilito ed oggi abbiamo avuto una vera giornata primaverile. Le gare di pattinaggio, che erano state annunciate per questa mattina, sono state rinviate. L'unica competizione che si è svolta durante la giornata odierna, è stata quella del campionato di sci in discesa. La gara, però, nonostante la sua importanza, non ha richiamato il numeroso pubblico che abbiamo visto nelle gare dei passati giorni. La gara si è svolta sulla pista tracciata dalla località Rumerlo al campo, in prossimità dell'hotel Corona, la quale misura 4 km. con un dislivello di m. 60. Il dislivello in relazione al percorso dimostra quanto sia stata difficile la ripida discesa. Ma la difficoltà maggiore è stata originata dalle condizioni poco favorevoli della neve. Lo strato caduto di fresco si fondeva al calore del sole di modo che ci si affondava trovandoci quindi a contatto con gli strati gelati della neve caduta precedentemente. Ciò rendeva pericolosa la pista e tutti i concorrenti, chi prima e chi dopo, hanno dovuto sopportare innumerevoli cadute.

I nostri campioni, che per le gare in discesa erano preparatissimi, e facevano prevedere un'ottima prova, hanno invece incontrato una serie di ostacoli. Il valoroso Delago, che scendeva con una sicurezza di velocità sorprendente, sì da far prevedere la vittoria, a un chilometro circa dal traguardo, ha subito una caduta che gli ha procurato la rottura di uno sci. Avvilito per la sorte avversa, ha voluto tuttavia raggiungere il traguardo con un solo sci e all'arrivo è stato applauditissimo dai presenti. Ma l'applauso tributatogli non è bastato a lenire il suo disappunto per essere stato tolto da una gara dalla quale sembrava ripromettersi la vittoria.

Anche Cristomanno, nonostante le numerose cadute, ha corso in modo da riscuotere la viva ammirazione del pubblico. I campioni giapponesi sono stati ammiratissimi ed hanno dimostrato doti superiori per agilità e stile. Dopo le cadute, ricoperti di neve, con prontezza indescrivibile, riprendevano veloci la discesa. I campioni svizzeri hanno nettamente dominato nella difficile competizione. La loro discesa è stata regolare e la quasi uniforme velocità mantenuta sul percorso ha contribuito a far evitare loro parte delle cadute sofferte dagli altri concorrenti.

Ecco i risultati: 1. Roch (Svizzera) in 5'23'' e un quinto; 2. Weber (Svizzera) in 5'30'' e quattro quinti; 3. Meisser (Svizzera) in 5'48'' e tre quinti; 4. Nagata (Giappone) in 5'54'' e quattro quinti; 5. Cristomanno (Italia) in 5'58'' e due quinti; 6. Yazawa (Giappone) in 6'10'' e un quinto; 7. Dubini (Italia) in 6'15'' e due quinti; 8. Capell (Svizzera) in 6'24'' e un quinto; 9. Beranceski (Cecoslovacchia) in 7'15'' e due quinti; 10. Albertini (Italia) in 7'12'' e quattro quinti; 11. Binder (Svizzera) in 7'25'' e due quinti; 12. Bartu (Cecoslovacchia) in 8'7'' e un quinto; 13. Prohascka (Italia) in 8'58'' e due quinti; 14. Frank (Jugoslavia) in 9'6'' e due quinti; 15. Ogrin (Jugoslavia) in 9'37'' e quattro quinti; 16. Takafushi (Giappone) in 9'59''; 17. Gostiza (Jugoslavia) in 10'½'' e tre quinti; 18. Takahaski (Giappone) in 10'3'' e quattro quinti; 19. Weninger (Francia) in 10'27'' e quattro quinti; 20. Delago (Italia) in 10'38'' e un quinto; 21. Dogan (Jugoslavia) in 12'38'' e quattro quinti; 22. Bamberg (Jugoslavia) in 15'4'' e tre quinti; 23. Goerts (Francia).

Nella classifica per campioni è risultata prima la Svizzera; 2) Giappone; 3) Italia; 4) Cecoslovacchia; 5) Jugoslavia; 6) Francia.

Fuori gara, ha corso la signorina jugoslava Mia Frlan, che ha compiuto il percorso in 13'8'', e al traguardo ha riscosso un caloroso e prolungato applauso da parte del pubblico.

U. V. I.
Commissariato Regionale Giuliano
(Comunicato Ufficiale)

Modifica Commissariato: Nella seduta del 23 corr. il C. D. ha notificato la formazione dei Commissariati regionali, come segue: articolo 36-37: I Commissariati regionali provvedono all'esecuzione dei programmi di corse, alla definizione delle vertenze ed al disbrigo delle diverse altre mansioni. I Commissariati regionali si compongono di 1 commissario (presidente), 1 vicecommissario (segretario), 1 vicecommissario (cassiere), 2 vicecommissari (membri) tutti residenti nella città ove ha sede il Commissariato. A seguito di questa delibera l'attuale Commissariato, composto dai signori Caldirola, Ziegher, Brum, Miniussi, Vidrig, Martich, Bonitta, Tyrichter, Oliengo, Castiglioni, Brunelli Furlani, cessa di esistere.

Commissariato Regionale Giuliano: A seguito della nomina del sig. Caldirola Luigi a consigliere del Direttorio federale dell'U. V. I. data l'evidente incompatibilità esistente fra la carica di consigliere e quella di commissario regionale il D. F. ha deciso di nominare in sua sostituzione il seniore sig. Leo Franca. A completare il Commissariato sono stati designati a farne parte i signori Furlani Giovanni vicecommissario (segretario), Tyrichter Augusto vicecommissario (cassiere), Castiglioni Mameli e Brum Vittorio, vicecommissari (membri).

Ringraziamenti: Nel lasciare la carica di commissario regionale, rivolgo un fervido ringraziamento ai componenti il disciolto Commissariato, alle società giuliane ed ai modesti quanto valorosi corridori della Regione. Ai nuovi eletti porgo le mie più vive felicitazioni.

Veglionissimo dello Sport: Considerata lo scopo sportivo che ha indotto il G. S. della 58.a Legione a indire il Veglionissimo dello sport, per mercoledì 1.o febbraio al Teatro Rossetti, invito le società e i corridori tutti a voler collaborare per la buona riuscita del veglione stesso. — Luigi Umberto Caldirola.

F. I. G. C.
Direttorio Regionale Giuliano
Gare di domenica 29 corrente

Campionato Riserve: Monfalcone: Monfalconese - Triestina ore 14.30.

Campionato III Divisione. — Girone A.: S. Giorgio di N.: Sangiorgina-Amatori; Pordenone: Coorte Salvato-Cervignanese; Piedimonte: Brunner - Cividalese; riposa Cormonese.

Girone B.: Capodistria: Capodistriana - Brunner; Trieste: San Marco - Stella; Muggia: Edera - Rosandra; riposa Dreher.

Tutte le gare avranno inizio alle ore 14.30 ad eccezione della gara Capodistriana - Brunner che avrà inizio alle ore 15 precise.

Campionato Allievi: Trieste: Edera-Udinese ore 14.30; Monfalcone: Monfalconese - Ponziana ore 12.30; riposa Triestina.

SCHERMA

I classificati per la finale
del torneo «Coppa Mussolini»

ROMA, 26

In base alla classifica ufficiale delle gare del torneo schermistico della M. V. S. N. per la «Coppa Mussolini», sono classificati per la finale (categoria seniores) i seguenti ufficiali: fioretto: 1) Pignotti, 2) Volponi, 3) Del Chicca, 4) Santostefano, 5) Terlizzi, 6) Bonomi; spada: 1) Negro, 2) Mercadante, 3) Garafalo, 4) Basletta, 5) Ragno, 6) Battinetti; sciabola: 1) Pignotti, 2) Volponi, 3) Terlizzi, 4) Gigli, 5) Del Chicca, 6) Gratta.

COMUNICATI*)

COSULICH
Società Triestina di Navigazione

Per NEW YORK:
«SATURNIA» . . . . 1 febbr.
(Inaugurazione del nuovo Servizio Espresso)
«PRESIDENTE WILSON» 28 febbr.

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 4 febbr.
«MARTHA WASHINGTON» 10 marzo

AVVISO

Il signor Bossi Guido, essendo nominato agente di cambio presso la Borsa Valori di Bologna e di conseguenza revocato dalla precedente nomina ad agente di cambio presso la Borsa Valori di Trieste, chiede lo svincolo del deposito cauzionale costituito per l'esercizio professionale a Trieste nell'importo di nominali lire 478.000.— in Consolidato 5 per cento.

Eventuali opposizioni allo svincolo dovranno essere presentate a questo Consiglio provinciale dell'economia entro il termine di 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Consiglio Provinciale dell'Economia
Trieste, 26 gennaio 1928 - VI

E' indetta una gara a licitazione privata sulla base dell'annuo canone di Lire 11.000 (undicimila) per l'aggiudicazione del Caffè-Ristorante della stazione di Erpelle-Cosina.

Coloro che intendessero partecipare alla gara stessa dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata da lire 2 alla Sezione Movimento e Traffico delle Ferrovie dello Stato di Trieste non più tardi del giorno 3 febbraio p. v.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 28 corrente, dalle 9 alle 12:
Alcuni oggetti d'oro, diversa merce da drogheria, pianino, psyche, armadioni, sgabelli, sedie, tavoli, macchina «Singer», specchi, orologi da muro, cassettoni, letti, materassi, quadri.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

La CUCCAGNA continua nella
Macelleria Taverna
PONTEROSSO 3 - Tel. 18-95

APPROFITTATE!!
Squisite GALLINE a L. 10.40
Scelte LEPRI a L. 10.80
poi...
poi vi offriamo del vero MANZO di primissima qualità — (non vacca, eh!) — dalla Stiria; del gustosissimo
VITELLO
e del fine AGNELLO

TUTTO AI SOLITI BASSI PREZZI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

CINEMA GARIBALDI
Il divoratore di viole
con HARRY LIEDTKE

H. MAGOG 58

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

Si slanciò verso di essi: ma a mezza [s]trada si fermò corrugando le sopracciglia.

Egli non scorgeva nel gruppo nè Lauretta d'Antheroche nè Francesco de Travenières.

— Siete qui, giovanotto? — gridò il tutore. — Credevamo che ci aspettaste all'albergo e Lauretta vi è venuta incontro col conte de Travenières.

Giacomo fremette. Senza rispondere volse le spalle, tornando velocemente sui suoi passi.

— Eccoli-... Eccoli-... — gridò la voce del tutore.

Il giovanotto alzò gli occhi: e, a circa duecento metri dinanzi a lui, scorse un uomo e una donna che si dirigevano rapidamente verso l'albergo.

La donna indossava un mantello impermeabile che Giacomo riconobbe subito. Era Lauretta. I suoi capelli biondi splendevano nel sole.

Sospesa al braccio di Francesco de Travenières, ella si lasciava guidare docilmente da lui, che, chino su di lei, fino a sfiorarle il viso, le parlava animatamente.

Divorato dalla gelosia, Giacomo rimase inchiodato al suolo contemplando, con gli occhi sbarrati, la coppia che si allontanava.

Giunto in prossimità delle automobili, Francesco de Travenières aprì lo sportello di una delle vetture e invitò col gesto la sua compagna a salirvi.

Aderendo all'invito, la fanciulla prese posto nell'automobile, ove subito il conte la raggiunse.

E la vettura si mise in marcia, in direzione di San Raffaele.

— Ah!... — si udì esclamare la voce di Salverio de Seillans. — Quel diavolo di conte rapisce la mia pupilla... E Lauretta si lascia rapire!...

Un sordo grido di furore sfuggì dalle labbra di Giacomo Ary-Gueydan.

E, gesticolando come un pazzo, egli si mise a correre verso la via polverosa.

IV

Il rapimento

L'escursione in automobile progettata da Seillans, ad istigazione del conte di Travenières, era stata annunziata agli ospiti della villa la sera innanzi, quando Lauretta d'Antheroche si era già ritirata nella sua stanza.

Il tutore non faceva che dare esecuzione a un piano anticipatamente concordato col suo complice e nel quale la pseudo-peruviana doveva rappresentare una parte importante.

Un po' prima dell'ora fissata per la partenza, e mentre le automobili destinate ai gitanti aspettavano dinanzi al cancello, la fidanzata di Giacomo Ary-Gueydan, come era sua abitudine, si accingeva a discendere nella stanza da pranzo per la colazione.

La signora de Seillans, obbedendo agli ordini del marito, aveva fatto irruzione nella stanza della fanciulla, gridandole:

— Presto!... Presto!... Vestiti, Lauretta!... Si fa una escursione in automobile... Gli altri sono già pronti!... Non si aspetta che te, per partire!...

— Una escursione? — esclamò Lauretta, stupita. — Ma perchè non se ne è parlato iersera? Giacomo crederà che lo si è voluto lasciare da parte!...

— Ma no! Il tuo Giacomo è stato avvertito — affermò sinceramente la signora de Seillans. — Sbrigati, dunque!

Lauretta non sollevò altre obiezioni. Prese una tazza di cioccolato, indossò il mantello impermeabile di cui si serviva nelle sue passeggiate con Giacomo, e discese.

Gli invitati avevano già preso posto nelle vetture.

Lauretta d'Antheroche cercò con gli occhi il giovane Ary-Gueydan, ma non lo vide.

— Monta qui! — le disse il signor de Seillans, spingendola verso una automobile nella quale avevano già preso posto Travenières e Margot Felyne. — Giacomo ha fatto sapere che ci raggiungerà con la sua «torpedo».

— Potrei andargli incontro, senza disturbare nessuno — propose la fanciulla.

Saverio de Seillans aggrottò le sopracciglia.

— Non sarebbe conveniente! — rispose con voce secca. — Puoi bene aspettare che il tuo fidanzato ci raggiunga!... Egli conosce la strada che dobbiamo battere. Monta, dunque!

Troppa gente c'era intorno, perchè la fanciulla potesse ancora discutere!

Essa si rassegnò quindi ad obbedire e prese posto accanto alla sedicente signora Ertancia.

Il conte de Travenières, che era al volante, le sorrise e disse amabilmente:

— Comprendo che la nostra compagnia non è per voi la più gradita! Ma il vostro supplizio non durerà che un quarto d'ora...

— Il supplizio, se mai, sarà vostro, perchè io qui sono in soprannumero — rispose Lauretta.

Le vetture si misero in moto, precedute da quella pilotata da Travenières.

Il conte lanciò subito la macchina a grande velocità, sordo alle proteste di Lauretta che volgeva continuamente il capo all'indietro, per vedere se giungesse la «torpedo» del suo fidanzato.

Ma Giacomo non si vedeva.

Egli non doveva ricevere il biglietto, scritto dal tutore, imitando la calligrafia della fanciulla, che due ore più tardi.

L'automobile condotta da Travenières attraversò Cannes e si diresse verso l'Esterel, senza che Lauretta vedesse profilarsi sulla strada polverosa la nota sagoma dell'attesissima «torpedo» del suo fidanzato.

Quando la comitiva giunse all'albergo, Lauretta dichiarò nettamente che non sarebbe andata oltre.

— Ma non possiamo far aspettare tutti questi signori, per quel posapiano del tuo Giacomo! — brontolò il tutore.

— E chi vi dice di aspettarlo? — rispose Lauretta. — Resterò io sola qui!

— Se non vi dispiace, vi terrò io compagnia — disse allora gentilmente la falsa peruviana.

La fanciulla non potette respingere la offerta cortese.

E quando il resto della comitiva si fu allontanato, ella non potette rifiutarsi di fare qualche passo nei dintorni dell'albergo.

— Saliamo in cima a quella collinetta! — propose a un certo momento Margot Felyne. — Potremo così scorgere da lontano la vettura del signor Ary-Gueydan!

Questa volta Lauretta non si fece pregare, tanto la proposta riusciva gradita alla sua impazienza.

Si avviarono insieme per uno stretto sentiero fiancheggiato di pini.

Avevano percorso un centinaio di metri, quando Margot Felyne, che precede, si volse bruscamente e applicò sulla bocca della fanciulla un fazzoletto inzuppato di cloroformio, che aveva tratto dalla sua borsetta.

Lauretta ebbe appena il tempo di notare quel gesto.

Agitò le mani nel vuoto, emise un gemito e cadde riversa.

Due braccia la sostennero: quelle di Francesco de Travenières, che silenziosamente l'aveva raggiunta nel momento in cui stava per abbattersi sul suolo.

— Hai lavorato alla perfezione, Margot! — mormorò l'ex Luigi Parvan.— Aiutami ora a trasportare la mia cara cugina verso il ricovero che le abbiamo preparato!

Alla base della collinetta rocciosa, nascosto dagli arbusti, era l'ingresso di una grotta naturale, che aveva dovuto servir di ricovero a qualche vagabondo. Un giaciglio di paglia era in un canto.

Su di esso i due complici deposero la fanciulla svenuta.

— Nessuno verrà a cercarla qui! — disse Travenières. — Sbigati ora, Margot! Toglile il mantello e il cappello!... Poi, perchè essa possa non muoversi o gridare, la legheremo e la imbavaglieremo... Ma non molto stretto! Non voglio che soffochi!

Rapidamente Margot tolse alla fanciulla il mantello impermeabile, che indossò, e la piccola «toque», che si aggiustò sui capelli biondi.

— Benissimo!... L'illusione è perfetta! — approvò Travenières. — In cammino, ora! Bisogna spiare l'arrivo di Ary-Gueydan! Il resto lo farà il nostro amico Callian e lo farà coscienziosamente!

Abbandonando la disgraziata Lauretta, tuttora svenuta, i due complici uscirono dalla grotta e raggiunsero la vetta della collina, donde si misero a sorvegliare attentamente la strada.

Di tanto in tanto, Travenières consultava il suo orologio.

— Purchè non abbia subodorato il tranello! — mormorò a un certo punto. — La partita sarebbe perduta, se egli non venisse!

— Rassicurati! Eccolo!... — annunziò Margot.

Una vettura, lanciata a tutta corsa, era apparsa sulla strada.

Essa raggiunse in pochi secondi l'albergo.

CRONACA DELLA CITTÀ

La fluttuazione demografica triestina negli ultimi anni

Confortanti rilievi che giustificano previsioni di favorevole sviluppo

A fine d'anno, e per ciascun anno, si tirano i conti, e a ragion veduta se ne traggono deduzioni, le quali, in parte, servono a soddisfare la curiosità generale e in parte a completare il quadro della situazione presente. Alludiamo alla popolazione, la quale, naturalmente, subisce continue fluttuazioni che si manifestano con numeri. I quali — è bene intendere — nella loro aridità apparente — specie nei riguardi demografici hanno un significato interessante da tutti i punti di vista sociali: da quello morale all'altro economico.

La fluttuazione del popolamento

Popolazione calcolata e non censita, in quanto il censimento — operazione complessa e costosa — da noi avviene ogni dieci anni. Vale a dire che mese per mese, anno per anno, gli uffici appositi, avvalendosi più che altro dei dati anagrafici, tengono in evidenza lo stato numerico della popolazione presente; di quella parte cioè della popolazione che al momento della rilevazione dei dati effettivamente abita, vive e svolge le proprie attività nella cerchia delle mura cittadine. A diversità, quindi, della popolazione residente, di cui una parte può essere — anzi è — in quel dato momento — lontana.

A rendere chiaro ed efficace il fenomeno della fluttuazione demografica, valgono, naturalmente, i confronti estesi a un certo numero di anni scelti tra quelli che racchiudono un periodo singolare di vita urbana per avvenimenti notevoli, i quali abbiano cagionato subitanee variazioni. Onde sceglieremo gli anni che vanno dal 1920 — incluso — al 31 dicembre del 1927.

Escludiamo con intenzione i due anni precedenti: il 1918 in quanto risente in pieno a malgrado dell'avvenuta pace, gli effetti della crisi profonda determinata dalla guerra; il 1919 perocchè costituisce un periodo anormale, in instabilità demografica a causa della rapidità con cui si manifestarono i fenomeni di endosmosi ed esosmosi nei riflessi del popolamento.

A simiglianza di quanto avviene dopo una lunga e violenta tempesta per cui la superficie del mare, prima di riacquistare il normale movimento ondoso, passa per diversi e successivi stati tendenti alla quiete, così la popolazione, cessate che siano le cause di vasto e intenso turbamento, subisce gli effetti di una serie di fenomeni straordinari, per lo più derivanti dal disordinato doppio movimento emigratorio e immigratorio.

Gli anni e gli uomini

Riuniamo adunque, sistematicamente i dati relativi agli anni presi in osservazione; risulterà la seguente tabella:

Anno 1920: popolazione al principio dell'anno 225645; immigrati 26277; emigrati 9388; eccedenza (1) +16889; nati 6338; morti 4399; eccedenza nati (2) + 1939; aumento nell'anno (1+2) +18828; popolazione 244473.

Anno 1921: popolazione al pricipio dell'anno 244473; immigrati 15589; emigrati 9882; eccedenza (1) +5707; nati 6086; morti 4184; eccedenza nati (2) +1902; aumento nell'anno (1+2) 7609; popolazione 252082.

Anno 1922: popolazione al principio dell'anno 243659; immigrati 8657; emigrati (1) —164; nati 5528; morti 4059; eccedenza nati (2) +1469; aumenti nell'anno (1—2) +1305; popolazione 244964.

Anno 1923: popolazione al principio dell'anno 244964; immigrati 8482; emigrati 9994; eccedenza (1) —1512; nati 4790; morti 3645; eccedenza nati (2) +1115; diminuzione nell'anno (1—2) —397; popolazione 244567.

Anno 1924: popolazione al principio dell'anno 244567; immigrati 10533; emigrati 7605; eccedenza (1) +2928; nati 4032; morti 4177; eccedenza nati (2) —145; aumenti nell'anno (1—2) +2783; popolazione 247350 —1978(3) =245372.

Anno 1925: popolazione al principio dell'anno 245372; immigrati 12475; emigrati 9612; eccedenza (1) +2863; nati 4068; morti 3774; eccedenza nati (2) +294; aumenti nell'anno (1+2) +3157; popolazione 248529 —401 (3) =248128.

Anno 1926: popolazione al principio dell'anno 248128; immigrati 14471; emigrati 11481; eccedenza (1) +2990; nati 4001; morti 3793; eccedenza nati (2) +208; aumento nell'anno (1+2) +3198; popolazione 251326.

Anno 1927: popolazione al principio dell'anno 251326; immigrati 13496; emigrati14317; eccedenza (1) —821; nati 3655; morti 3564; eccedenza nati (2) +91; diminuzione nell'anno (1—2) —730; popolazione 250596.

Il (3) si riferisce alla diminuzione del presidio militare.

Prima di procedere alle deduzioni, è bene premettere che secondo il censimento, la popolazione di fatto, vale a dire «presente» a Trieste al 1 dicembre 1921, risultava di 238.655 abitanti — compreso il presidio che contava 7578 militari. — Tenendo conto però delle condizioni di fatto nelle quali si effettuarono le operazioni, si può ammettere un coefficiente di esulazione pari al 2 per cento — sfuggiti cioè al censimento per ragioni varie, alcune volontarie per parte di coloro che si sottrassero al censimento, e altre derivanti da errori giustificabili in così vasta rilevazione, per cui la cifra diviene di 243.50 abitanti.

Aggiungendo, infine, le eccedenze relative al mese di dicembre, si può ritenere che la popolazione al 31 dicembre, si può ritenere che la popolazione al 31 dicembre 1921 fosse costituita di 243.659 abitanti.

Ed ora qualche osservazione alla tabella.

Il 1920 offre il più grosso numero di immigrati con 26.277, spiegabile del resto dal fatto del successivo afflusso dei ritardatari a rientrare nella città nativa o di residenza, nonchè dalla circostanza che Trieste, fin d'allora e per qualche anno successivo, costituì un centro di attrazione per lavoratori delle vecchie provincie del Regno stante le sperate possibilità d'impiego.

Sta però di fronte una notevole cifra di emigrati con 16.889. E' l'anno, infine che d'ede la maggiore eccedenza — nei confronti con gli altri fino al 1927 — di nati sui morti con 1939 individui. In conclusione: tra il primo e l'ultimo dell'anno si nota un aumento di popolazione straordinaria pari cioè a 18.828 individui.

Nel 1921 i vari fenomeni tendono ad attenuarsi pur restando nei loro effetti abbastanza considerevoli: molti immigrati — 15.589 —, numerosi gli emigrati — 9882 —, rilevante la eccedenza dei nati sui morti con 1902. Al totale sta l'aumento di 7609 persone.

Il 1922 segna l'inizio delle anomalie: piccolo segno precursore rivelato dalla eccedenza degli emigrati sugli immigrati, rappresentata da un numero negativo: meno 164. Comunque nell'anno si ha un aumento di 1305 persone, dovuto alla forte eccedenza dei nati sui morti con 1469 individui. Nel 1923 l'emigrazione supera di ben 1512 persone l'immigrazione e nel contempo diminuisce l'eccedenza dei nati sui morti. Nel 1924 si nota una ripresa dell'immigrazione — che si manterrà quasi costante negli anni seguenti fino al 1926 —, ma la eccedenza dei nati sui morti è negativa con meno 145.

Nel 1925 perdura positiva l'eccedenza dell'immigrazione con 2863 individui, e quella dei nati sui morti segna 294 in aumento. Così, o pressapoco, per il 1926.

Nel 1927 invece l'emigrazione supera di 821 individui l'immigrazione e l'eccedenza dei nati sui morti è debolissima, raggiungendo solamente i 91.

Nati e morti

Uno squardo alla natalità nei dieci anni rivela una continua diminuzione: da un massimo di 6338 per il 1920 — fenomeno del resto spiegabile nelle sue origini e noto per chi abbia qualche nozione elementare della scienza demografica — si passa a un minimo di 3655 per il 1927, per quanto la stessa osservazione — o quasi — possa estendersi ai numeri dei morti, onde il 1927 rappresenta il minimo con 3564 decessi.

Se non che il 1927 porta con sè una diminuzione della popolazione con 730 individui in meno, per cui, mentre al 1.o gennaio Trieste contava 251.326 abitanti, al 31 dicembre ne aveva 250.596. Va notato l'anno 1923, il quale presenta il medesimo fenomeno, sebbene in misura più limitata, con 397 individui in meno.

Nel complesso la popolazione, da 244.473 individui nel 1920, raggiunge il suo massimo nel 1921 con 252.082, tocca il suo minimo nel 1923 con 244.567 e quindi riprende l'ascesa lentamente, assai lentamente, più di quanto suggerirebbero le tabelle teoriche sull'aumento normale della popolazione.

Ove si considerino i due anni ultimi scorsi, il 1927 costituisce evidentemente un punto di arresto, di stasi vera e propria nel movimento demografico. Le ragioni? Ciascuno le tragga da sè, per quanto si debba ritenere che l'osservazione estesa a un numero così limitato di anni non possa dar luogo a illazioni molto fondate e scientificamente esatte.

Le variazioni e i fenomeni del 1927

Ma è probabile sia di più immediato interesse l'esame del movimento demografico per l'anno 1927.

Fissiamo anzitutto, pure ripetendoci i numeri base i quali risultano dalla seguente tabellina: Immigrati nell'anno 1927: 13496; emigrati 14317; eccedenza degli emigrati sugli immigrati 821. Nati nell'anno 1927 3655; morti 3564; eccedenza dei nati sui morti: 91. Diminuzione nell'anno 1927 (1-2) 730. Popolazione al primo gennaio 1927: 251.326. Diminuzione nell'anno 730. Popolazione alla fine d'anno 1927 250.596.

Dei nati, 1571 sono maschi e 1370 femmine, con una diminuzione in confronto del 1926, di 56. Però la natalità — sempre paragonata all'anno di prima — presenta una notevole decrescenza con 360 individui in meno.

I matrimoni invece furono numerosi: 1837 per il 1927 mentre l'anno avanti erano stati 1692. Centocinquantacinque quindi in più. I decessi complessivi furono 3564.

Fra le cause di morte, come sempre, occupa il primo posto la tubercolosi in tutte le sue varie e deprecabili manifestazioni. In cima è quella polmonare che conta 572 morti. Si noti: di questi solo 210 avvennero a domicilio e 358 negli stabilimenti di ricovero o nelle prigioni, trascurando i 4 sui navigli. Da sola, la tubercolosi polmonare rappresenta il 16.05 per cento delle cause dei decessi: insieme, vale a dire sommato le percentuali relative alle varie forme della tubercolosi, si arriva quasi al 20 per cento. Nè sembra che le condizioni debbano migliorare, ove si consideri che i morti per tubercolosi nel 1927 superano quelli dell'anno precedente di 32 persone.

Dopo la tubercolosi, l'altra percentuale più interessante vien data dalle malattie degli organi respiratori. Per cui — sia detto ancora una volta — fino a quando le condizioni igieniche non saranno veramente migliorate, Trieste, purtroppo, goderà del triste primato del terribile morbo. Primato forse no, chè — se non andiamo errati — Pola e Gorizia superano le percentuali di Trieste.

I suicidi furono 94 con l'aumento di 4 nei confronti del 1926.

Per il resto i fenomeni demografici non presentarono eccessive anomalie all'infuori di quella consistente nella sensibile diminuzione della popolazione.

Decadenza? E' a sperare di no. E' a sperare cioè che presto Trieste riprenda l'indispensabile ritmo di attività per cui in passato ebbe floridezza e ricchezza, procurando ai suoi figli quel benessere di cui essi sono ben degni per la loro intelligenza e il fervore grande al lavoro.

Constatazioni rallegranti

Del resto, la diminuzione — molto relativa — che la statistica rileva essersi verificata nella popolazione durante il 1927, ha più che altro il carattere d'una di quelle oscillazioni che sono frequenti nel numero degli abitanti d'una grande città.

Infatti i 730 cittadini in meno constatati il 31 dicembre in confronto ai presenti in data 1.o gennaio, rappresentano una cifra che, se al primo istante può impressionare, rivela al lume d'un'indagine più precisa, una situazione scevra affatto d'ogni elemento di preoccupazione.

Non è per una sensibile diminuzione delle nascite che s'è prodotto questo momentaneo arresto nello sviluppo demografico cittadino, e tanto meno per un aumento delle morti. Il numero dei decessi è anzi disceso di 229 in confronto al 1926, mentre la cifra delle nascite supera sempre di quasi un centinaio quella delle morti.

La diminuzione reale si rileva invece nella voce «emigrati». C'è dunque un allarmante aumento d'emigrazione in certe classi della cittadinanza? La risposta negativa è pronta e quanto mai persuasiva. «Emigrati» sì, in quanto risultano usciti dalla famiglia cittadina: ma «emigrati» dove?

C'è alle porte di Trieste una fiorente cittadina che sotto a certi aspetti si può ben considerare quasi un sobborgo della città nostra: Monfalcone, la città del cantiere e d'altre vive industrie, che dai 10.000 abitanti d'anteguerra ha sorpassato ormai i 30.000 abitanti e che non cessa dall'attrarre intorno ai suoi opifici fumanti gli operai della regione. Ora non son pochi i triestini che negli ultimi anni per ragioni di lavoro vi hanno stabilito e continuano a stabilirvi dimora. E' una «emigrazione» questa ben relativa, dunque e che non giustifica nemmeno tal nome: Niente di più che uno spostamento periferico di piccoli gruppi.

Ma c'è un altro elemento ben più interessante da sottolineare: il notevole aumento registrato nel numero dei matrimoni. Ecco una constatazione che rallegra e autorizza il migliore ottimismo. L'aumento dei matrimoni è la rivelazione più bella e più confortante del florido sviluppo della razza, sanamente inquadrata nel sacro istituto della famiglia.

Il maggior numero di matrimoni non può risolversi che in un maggior numero di figlioli. E' in questo che si rivela il segno dei tempi, è in questo che si realizza il concetto fascista del prevalere d'una razza sana e gagliarda su tutte le ideologie malsane d'altri popoli. Ed è questo appunto che giustifica la più serena fiducia nel nostro avvenire.

Littoria

58.a Legione «S. Giusto». Domenica, 29 corrente, tutti gli ufficiali e i militi siano essi anziani o avanguardisti appartenenti alla 1.a, 2.a, 3.a, 4.a, Centuria della D. A. T. dovranno trovarsi alle 9 precise a Servola per le consuete istruzioni.

II.a Coorte «Nulli Secunda» della Legione S. Giusto. Ufficiali, capisquadra e camicie nere delle Centurie dipendenti sono comandati domenica 29 corr. alle 7.30 in Caserma onde prendere parte a una esercitazione di marcia.

II.a Centuria «Carnaro» della 58.a Legione. Capisquadra e militi appartenenti alla Centuria «Carnaro» sono comandati domenica, 29 corr., alle 7.30 per partecipare a una marcia. Si rientra per le 13.

IV.a Centuria «Ferrea» della 58.a Legione. Tutti gli appartenenti alla IV.a Centuria «Ferrea» sono comandati di presentarsi domenica 29 corr. alle 7.30 in caserma in via della Ferriera per prender parte a un'esercitazione di marcia indetta per quel giorno dal Comando della II.a Coorte. Uniforme ordinaria con giubba e mollettiere nere.

V.a Centuria «Ardita» della 58.a Legione. I militi dipendenti da questa Centuria sono comandati domenica 29 alle 7 in caserma per una esercitazione di marcia. Contro gli assenti verrà proceduto in via disciplinare.

Direzione dei Corsi premilitari della 58.a Legione. Tutti i premilitari della M. V. F. iscritti al I.o e II.o Corso sono comandati domenica 29 corr. alle 7.30 in Caserma per partecipare a una esercitazione di marcia assieme alla II.a Coorte.

Istruzione teorica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. iscritti al I.o Corso sono comandati oggi alle 20.30 nella scuola di via Parini per l'istruzione teorica militare.

298.a Legione Avanguardisti. Le lezione degli allievi capisquadra si terrà stasera alle 17 e non già alle 19.

298.a Legione Balilla «Ugo Polonio». Sabato 28 corr. tutti i centurioni sono convocati a rapporto dal comandante della Legione, alle 18 in sede (Riva 3 novembre 1, II). Per gli istruttori, giustificatamente impediti, la riunione sarà ripetuta, nella stessa sede, domenica 29 corr. alle 11.

Giubileo di servizio. Ricorrendo ieri il 25.o anniversario del signor Michele Sabbo presso l'Azienda comunale elettricità e gas, i colleghi vollero manifestargli la stima e la fiducia ch'egli si era acquistato con la sua bontà e col suo zelante lavoro, e gli offersero dei doni ricordo. La Direzione dell'Azienda gli offrì pure un grato dono.

Il segretario provinciale rag. Giulio Guagnini porse al festeggiato le felicitazioni a nome di tutto il corpo degli impiegati, e il signor Sabbo ringraziò commosso inneggiando alla grandezza della Patria.

Il presidente del Comitato provinciale O. N. B. a Sesana. E' stato nel pomeriggio di ieri a Sesana il cav. Lussi, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., proveniente da Postumia, in giro di ispezione ai vari Comitati comunali della Provincia. Ha conferito lungamente con il ten. Grazioli, presidente del locale Comitato comunale Balilla, che gli ha fatto un'ampia relazione circa l'attività finora svolta e l'attuale efficenza dell'organizzazione.

Sono stati quindi presi accordi in merito al programma da svolgere in tutta la prima zona carsica e per la risoluzione dei problemi più urgenti, tra i quali, in modo particolare, quello della vestizione. Il cav. Lussi si è da ultimo vivamente compiaciuto per l'opera attiva e feconda finora svolta e per i brillanti risultati ottenuti.

L'orario del Consultorio per lattanti al Nido Regina Elena. Il Comitato Pro Nidi comunica che il Consultorio gratuito per lattanti gestito dal dott. Ugo de Gironcoli è aperto ogni martedì dalle 8 alle 9 nella propria sede di Piazza Rosario n. 2.

Rivendita di privativa all'asta. L'Intendenza di Finanza comunica che il 14 febbraio alle 9, in una sala della sua sede si terrà una pubblica asta per l'appalto della rivendita di generi di privativa n. 1 di Duino.

La morte della vedova di Callisto Cosulich

E' morta ieri, a settantacinque anni, la signora Maria Cosulich, vedova di Callisto Cosulich, il fondatore della potente dinastia d'armatori che schiuse nuove e insperate mete alla navigazione e alle costruzioni navali adriatiche. Chi pensa alla mirabile vicenda di questa famiglia, tosto si rappresenta ciò che fosse in essa la compagna modesta e fedele del grande capo che dava vita ed anima ad imprese sempre più vaste, la madre dei figliuoli che crescevano a completare e a ringagliardire l'opera del padre e dello zio, la donna circondata d'affetto e di venerazione al cui cuore convergevano come ad un altare tutti i sentimenti di questa gente operosa. Si ama immaginarsela come una figura antica: e veramente la signora Maria Cosulich era una donna formata sullo stampo antico, tutta dedita alla famiglia, ai suoi doveri di moglie e di madre, riluttante di ogni cosa che potesse trarla fuori da quel sacrario domestico, dove il suo cuore di giovane sposa aveva conosciuto le trepidazioni per i primi ardimenti dei suoi, dove ella aveva gioito con tacito orgoglio delle vittorie del lavoro coronate dai primi alti splendori, dove le gioie e gli inenarrabili dolori della madre avevano provato la tempra della sua anima. Era nata a Lussinpiccolo la buona signora, come il marito; e se il destino, per l'opera infaticata di lui, inalzò meravigliosamente la casa dal semplice e modesto suo regno, non le volle però risparmiato il retaggio funesto delle donne dei navigatori: ella vide morire il suo figliuolo Ulisse; non seppe più nulla del suo Giovanni, scomparso nella misteriosa perdita della nave-scuola «Beethoven»; e infine anche il suo Oscar, il figlio dall'intelligenza luminosa che era il suo orgoglio, le fu ingoiato dagli abissi del mare. Con la morte del marito, furono queste le tre croci segnate dalla sua esistenza. Restavano a conforto e consolazione della virtuosa e brava signora altri figli: Antonio, Augusto, Guido, Giuseppe e Alberto junior, il capo attuale, i magnifici dirigenti e collaboratori, le giovani forze, che oggi tengono alto il nome dei Cosulich. Ai chiarissimi uomini, la cui vita di lavoro apparì un istante schiantata dall'angoscia per la degna adorata madre perduta, a tutti i congiunti dell'estinta, si rivolge oggi con accorata riverenza il nostro pensiero, e quello di tutta la gente marinara dell'Adriatico e dei cittadini tutti.

I problemi cittadini di prossima attuazione

discussi in una riunione del Direttorio Federale

La Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri sera, presieduto dall'ing. Cobòl, si è radunato il Direttorio federale.

Alla prima parte della seduta hanno presenziato anche i sindaci della Federazione, i quali, dopo una breve illustrazione, hanno sottoposto al Direttorio l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi della Federazione nonchè l'esame dei bilanci dei singoli Fasci della provincia!

L'ing. Cobòl ha riferito quindi per sommi capi sui colloqui avuti a Roma con le Gerarchie del Partito e con la Deputazione triestina in merito ai provvedimenti che concorrono al maggiore assestamento economico della città e della provincia.

Il Direttorio, ha potuto così scendere all'esame particolareggiato dei vari studi e progetti portati ormai alla fase decisiva e suscettibili di prossima realizzazione. Sono state esaminate singolarmente le proposte degli esperti in merito alla industrializzazione della zona franca e all'elettrificazione delle rampe d'accesso al porto; sono state approvate le direttive della Commissione per la viabilità, in quanto concernono il problema stradale della provincia di Trieste e di quelle finitime; sono stati approvati gli accordi presi dal segretario federale con gli enti interessati nella sistemazione del credito agrario.

L'ing. Cobòl ha fatto infine un breve accenno alla crescente affermazione in città e in provincia delle organizzazioni giovanili dopolavoristiche.

La riunione di ieri del nostro Direttorio federale ha assunto, per la vastità e la natura degli argomenti trattati, un'importanza che merita un particolare rilievo.

Nel corso di queste ultime settimane, il segretario federale ing. Cobòl ha preso, in ripetuti incontri, contatto con le Gerarchie del Partito e con la Deputazione triestina, illustrando i provvedimenti destinati a perfezionare l'assetto economico della città e della provincia ed assistendo il Podestà e le Commissioni nelle pratiche relative al finanziamento delle opere e delle iniziative progettate. Reduce da Roma, l'ing. Cobòl ha riferito sui risultati ottenuti, offrendo così al Direttorio la possibilità di esaminare partitamente e in tutta l'ampiezza dei dettagli, i problemi che s'avvicinano ormai all'auspicata realizzazione.

Sono stati discussi e vagliati i progetti degli esperti relativi ad argomenti del più alto interesse cittadino e provinciale, come l'industrializzazione della zona franca e l'elettrificazione delle rampe d'accesso al porto; il problema stradale della nostra e delle province vicine è stato affrontato in tutta la sua interezza, con l'approvazione delle direttive formulate dalla Commissione per la viabilità; e infine sono stati approvati gli accordi presi dal Segretario federale con gli enti interessati per una sollecita sistemazione del credito agrario.

E un complesso poderoso di questioni portate ormai alla fase decisiva, che nella sua ammirevole attività il nostro Direttorio ha trattato con la decisione, praticità e competenza che tutti gli riconoscono.

Nel corso della laboriosa e feconda riunione, il Segretario federale ha avuto anche campo di rilevare con legittimo compiacimento lo sviluppo fiorente delle istituzioni giovanili del Partito e dell'organizzazione dopolavoristica in città e particolarmente nelle zone allogene della provincia.

Chi ha seguito l'illustrazione fatta su queste colonne della nuova situazione venutasi creando sul Carso per opera del Partito, comprenderà in tutto il suo valore la portata di questo rilievo, ch'è di soddisfazione e d'incitamento insieme. L'azione altamente fattiva del Fascismo nelle zone alloglotte tocca i suoi primi, confortanti risultati. E il riconoscimento da parte del Direttorio n'è la più bella conferma.

Siamo certi che le notizie date dal comunicato federale sulle importanti opere che devono concretarsi in nuovi tangibili successi del Fascismo e in nuovi reali benefici per la città nostra, saranno accolte col più vivo, più diffuso compiacimento.

A proposito di un articolo della Tribuna. Il presidente della Confederazione armatori gr. cr. on. Dionigi Biancardi ci scrive:

«Abbiamo letto con sorpresa un comunicato della «Federazione marinara» che qualifica armatoriale un articolo comparso su *La Tribuna*, circa la vertenza marinara in corso avanti la Magistratura del Lavoro. Tale qualifica è del tutto arbitraria.

La Federazione marinara riconosce finalmente che la discussione deve svolgersi soltanto avanti la Magistratura del Lavoro. Ne prendiamo atto tanto più volentieri, in quanto essa Federazione ha seguito diverso metodo quando, non paga del comunicato ufficiale che dava notizia del ricorso comune alla Magistratura del Lavoro, vi faceva seguire un comunicato in cui esponeva il suo particolare punto di vista, e quando, più recentemente, rendeva pubblico un telegramma del Commissario della «Garibaldi», che conteneva apprezzamenti sulla vertenza per lo meno intempestivi.

Questo metodo non abbiamo creduto e non crediamo di imitare».

— A proposito della polemica armatoriale la *Tribuna* — che aveva pubblicato l'articolo sulle paghe della gente di mare — fa la seguente dichiarazione:

«Poichè la Federazione marinara fascista in un suo comunicato in polemica con altro della Confederazione dei trasporti marittimi ritorna a occuparsi della nostra nota informativa sulla vertenza dedotta dalla pubblicazione della stessa Federazione, dobbiamo dichiarare nettamente che la polemica non ci riguarda affatto; che quanto abbiamo pubblicato riguarda esclusivamente il giornale e i termini della vertenza di cui abbiamo dato e daremo larga informazione, perchè essa è di interesse nazionale e non può ridursi a una polemica fra armatori e gente di mare. Di quanto scriviamo rispondiamo noi e non riconosciamo ad alcuna Federazione di qualunque parte essa sia, titoli per giudicare o difendere in nostro confronto. Questo per i comunicati e le pubblicazioni di essi».

Per i possessori di biglietti di banca ungheresi. La Banca nazionale ungherese annuncia il ritiro dalla circolazione dei biglietti di banca da 500.000 e da 1.000.000 di corone emessi il 1.o luglio e il 4 settembre del 1923. A partire dal 30 giugno prossimo essi non avranno più valore legale, ma potranno esser scambiati presso la detta banca coi nuovi biglietti di banca. Dal 30 giugno 1931 però essi non avranno più alcun valore.

I corsi di allievi sottufficiali. Il Comando del locale Distretto militare comunica:

«Con circolare n. 22 *Giornale Militare* 1928, il Ministero della Guerra ha ordinato che col 1.o maggio p. v. e il 1.o novembre s. a. abbiano inizio i corsi allievi sottufficiali nelle Scuole di Modena, Rieti e Casagiova (Caserta) per le varie specialità di fanteria e artiglieria (meno la costa) e di altre specialità di armi nei vari reggimenti.

Ai predetti corsi possono concorrere: A) Le reclute della classe 1908; B) I militari attualmente alle armi; C) I giovani che abbiano compiuto il 17.o anno di età alla data dell'inizio dei corsi, assumendo quali volontari ordinari, la ferma di anni tre, salvo a commutarla in quella di anni due all'atto della nomina a sergente; D) I militari che si trovano in congedo illimitato per aver compiuto gli obblighi di ferma, purchè non oltrepassino alla data dell'inizio dei corsi il 26.o anno di età, e assumano la ferma di anni tre nelle stesse condizioni di cui alla lettera C; E) I rivedibili e riformati delle classi precedenti a quella del 1908, per i quali sia cessata la causa della rivedibilità o della riforma e assumano la ferma di anni tre nelle stesse condizioni di cui alla lettera C, anche costoro non devono aver superato il 26.o anno di età alla data di inizio dei corsi.

Nella domanda di tutti gli aspiranti redatta in carta da bollo da lire due dirette al Comando del Corpo d'Armata nella giurisdizione dove trovasi il corso, e presentata a questo Distretto, dovrà essere indicata la data che l'aspirante desidera frequentare il corso, nonchè la dichiarazione di non essere nè ammogliato nè vedovo con prole e di essere cittadino italiano.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti: 1. Certificato di nascita. 2. Foglio di congedo illimitato provvisorio. 3. Certificato penale. 4. Attestato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco, e vistato per conferma dal Prefetto. 5. Titolo di studio. 6. Per gli aspiranti nelle varie specialità, i certificati professionali. 7. Per i giovani di cui alla lettera C deve essere prodotto l'atto di assenso».

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 18 — Sezione scientifico-tecnica — l'illustre prof. Mario Stenta, direttore del Museo di Storia Naturale, terrà una conferenza su «I coralli». Domani la distinta prof.a Gemma Zambler Mantella, già favorevolmente nota al nostro pubblico, parlerà de Il teatro di Gabriele d'Annunzio.

Il turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 30 gennaio 1928 a tutto febbraio 1928 da effettuarsi dalla sezione staccata di R. Tesoreria, via Geppa 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensionati civili e militari del cessato regime. a) vedove ed orfani, (sportello n. 8): 31 gennaio 1928 dal n. 1 al n. 900; 1 febbraio dal 901 al 1760; 2 febbraio dal 1761 al 6820; 3 febbraio dal 6821 al 12000; 4 febbraio dal 12001 in poi.

b) Pensionati diretti (Sportello n. 6): 31 gennaio 1928 dal n. 1 al n. 1100; 1 febbraio dal 1100 al 2600; 2 febbraio dal 2601 al 9100; 3 febbraio dal 9101 al 13600; 4 febbraio dal 13601 in poi.

2. Invalidi, vedove ed orfani dell'ex esercito austriaco, c) invalidi (sportello n. 6): 11 febbraio 1928, tutti.

d) vedove ed orfani (sportello n. 6): 11 febbraio 1928, tutti.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno:

Libretti bianchi: 6 febbraio 1928 dal n. 1 al n. 2010800; 7 febbraio dal n. 2010801 al 2021800; 8 febbraio dal n. 2021801 al 202750; 9 febbraio dal num. 2027501 in poi.

Libretti gialli: 11 febbraio 1928 dal n. 600.000 in poi; 13 febbraio dal n. 1 in poi.

Libretti rossi: 21 gennaio 1928 dal n. 1 al n. 2004.000; 21 gennaio dal num. 2004001 in poi.

Tutti gli accouti senza libretto di pensione sia delle vecchie provincie, sia del cessato regime saranno pagati il 30 gennaio 1928. Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 4

Una conferenza su Trieste agli ufficiali della Brigata. Alla presenza del generale comm. Corso e di tutti gli ufficiali della XII Brigata, il capitano cav. Sante Nepitello del 12.o Fanteria, valoroso nostro concittadino, ha tenuto ieri mattina, nella «Casa del soldato» della Caserma Vittorio Emanuele, un'interessante conferenza su la storia di Trieste; prolusione ricca di indagini storiche, di fatti e di episodi di rilevante interesse che vanno dalla romanità di Trieste, sotto lo sfarzoso Governo di Costantino, alle memorabili giornate vissute di intensa passione e fede, prima dell'unione alla Madrepatria.

L'eletto uditorio, che ha seguito attentamente, per oltre un'ora, la parola appassionata di ardente triestino, dell'efficace e brillante oratore, alla fine, lo ha salutato con un caloroso applauso coronato da una vibrante manifestazione di schietta simpatia e ammirazione.

«Scrittori dell'Italia redenta» all'Università Popolare di Genova. L'altra sera — leggiamo sul *Caffaro* di Genova — parlò all'Università Popolare il prof. Alfredo Algardi, trattando degli scrittori dell'Italia redenta con un religioso amore che rivelava ammirazione sincera e conoscenza sicura di essi. Dopo aver sinteticamente delineato figure ed opere in un quadro generale dell'Italia d'oltre i vecchi confini, l'autore si fermò a parlare degli scrittori più potentemente rappresentativi del Trentino, della Venezia Giulia e della Dalmazia, molti dei quali hanno dato all'Italia, con il tesoro delle loro opere, il sacrificio della loro vita. Basterebbe ricordare Cesare Battisti, Scipio Slataper, Carlo Stuparich, Giacomo Venezian.

Ma a proposito di sacrificio l'oratore osservò giustamente che tutti gli scrittori dell'Italia redenta seppero dimostrare con i fatti il loro amore alla Patria e menzionò poeti come Giuseppe Picciola, Riccardo Pitteri, Cesare Rossi, Ida Finzi, Maria Gianni; prosatori come Attilio Hortis, Silvio Benco, Ferdinando Pasini, Gianni Stuparich, quindi il prof. Algardi lesse, suscitando viva commozione, alcune pagine di Cesare Battisti e d'altri scrittori delle regioni redente. La conferenza fu applauditissima.

Nuove pubblicazioni. E' stato pubblicato di recente dal dott. Attilio Oblath, in ottima veste tipografica curata dalle Industrie Grafiche Italiane, un importante studio sui «Problemi attuali della politica del credito», studio che riesce interessante non solo per le numerose autorevoli fonti e teorie cui è ispirato, ma anche perchè è della più viva attualità in un periodo come il nostro, ove la politica del credito e i problemi che vi si connettono, sono cardini nella vita economica e finanziaria.

L'autore ha saputo superare con una forma chiara e concisa le difficoltà che la complessa materia gli riservava, specialmente dal punto di vista espositivo.

Precisate e chiarite con frequenti citazioni le funzioni e l'influenza del saggio di sconto sulla politica del credito, nel mercato monetario ed estero, passa a una piana considerazione, tutta fondata su dati di fatto, di ciò che furono i difficili problemi del credito e dei cambi durante il periodo bellico, quando la politica dello sconto non si basava più sulla giacenza delle riserve metalliche delle Banche di emissione, quale regolatrice nella distribuzione degli impieghi in nesso alle disponibilità, ma tutto poggiava sui prestiti dello Stato.

L'Oblath arriva alla conclusione che tanto la politica quanto il controllo del credito sono strettamente connessi alla stabilizzazione del potere d'acquisto della moneta dei singoli Stati, fissato su base aurea.

Forman contro il raffreddore di testa

NON VI FATE INGANNARE! I veri asciugacapelli elettrici portano le marche originali: FÖN - SON scolpite a sinistra!! ESIGETELI da ogni ELETTRICISTA!!

L'IRRITAZIONE GASTRICA

deve spesso la sua origine ad un eccesso d'acidità stomacale. Siccome i casi gravi necessitano un regime speciale e diversi mesi di cura rigorosa, sarebbe molto prudente che fin dai primi dolori niente venisse trascurato per far cessare le vostre sofferenze. I bruciori, i crampi di stomaco ed il vomito sono spesso degli indizi che non lasciano alcun dubbio, e potete allora esser certi d'ottenere un rimarchevole sollievo col prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti od allorquando i dolori si fanno sentire. Questo antiacido, tanto conosciuto, neutralizza l'acidità ed evita così qualsiasi infiammazione delle mucose gastriche. La Magnesia Bisurata, che è sovente ordinata dai medici, si trova in vendita, tanto in polvere che sotto forma di tavolette, in tutte le farmacie al nuovo prezzo ridotto di lire 5.50 e lire 9.000 per boccetta.

NON PIU' MAGLIERIE RESTRINTE!

Provate il nuovo sapone brevettato

APO

L'unico al mondo studiato espressamente per lavare le lane.

IL REGINA

(Corso Garibaldi 19)

conscio che solamente al minor prezzo d'ingresso esso diventò popolarissimo

OGGI - dalle 16 precise - OGGI presenterà:

Marisa Gys

la soave diva della canzone italiana, che alle sentimentali doti unisce una grazia dolce e squisitissima

Aldo Fiore

il tenore lirico, impeccabilmente perfetto... preceduti dall'ultimissimo «Fox Film»:

TITANIC

vero prodigio di tecnica cinematografica, con interpreti:

VIRGINIA VALLI e GIORGIO O' BRIEN

attori che dalle folle entusiastiche hanno ogni plauso meritevole!

Ecco un locale che sà curare la clientela!...

Il latte diluito con la SANGEMINI è più facilmente digeribile per i malati di malattie infettive.

CINEMA GARIBALDI

Il divoratore di viole

con HARRY LIEDTKE

Parigi! Città babelica verso la quale si sentono attratti i gaudenti di tutto il mondo, ci darà la visione delle sue notti fantastiche e gaie, nel capolavoro comico - sentimentale:

Le chasseur de chez Maxim's

Interpreti: NICOLA RIMSKY e PEPA BONAFÈ

Da domani al NAZIONALE

Il centenario aportiano

Il locale Provveditorato agli studi comunica:

La celebrazione del centenario aportiano, disposta dal ministro Fedele con circolare del 4 dicembre 1926, è riuscita una vera affermazione di italianità in questa Regione. Da Udine a Zara, nelle scuole di metodo e nelle pubbliche scuole della città e dei sobborghi, dovunque, è stata rievocata l'opera dell'abate Ferrante Aporti, fondatore delle scuole infantili.

L'appello del Provveditore agli studi ai Municipi, agli Enti, ai privati, mediante la parola viva dei funzionari scolastici, ha trovato eco nei cuori generosi e pratica attuazione. Al monito delle alte gerarchie fasciste: «Non monumenti, ma asili», la Venezia Giulia ha risposto con le opere.

Trieste ha celebrato il centenario aportiano con la istituzione di una scuola materna sulla pendice di Scoglietto, intitolata al nome glorioso di Ferrante Aporti. L'Opera Nazionale di assistenza all'Italia redenta, durante l'anno 1927, ha aperto tredici nuovi asili. A Primano, nel Carnaro, il 15 novembre scorso (data della Fondazione del primo asilo aportiano, a Cremona), l'O. N. A. I. R. inaugurò un asilo che si fregia del nome venerato dell'insigne fondatore.

La Lega Nazionale ha aperto cinque nuovi asili nella zona allogena.

A Cervignano, a Paderno (Udine), a Rorai Grande (Pordenone) a Campolongo del Friuli, Comuni, enti e privati ha aperto asili. A Campolongo è stata la famiglia Brunner, che ha voluto onorare la memoria del figliuolo Guido, medaglia d'oro, innalzando un tempio all'infanzia.

Particolare rilievo ha avuto la «Giornata dell'infanzia», indetta in tutti gli asili della Regione. Preparata con sentimento e semplicità dalle educatrici, è riuscita, dovunque, commovente ed è servita di efficace propaganda se, dopo la celebrazione, si è potuto notare un sensibile aumento di iscritti in molte scuole materne.

In ogni asilo fu esposta l'effigie dell'Aporti tra bandierine e rami di alloro costruiti dai bimbi. E innanzi alla venerata immagine, presenti le autorità del luogo e i genitori, i piccoli sfilarono, salutando romanamente l'apostolo dell'infanzia e deponendovi ai piedi ghirlande di rose. In devoto raccoglimento, come se sentissero profondamente la grandezza del rito, essi cantarono gli inni della riconoscenza, composti dal prof. Luigi Crociato e dalla prof. Tarsilla Abramo e musicati rispettivamente dal prof. Oscarre Taverna ed Ermanno Treleani, ai corsi estivi di Trieste e di Gorizia. Seguirono saggi di recitazione e canti patriottici; e la bella festa si chiuse con una refezione speciale, con la distribuzione di dolci e giocattoli, e in molti luoghi con doni di indumenti, di vestiario e di calzature ai bimbi più poveri. In ogni scuola materna, la maestra spiegò ai convenuti il significato della cerimonia; e in parecchi luoghi ci furono oratori ufficiali.

A Postumia, la «Giornata dell'infanzia» fu celebrata in forma solenne — oratrice la R. ispettrice capo Vincenzina Norscia — e assunse particolare significato per l'intervento del R. Provveditore agli studi, comm. A. Mondino.

A Trieste, le educatrici impegnarono tutto il loro nobile zelo per la ottima riuscita della commemorazione aportiana, e le mamme dei bimbi, profondamente commosse, vollero offrire un ricordo: un quadro col ritratto dell'Aporti.

Nella sala dei giuochi, tra lieti trastulli, i piccini godono il sorriso perenne del grande educatore che, dalla parete, pare benedica all'infanzia della Nuova Italia.

Movimento sindacale

La Commissione per assegnare i prestiti agli artigiani. La Federazione fascista delle Comunità artigiane comunica: In ottemperanza alle disposizioni della Segreteria generale è stata nominata la Commissione per l'aggiudicazione delle domande che verranno presentate dai federati della Segreteria provinciale triestina per l'assegnamento del credito artigiano.

La Commissione, presieduta dal segretario provinciale cav. Magliaretta, è composta dal prof. Pietro Florit capo delle Comunità, cav. Ruggero Cosovel capo della Comunità fabbri, Giuseppe Gallone capo della Comunità sarti e Compara Giuseppe capo della Comunità modiste.

Gruppo addetti alla nettezza urbana dell'A. P. I. Oggi alle 17.30 è convocato il Consiglio direttivo del gruppo in sede dell'Associazione fascista del pubblico impiego, via S. Caterina n. 1. Nessuno deve mancare.

Assemblea pensionati dell'A. P. I. Domenica alle 10.30, in sala Dante (via Gabriele d'Annunzio n. 1), avrà luogo l'assemblea straordinaria dei pensionati da enti pubblici (pensionati statali, comunali e parastatali).

Data l'importanza eccezionale degli argomenti all'ordine del giorno — fra i quali il trapasso all'Associazione fascista del pubblico impiego dell'analoga preesistente Associazione pensionati in conformità alle disposizioni delle superiori gerarchie — è nell'interesse di ciascun pensionato d'intervenire all'assemblea. Verrà comunicata e illustrata anche la nuova sistemazione del Fondo di Previdenza «Antonio Roich».

All'assemblea interverranno il segretario provinciale dell'Associazione del P. I. rag. Aladino Cioni e il vicesegretario della Sezione pensionati, signor Antonio Roich, con i rispettivi segretari dei Gruppi ora costituiti. E' assicurato l'intervento anche di un rappresentante della locale Federazione fascista.

Le tessere di Capodanno dell'Istituto Generale dei Poveri. L'Amministrazione dell'Istituto dei Poveri ha constatato con soddisfazione che molte persone, cui vennero inviate le tessere di Capodanno, hanno già inviato il loro generoso obolo, sia a mezzo degli assegni postali, sia facendo direttamente il versamento alla Cassa della Pia Casa (via Istituto n. 29).

Allo scopo di evitare che il denaro destinato a scopi di beneficenza venga assorbito dalle spese per un'eventuale esazione a domicilio, l'Amministrazione rivolge calda preghiera a tutti quei buoni e caritatevoli cittadini che non hanno ancora rimesso l'annuale contributo, di voler farlo pervenire possibilmente già nei prossimi giorni.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 27 corr. all'asta diversi pegni preziosi della gestione 160 dal n. 169201 al n. 170300 assunti nel giugno u. s. e non rinnovati.

Nella sala di esposizione si trovano: vestiti, biancheria, cappotti, coperte, pianino, violini, servizi ed altro.

La Festa del grano al Circolo Artistico

Un dorato ondeggiare di messi rigogliose: grano, grano, grano! E in mezzo alle spiche simbolicamente intrecciate, i Fasci romani e nello sfondo di tutto questo mare dorato, l'Urbe gloriosa. Festa del grano e festa dei fiori: il grano creato dall'arte geniale e personalissima di Tito Timmel; i fiori, splendenti di vita, palpitanti di colori tra la folla che stasera turbinerà nelle sale del Circolo Artistico, trasformato stupendamente nel campo meraviglioso della Festa del grano. Saranno i fiori, sciami di eleganti signore e signorine.

Inutile dire quale attesa ci sia per questa elegantissima serata, che promette di riuscire fra le più belle, più artistiche e più originali della stagione. Quanto al successo, n'è garanzia il nome stesso di Vito Timmel, l'artista geniale che l'ha preparato.

La grande veglia mascherata della Previdenza

Domani, sabato, avrà dunque luogo al Politeama la prima veglia mascherata del carnevale a favore dell'U. F. T. «La Previdenza».

Gli organizzatori della veglia comunicano appena ora un'altra attrattiva, che renderà più vivace e divertente la festa: oltre al Corpo Bandistico Fascista, diretto dal maestro Montagna, ci sarà sul palcoscenico uno spiazzo riservato esclusivamente a coloro che vorranno dedicarsi alle danze ultramoderne, al suono di un meraviglioso jazz-band giunto espressamente da lontani lidi per la Veglia della Previdenza.

Le danze saranno dirette dal maestro Renato Modugno. Il teatro, sfolgorante di luci, sarà abbellito da una quantità di piante e fiori. Il pubblico potrà accedervi dalle 21.30 in poi. Si rinnova la raccomandazione di voler munirsi del biglietto d'ingresso in precedenza, per evitare l'affollamento agli sportelli del teatro.

Ci consta che «La Previdenza» sta studiando il modo di venire in aiuto ai senza tetto, i cui bisogni non necessitano di una speciale illustrazione, e pensa di devolvere almeno una parte del ricavato della Veglia a questo scopo; non v'ha dubbio per ciò che la cittadinanza, molto sensibile alle sofferenze di questi derelitti, vorrà quest'anno con maggiore slancio dare il suo obolo a questa più che cinquantenne istituzione che cerca, nel limite delle proprie forze e nell'ambito delle facoltà concessele dal proprio statuto, di portare aiuto là dove più si rende necessario.

Il ballo sociale dell'Operaia

Anche quest'anno la tradizionale festa da ballo avrà luogo al Politeama Rossetti la sera dell'11 febbraio 1928 dalle 21 in poi.

La festa, oltre all'offrire ai soci e loro familiari l'opportunità di riunirsi una volta ogni anno in lieto e piacevole convegno, mira precipuamente, con gli utili eventuali che si conseguono, a compiere un'opera d'aiuto fraterno, quella di sovvenire, a Pasqua, i soci vecchi bisognosi, che nella tarda età vivono i loro giorni in ristrettezze finanziarie. Pertanto la Direzione confida nell'intervento di soci, socie e familiari, che vorranno così contribuire allo scopo benefico. Illuminazione straordinaria, piante e fiori adorneranno il teatro. Il Sindacato bandistico «G. Verdi», diretto dal maestro Montagna, svolgerà un programma di ballabili vari, per tutti gli amatori di danza, diretti dal maestro Renato Modugno.

A tutti i soci sono stati inviati i biglietti a domicilio; invece inviti e biglietti d'ingresso per familiari e amici si possono prelevare presso la Cancelleria sociale dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20. Sono pure aperte le iscrizioni per i palchi, che verranno sorteggiati la sera del 9 febbraio alle 20.30 nella sala maggiore della Società.

Il ballo dei «cremisi». La «Enrico Toti» ha inviato già gli eleganti inviti per il ballo dei «cremisi», che si terrà nelle sale del Savoia la notte del 1.o febbraio. Il ballo è sotto il patronato di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, di S. E. il Prefetto, del Podestà, del Comandante la Divisione, del Segretario Federale e delle loro gentili signore. Non sono i patroni pegno sicuro che il ballo dei bersaglieri sarà anche questo anno il ballo «chic» per eccellenza? E a tutta Trieste mondana e patriottica che per le balde fiamme rosse ha particolare simpatia, alla festa si unirà tutto uno scintillio di divise sgargianti di brillantissimi ufficiali di Trieste e di Gradisca, chè tutti gli ufficiali dell'11.o Reggimento glorioso hanno fin d'ora assicurato il loro intervento.

Il ballo dei «cremisi»: una festa che sarà ricordata.

Il ballo «Têtes d'autrui». Il giorno 14 febbraio p. v., nelle sale del Savoia, si darà il ballo dei canottieri della «Nettuno» che, anche quest'anno, sarà certo una delle feste più originali e meglio riuscite del carnevale. Fra giorni saranno diramati gli inviti assieme all'artistico libretto di figurini che faciliteranno agli invitati la scelta delle acconciature o truccature.

Non vi è dubbio che, data la facilità e le molteplici variazioni offerte dal tema scelto, gli invitati non mancheranno di contribuire con buon gusto, eleganza e originalità, affinchè questo simpatico convegno risponda pienamente al titolo «Têtes d'autrui».

Per la pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi

Sotto la presidenza di donna Rosy Fornaciari, si riunì ieri mattina nella sala maggiore della Prefettura il Comitato delle signore per la Pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi. La Presidente, ringraziate le numerosissime intervenute, comunicò la cortese offerta delle Assicurazioni Generali, di un loro negozio nel nuovo stabile ai Portici di Chiozza, per l'esposizione dell'appartamento-tipo dell'economia domestica, grande premio dei biglietti bianchi della Pesca.

L'appartamento sarà completamente pronto per sabato sera. Però la serata di sabato è riservata esclusivamente alle signore del Comitato. Da domenica mattina in poi l'esposizione sarà aperta al pubblico con libero ingresso.

Oltre a ciò la Presidente comunicò che, per gentile concessione del podestà e del cav. Teodoro Costantini, commissario del Teatro Verdi, si potè ottenere per la pesca miracolosa che avrà luogo dal 3 all'11 marzo, l'atrio del Teatro Verdi con tutti i locali annessi.

Una gentile signora ha già mandato i suoi bellissimi 50 regali. Tutte le altre lavorano alacremente e preparano cose deliziose.

Il giovane che vende pellicce per 4 lire!

Certa Maria Nardin, abitante in via della Tesa 10, si presentò l'altro ieri al dott. Uraz, dirigente il commissariato di via Vespucci, e denunciò il furto avvenuto il 24 corr., per opera di ignoti, di alcune lenzuola e di una pelliccia da uomo, roba che ella aveva lasciata incustodita nel cortile della casa dove abita.

Il dott. Mraz diede ordine ai propri agenti di iniziare indagini, in seguito alle quali si riuscì a scoprire la pelliccia presso una rigattiera la quale interrogata da chi l'avesse avuta disse:

— La go crompada da un giovine per quatro lire!

Dai connotati avuti dalla donna, gli agenti credettero di riconoscere nel «giovine» tale Giovanni Velico, di 25 anni, fabbro, abitante in via Settefontane 15.

Arrestato in via della Tesa, il Velico interrogato, dichiarò che la pelliccia l'aveva rinvenuta in via Rigutti. Essendo stato trovato in possesso di tre grimaldelli, aggiunse di aver trovato pur quelli....

Poco persuasi, gli agenti, dopo averlo assunto a verbale, lo rinviarono al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le escandescenze di un cieco

Alle 17 circa di ieri sera, si presentò al segretario dell' Unione italiana dei ciechi in via Rismondo N. 10, certo Augusto Piutti, di 57 anni, da Cividale, senza fissa dimora. Egli disse al segretario, che essendo lui pure cieco, desiderava di essere ricoverato per cura della istituzione. Egli parlava concitatamente ed al rifiuto del segretario, il quale gli osservava che non poteva accoglierlo al momento perchè era sprovvisto di carte, il Piutti si mise ad urlare frasi sconclusionate. Il segretario capì di trovarsi di fronte ad un essere anormale, per cui telefonò alla Guardia medica chiedendo l'intervento di un sanitario. Con l'autolettiga il Piutti fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, lo fece accogliere nel reparto speciale d'osservazione.

Abbiamo da Gorizia, 26: Gli agenti passando per via Rastello furono attratti dalle stranezze che commetteva un giovane. Fermato e accompagnato in Questura, fu identificato per tale Riccardo Schivitz Hoffer, da Trieste, di 31 anni, evaso dal manicomio di Venezia. L'Hoffer fu accompagnato nella casa di salute dei Fatebenefratelli, in via dell'Iscur.

Una serie di denunce contro un mediatore

"Sono in regola con la legge!" protesta l'arrestato

Da qualche tempo il dott. Terrana, dirigente il commissariato di via Guido Brunner, aveva notato la sospetta attività di un tale che per essere sempre circondato e seguito da più persone e per il suo fare disinvolto ed energico dava l'impressione che avesse sugli altri una particolare autorità. Si ritenne quindi opportuno di pedinarlo per scoprire chi fosse e quali faccende combinasse.

Il delicato incarico venne affidato, dal dott. Terrana, ai brigadieri Gemelli ed Ibba, nonchè alla guardia scelta Visgnavetz i quali, interessandosi più da vicino del tizio ed interrogando abilmente alcuni di coloro che gli stavano appresso ebbero la sensazione che si trattasse di un astuto gabbamondo affaccendato ad imbrogliare il prossimo. E questa convinzione dei funzionari fu avvalorata dalle persistenti lagnanze che numerose persone andavano, in sordina, manifestando contro lo sconosciuto per certi incarichi andati a male... In special modo si trattava di marittimi i quali, col miraggio di possibili ed immediati imbarchi su piroscafi delle Società cittadine e nazionali, versavano, ciecamente, nelle mani del tizio, degli importi che dalla modesta quota di lire 50 salivano a 1000 e 2000 lire ed anche oltrepassavano tale cifra.

I primi accertamenti

Però tali voci che, attraverso un tenace lavoro di indagini e di accertamenti andavano, con somma prudenza, raccogliendo gli agenti, erano troppo vaghe e generiche per poter dare ad esse qualche consistenza e intervenire con risolutezza a troncare una attività che appariva basata sull'imbroglio. A lungo andare si potè identificare l'uomo tenuto d'occhio per tale Antonio B. di 36 anni, abitante a Capodistria, in località Giusterna. Si seppe inoltre che il B. gestiva in piazza Garibaldi una specie di agenzia, dove affluiva la gente per concludere non si sapeva quali affari.

Qualche giorno addietro, però, gli agenti ebbero occasione di interrogare certo Eugenio Pividic, di 24 anni, nato ed abitante a Sansego, nell'isola di Lussino, il quale, fece un racconto che valse a facilitare notevolmente le indagini. Il Pividic spiegò che, venuto a Trieste con la propria barca per vendere del vino, aveva avuto occasione di conoscere il B. ed appreso che egli aveva molta influenza nei circoli marittimi, gli aveva espresso il suo vivissimo desiderio di imbarcarsi su qualche bella nave per recarsi all'estero. Il B. pur facendogli capire le numerose difficoltà di poter riuscire nell'intento, lo aveva incuorato dicendogli:

— Ha fatto bene a rivolgersi a me perchè io sono il legale della Cosulich. Conosco tutti io. Una mia parola è come un ordine!...

Il Pividic gli avrebbe pure detto che non era in possesso della matricola, necessarissima, se non altro, per iniziare le pratiche.

— Lei non ha la matricola — gli osservò con apparente disappunto il B. E' un guaio e dovrò brigare non poco per procurarle il certificato penale, quello di cittadinanza, di buona condotta e di nascita. Ma lasci fare a me. Su che piroscafo vorrebbe viaggiare?

Il Pividic, così tanto per dire, fece il nome del piroscafo «Wilson».

— Ma che «Wilson»! — esclamò il B. Se lei mi dà 5000 lire la faccio viaggiare sulla «Saturnia» e dico poco!

Prezzo ridotto: Da 5000 lire a 300...

Il Pividic, persuaso di aver a che fare con un individuo scaltrissimo che trova molta acqua al suo mulino ed anche per il fatto che non aveva a disposizione la somma richiesta, pensò di ridurre notevolmente quella pretesa fino a che il B. troncando la discussione, gli disse: Ebbene, mi dia 600 lire e non se ne parli più!

Ma il Pividic ridusse ancora e finì col versare soltanto 300 lire e se ne tornò a Lussino aspettando il giorno in cui il B. gli avrebbe telegrafato per annunciargli l'imbarco. Infatti, dopo qualche giorno, egli ricevette il telegramma e ritornato a Trieste si recò dal B. nel suo ufficio di piazza Garibaldi, dove gli fu chiesto il versamento di altre 300 lire, se voleva ricevere la matricola.

Il Pividic, però, che in fatto di scaltrezza, se non sorpassava, eguagliava il B., si mostrò disposto a fare l'ulteriore versamento purchè fosse presente un testimonio.

— Non si fida? — gli osservò allora un po' contrariato il B.

— Fidarsi è bene — rispose secco il Pividic — ma... lei sa il resto.

E condusse il B. in via Sanità, presso il negozio di vino di un suo conoscente, certo Cumbat, davanti al quale gli consegnò le 300 lire in cambio di una semplice ricevuta. Ma poi, ebbe un bell'attendere la matricola. Non la vide più.

Gli agenti, appreso ciò, non esitarono a rimettersi sulle tracce del B. e l'altro ieri, procedettero al suo arresto in via della Sanità.

Interrogato egli negò recisamente di aver commesso delle truffe, anzi si ritenne offeso delle insinuazioni, secondo lui che venivano fatte a suo carico.

Altre denunce

Ma a dar ragione agli agenti, venne pure il marittimo Antonio Kuret, di 28 anni, abitante a Muggia, in via Carducci, il quale raccontò che trovandosi in possesso della matricola, ma senza possibilità di imbarco, era stato indirizzato da un amico, certo Massimo, al B., come l'unica persona che poteva soddisfarlo.

Il B. come compenso aveva preteso una vera bazzecola: 3500 lire! Il Kuret però gli aveva fatto sapere — sempre mediante il Massimo — che poteva disporre di sole 3000 lire e il B. pur facendogli osservare che erano poche, si era tuttavia rassegnato ad accettarle...

Venne poi combinato un incontro tra il Kuret ed il B., incontro che avvenne in via Machiavelli, per il versamento dell'importo.

Ma anzichè versargliele in contanti il Kuret, con grave disappunto del B. preferì vincolare l'importo ad un libretto di una banca locale, intestandolo a nome di uno zio: Antonio Ferrasutti. Il B. però, forse per non darsi vinto, volle fargli pagare 50 lire per bolli ed altre spese accessorie incontrate e finalmente gli consegnò la matricola.

Tra i danneggiati del B. vi è pure il calzolaio Rosario Benelli, di 35 anni, abitante in via dei Rettori, dal quale il B. riuscì a farsi consegnare qualche centinaio di lire.

In seguito a una perquisizione effettuata presso l'ufficio clandestino del B. e nella sua abitazione di Capodistria, gli agenti riuscirono a sequestrare numerosi certificati di imbarco ed altri documenti, dai quali risultò che l'attività di lui si estendeva fino in Calabria.

Inoltre risultò che il B. si occupava pure quale mediatore di alloggi e specialmente di camere ammobiliate, facendosi pagare per un indirizzo, 10 lire. Gli indirizzi li toglieva... gratis dalle inserzione dei giornali!

Nel suo ufficio era occupata una signorina la quale, poverina, per tutto il tempo che lavorò da lui, ebbe, per stipendio, come raccontò, un'infinità di buone parole!

Interrogato dal cav. Terrana il B. imperturbabile si giustificò dicendo che la sua attività doveva ritenersi pura da ogni colpevole intenzione perchè svolta nell'ambito consentitogli dalla legge.

— Essa è pienamente legale — concluse — ed altamente mi meraviglio del trattamento che mi si fa.

Comunque il cav. Terrana volle procurargli un'altra meraviglia: quella del Coroneo, nelle cui carceri il B. venne tradotto a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ora è chiamata a giudicare sulla legalità più o meno genuina della sua attività.

Da ulteriori indagini risultò pure che il B., pur avendo moglie e quattro figli, che abbandonò in Sicilia, conviveva qui con una donna dalla quale ebbe tre figli.

Cinque feriti durante il lavoro

Il bracciante Antonio Lasciek, di 72 anni, abitante al n. 34 di androna S. Tecla, stava trasportando, ieri verso le 15, una spranga di ferro sul piroscafo «Sumatra», all'hangar 69 del Porto Duca d'Aosta, allorchè incespicò e cadde a terra e fu colpito dalla spranga di ferro alla gamba sinistra, in modo da riportare la rottura di una vena varicosa. Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato all'ospedale Regina Elena e dopo le medicazioni del caso, fu rilasciato.

— Il fabbro Mario Crevatin, di 29 anni, abitante a Muggia in via Monticoli 4, ieri mattina verso le 10, mentre lavorava alle officine calderai del Cantiere San Marco, battendo del ferro, venne ferito da una scheggia all'occhio sinistro. Trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata telefonicamente, all'ospedale Regina Elena, ebbe dal sanitario di turno le medicazioni del caso e quindi fu accolto nel reparto oculistico.

— Ieri mattina, il muratore Francesco Fonda, di 57 anni, abitante al n. 847 di Guardiella, lavorando nello stabile n. 14 di via Milano, si ferì accidentalmente con un ferro appuntito e riportò una ferita lacera al naso. All'ospedale Regina Elena, dove ricorse per farsi medicare, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Ieri mattina verso le 9.30 il meccanico Luca Castagnino, di 32 anni, abitante in via Ponziana 253, mentre stava lavorando alla Spremitura d'olii di Sant'Andrea, rimase impigliato con la mano sinistra nell'ingranaggio di una macchina in modo da aver asportata la prima falange del pollice. Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò e lo giudicò guaribile in 15 giorni.

— Il calderaio Eugenio Martinuzzi, abitante in via della Concordia 7, mentre stava lavorando ieri, nel pomeriggio, nella stiva del piroscafo «Brenta» della Libera Triestina, ormeggiato davanti all'hangar 53 del Porto Duca d'Aosta, ebbe la mala sorte di essere colpito da alcuni bulloni arroventati. Nello scansarsi il poveretto inciampò e cadde in modo da fratturarsi il femore sinistro nonchè il tarso destro. La Guardia medica provvide a farlo trasportare all'ospedale Regina Elena,

Fu il fascino dell'avventura?

La scomparsa misteriosa di tre ragazzi

Furono letture salgariane? Fu il barbuto «Robinson Crusoe» o, più probabilmente, qualche film d'avventure suggestiva, ricca di emozioni violente, d'imprevisto pittoresco?

Certo qualcosa di simile deve aver esaltato le fantasie di tre ragazzi dai dieci ai tredici anni che, dopo chissà quanti commenti e considerazioni, riunitisi a discutere segretamente l'idea comune loro balenata, cioè quella di improvvisarsi eroi di avventure consimili, rapiti dal miraggio meraviglioso che si apriva alle loro piccole menti decisero di muovere verso la sfinge maliosa dell'ignoto, senza pensare al dolore che avrebbero arrecato alle loro famiglie, nella certezza di scoprire, chissà quale isola misteriosa, piena di ricchezze, donde sarebbero tornati circonfusi da un'aureola di eroismo, in possesso di oro a tonnellate, diamanti a quintali, scimmie e pappagalli mai visti e d'altre mirabili cose ancora...

Martedì scorso verso mezzogiorno, Dorino Castellaro, di 13 anni, abitante in via dei Giuliani 34, ed i fratelli Emilio e Carlo Stiebel, il primo di 12 anni e l'altro decenne, abitanti nella stessa via al n. 25, s'allontanarono dalle loro case senza farvi più ritorno. I loro genitori che vivono in questi giorni ore d'angoscia, non sanno spiegarsi perchè i tre ragazzi abbiano potuto concepire l'idea di allontanarsi senza dir nulla alla famiglia. I due Stiebel, ebbero modo di prender seco prima di allontanarsi da casa un centinaio di lire.

I genitori dei 3 fuggitivi hanno dato tutte le indicazioni alla Questura, nella speranza di poterli rintracciare. Il Castellano è di media statura, piuttosto magro, ha capelli castagni e gli occhi azzurri. Al momento in cui si allontanò da casa indossava una «tuta» di tela chiara. I due fratelli vestono con abiti scuri e portano calzoncini corti.

Ma è sperabile che di fronte agli insormontabili ostacoli che inevitabilmente, fin dai primi momenti avrà trovato la realizzazione del sogno intensamente pregustato, essi avranno dovuto fare i conti con la nuda, penosa realtà e che già a quest'ora saranno pentiti dell'aver voluto seguire i capricci del loro cervello correndo dietro a rosee ed affascinanti chimere destinate a svanire tanto rapidamente. E se a quest'ora non sono già tornati, essi saranno, come speriamo, già sulla via del ritorno disillusi, ma guariti.

E la loro amarezza potrà avere conforto nell'indescrivibile gioia con la quale i genitori li accoglieranno nel rivederli, dopo tante ansie, in buona salute.

Sdrucciola sui parchetti e si frattura un femore

Alle 19.45 di ieri sera, fu trasportato all'ospedale Regina Elena l'agente in manifatture Antonio Mislei, di 59 anni, abitante in via Piccolomini N. 15, il quale ancora il giorno 24 del mese scorso, sdrucciolando sui parchetti del proprio negozio, era caduto in modo da riportare la frattura del femore sinistro. Al momento della caduta non avvertendo nessun dolore grave, si recò a casa sua e si mise a letto, nella speranza di poter riprendere all'indomani le proprie occupazioni. Ma, il malato peggiorò in questi due giorni, tanto che dovette essere trasportato all'ospedale civico.

ERRORI DI GIOVENTV
Ricostituenti e depurativi del sangue
Pillole Locatelli
FABBRICATE fino dal 1897
con vaglia di L. 20 a T. Locatelli
Padova - franco cura di 3 flaconi

Il 2 Febbraio 1928

è la data seria e certa dell'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale che ha premi per L. **500.000** compreso fra questi anche quello della **Cinquina di L. 60.000.** Una vera soddisfazione è quella di potere molto facilmente, con pochissima spesa e con nessuna fatica guadagnare la **invidiabile somma di L. 200.000** od altre somme, sempre di cifre abbastanza elevate, acquistando una cartella di questa benefica, patriottica ed umanitaria Tombola Nazionale che è a beneficio totale *dell'Ambulatorio Medico Chirurgico con Sanatorio per la Cura Termale degli Invalidi di Guerra in Acquasanta.*

Ogni cartella costa Due Lire e si trova in vendita in tutto il Regno dove vi è l'apposito avviso, nonchè in **Roma presso la Commissione Esecutiva, via Aracoeli, 3.**

Sono pure in vendita le Buste della Fortuna *(titolo giustamente appropriato)* formate di 9 cartelle e contenenti ogni busta tutti i 90 numeri e costano L. 18.

Non acquistando almeno una cartella oppure una Busta della Fortuna non si può avere la probabilità di formarsi una vera e duratura agiatezza, con una mite spesa.

Ultimissimi giorni di vendita.

NORMA SHEARER
«l'elegantissima»
si produrrà al «Regina» nel capolavoro
"DIETRO LE QUINTE"

LA FABBRICA W. D. & H. O. WILLS
OFFRE LA FAMOSA SIGARETTA VIRGINIA
"Louisville"
NEL SUO NUOVO CONFEZIONAMENTO SENZA ALTERAZIONE DI PREZZO
LIRE 3.— LA SCATOLA DI 10 PEZZI
ALTRE SIGARETTE "WILLS"
THREE CASTLES Lire 4.50
CAPSTAN " 4.—
GOLD FLAKE " 4.—
PER 10 SIGARETTE
TRINCIATI WILLS

Una novità!!!
La Pentola "Regina"
che cuoce un pranzo in 10 minuti
regalata
a tutte le massaie!
Chiedete presso i nostri rivenditori o direttamente a noi i moduli regalo *gratis*
Società Italiana BREVETTI REGINA - Milano, Via Cusani, 13

Automobili
MERCEDES BENZ
TIPI 1928:
8/38 — 6 cilindri — 2 litri
12/55 — 6 cilindri — 3 litri
15/70 — 6 cilindri — 4 litri
24/100 — 6 cilindri — 6 litri
26/120 — 6 cilindri — Sport
Rappresentante Generale:
CARLO SAPORITI
MILANO
Cercansi subagenti regionali

INFLUENZA
REUMATISMI
RAFFREDDORI
LEPETIT FARMACEUTICI
MILANO
CASA ITALIANA FONDATA NEL 1868
SI PREVENGONO E SI CURANO CON LA
NEVRALTEINA
LEPETIT
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 6 IL TUBO DA 20 COMPRESSE

DALMONTE ACME MILANO
io
i bocconi amari
li mando giù
col CORA
Amaro
CORA

Nella pubblicità ci vuole costanza? nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

Un caso pietoso che diventa strano

La donna morta in chiesa, non ancora identificata — Nessuno reclama la bambina

La salma di quella povera donna, morta in circostanze così singolari e penose, l'altra mattina, durante la messa nella chiesa della B. V. del Soccorso (Sant'Antonio vecchio), non è stata ancora identificata. Per quanto numerosi fossero stati ieri i pietosi che sfilarono davanti alla salma, depositata nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, nessuno potè riconoscere l'estinta.

Neanche della bambina che l'accompagnava e che venne con amorevole e pietoso gesto raccolta dalla signora Gisella Lippi in Vincina, abitante in riva Grumula 4, si riuscì a stabilire qualche pur lieve indizio. La piccolina, che venne messa dalla pietosa signora in condizioni d'igiene un po' migliori con opportuni e salutari lavacri, non sa dire che poche ed inconcludenti parole. A chi le chiede come si chiama il papà, risponde: Nando, la mamma? «Anna!».

A furia di interrogazioni e con esempi pratici riuscì a capire che ella dormiva sempre a fianco della mamma mentre il babbo riposava in un angolo....

Assieme al dirigente del commissariato di p. s. di via della Sanità si tentò di portare la piccina nei pressi della chiesa per accertarsi se riusciva ad orientarsi e ritrovare la via di casa. Ma il tentativo fu vano, perchè la piccola dopo aver fatto alcuni passettini, non seppe più proseguire. Comunque, in casa della signora Vincina, la misera creatura trascorre ore felici. In mezzo ad un'infinità di balocchi non fa che trastullarsi e sorridere a chi l'accarezza. E' una bella bambina, di tre anni, dagli occhi celesti, grandi ed espressivi.

La signora Vincina è pronta a restituirla a chi comproverà di essere un famigliare o parente prossimo della piccina.

Ma è ben strano che finora nessuno dei congiunti dell'estinta — e ne avrà qualcuno, si crede — si sia presentato all'ospedale, nè abbia reclamato la bambina.

Furti e arresti

Ignoti s'introdussero la scorsa notte, servendosi di chiavi false, nella macelleria di Silvio Gherbez, in via Pierpaolo Vergerio 14, e rubarono vari chilogrammi di carne di vitello e di maiale nonchè lardo, salsicce, ecc. per il valore complessivo di 500 lire.

Il furto fu scoperto al mattino dal derubato, che si recò a presentare denuncia alla stazione dei carabinieri del quartiere.

— Ieri mattina, verso le 7.30, altri ignoti riuscirono a penetrare nell'abitazione, momentaneamente incustodita, di Margherita Marcandila in Pivisori, al n. 2 di via Raffineria e fatta una rapida perquisizione negli armadi, s'impadronirono di vari effetti di vestiario e d'altro, per un valore di 200 lire circa. Rientrata verso le 8 in casa la Pivisori ebbe la poco lieta sorpresa e si recò ad informare del furto la vicina stazione dei carabinieri, che iniziò indagini.

— La scorsa notte, verso le 2.30, ladri rimasti sconosciuti scalarono il muro di cinta della fabbrica di saracinesche dell'ing. Giovanni Fischer a Roiano-Moreri 66 e quindi, dopo aver infranto i vetri d'una finestra, s'introdussero nei locali della fabbrica. Al tenue chiarore di una lanterna cieca, i malandrini si diressero in un reparto della fabbrica, dove vengono custoditi accessori d'automobili e s'impossessarono di un magnete per auto e di due carburatori del valore complessivo di 1500 lire.

Il furto fu scoperto al mattino dagli addetti alla fabbrica, che si recarono ad informarne la vicina stazione dei carabinieri di via Tor S. Piero.

Sopraluogo ci recò per i rilievi del caso il maresciallo Brancato con alcuni militi.

— I carabinieri della stazione di Porto vecchio arrestarono ieri i braccianti Romano C., di 38 anni, abitante in via Media, Giacomo C., di 42 anni, abitante a Roiano Scala Santa, Pietro D., di 42 anni, abitante in via delle Mandrie e Luigi T., di 48 anni, abitante in viale XX Settembre, i quali, poco prima, mentre lavoravano, a bordo del piroscafo «Otranto» della Società di navigazione «Puglia», ormeggiato al Porto Vittorio Emanuele III, avevano asportato da una balla di pelli non lavorate, quattro pelli di volpe, del valore di 500 lire. La refurtiva fu sequestrata e restituita alla Società danneggiata.

Dopo interrogati dal maresciallo Faccioli i quattro braccianti furono furono passati alle carceri del Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

Una cuoca scottata. Per levare una pentola a copertura ermetica, dal fuoco, la cuoca Nella Vran, di 27 anni, abitante in via Franca 15, fu investita alla faccia da un getto di vapore. Dovette recarsi alla Guardia medica, ove il sanitario di turno le riscontrò scottature di primo grado alla guancia ed alla palpebra sinistra. Dopo la medicazione la Vran potè rincasare.

I velocipedisastri. Alla Guardia medica, si recò ieri mattina la stiratrice Nerina Gaber, di 14 anni, abitante in via del Monte 21. Mentre stava attraversando la via dov'ella abita, era stata urtata da una bicicletta che le aveva prodotto una leggera escoriazione alla gamba destra. Dopo medicata potè rincasare.

Cronache giudiziarie

La sentenza nel processo Micolis

Quattro anni e cinque mesi di reclusione

Ieri mattina, dopo lunga pertrattazione, ebbe fine il processo ch'era stato tenuto a porte chiuse contro il manovale Pietro Micolis, ch'era imputato di atti osceni, in danno di una fanciulla di 8 anni, sua pronipote.

I giurati hanno votato affermativamente tutti i quesiti relativi alla colpevolezza dell'imputato, accordandogli solamente il beneficio della semi infermità di mente. In seguito a questo verdetto il Micolis venne condannato a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione e a 2 anni di vigilanza speciale dopo espiata la pena.

Presidente comm. avv. G. B. Ferri, P. M. cav. uff. avv. Tasso, cancelliere il sig. Zanetti. Difendeva l'imputato l'avv. Zemmaro.

La cameriera infanticida

Un altro processo a porte chiuse

Nel pomeriggio di ieri alla Corte d'Assise s'iniziò il processo contro Giulia Schaffer di Giuseppe e di Giuliana Ghirardi, nata a Graz e detenuta dal 26 marzo dello scorso anno. La Schaffer è imputata del delitto di infanticidio perchè il 25 marzo 1927 uccise a Monfalcone la sua bambina nata il giorno prima, e che dall'autopsia risultò essere venuta al mondo viva e vitale.

Dopo la formazione delle giuria e dopo aver fatto prestare il giuramento ai giurati, il presidente comm. avv. G. B. Ferri fece una succinta narrazione del fatto.

Il cadaverino, come abbiamo riferito, era stato rinvenuto da alcuni operai del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone la mattina del 25 marzo 1927 sulla sponda sinistra del canale Valentinis. Il fatto venne denunciato ai carabinieri, e mentre questi avviavano indagini, venuto a conoscenza della macabra scoperta, il signor Secondo Chierici, proprietario di un'officina meccanica, si recò dal maresciallo dei carabinieri e raccontò che aveva forti sospetti sul conto della Schaffer, ch'era occupata presso di lui in qualità di cameriera. Egli aveva notato ch'ella doveva essere in istato interessante e i suoi sospetti crebbero quando il giorno precedente a quello della scoperta del cadaverino aveva osservato che la ragazza era particolarmente pallida e agitata. Intuendo ch'ella doveva aver partorito, la interrogò in merito ma ella negò recisamente. Allora il Chierici le propose di recarsi all'ospedale per farsi visitare e rilasciare un certificato medico che escludesse ch'ella fosse stata incinta.

La Schaffer accondiscese, ma invece di avviarsi verso l'ospedale prese la strada della campagna. La sera stessa però si costituì ai carabinieri.

L'imputata — che è una giovanetta bionda che veste di nero e sembra molto agitata e inquieta — ammise in istruttoria di aver messo al mondo quella creaturina e ammise anche che questa nacque viva perchè disse di averla udita vagire, ma affermò che poi era morta. Ammise inoltre di aver tentato di sbarazzarsi del cadaverino gettandolo nel canale. L'autopsia della bambina assodò invece ch'ella era nata viva e vitale e che la sua morte era avvenuta per cause anormali e precisamente per asfissia.

Prima che l'interrogatorio dell'imputata incominciasse, il P. M. cav. uff. avv. Tasso chiese che il processo si svolgesse con esclusione della pubblicità. Il difensore avv. Robba si oppose. Il Presidente accogliendo la proposta del P. M. ordinò che il processo venisse tenuto a porte chiuse.

Il dibattimento continuerà oggi.

TEATRI E CONCERTI

Le rappresentazioni dei "Pittori fiamminghi,,

La bellissima opera smaregliana continua a richiamare a teatro una grande folla. Iersera lo spettacolo segnò un ulteriore successo per i cantanti e per il direttore d'orchestra maestro Mario Smareglia. La magnifica protagonista, signora Rasa, fu applaudita calorosamente dopo la freschissima romanza delle margherite, ed applausi prolungati salutarono la fine del concertato del secondo atto. Tutti gli artisti della scena e il maestro Mario Smareglia furono evocati al proscenio ripetute volte, alla fine d'ogni atto.

Oggi alle 20.30, ultima di «Don Chisciotte» con Sigismondo Zalesky e Umberto Sartori (Sancio Pancia) a prezzi polarissimi. L'opera sarà diretta dal maestro Federico Del Cupolo, il colto e fine musicista, che con tanta perizia ha concertato e diretto gli spettacoli dell'attuale stagione.

Domani ultima, a prezzi popolari, dei «Pittori fiamminghi». La serata fa prevedere un grande concorso di pubblico; con questa rappresentazione si vuole festeggiare l'illustre autore, che assisterà allo spettacolo.

Domenica, con la diurna della melodiosa opera smaregliana, chiusura della stagione.

"Il frutto acerbo,,

al Teatro della Commedia

Oggi alle 20.30, il Teatro ospiterà la filodrammatica del Fascio Femminile, che rappresenterà «Il frutto acerbo», di R. Bracco. Sappiamo che per tale rappresentazione si darà convegno al Teatro della Commedia l'«élite» della cittadinanza. Presenzieranno alla recita anche le autorità e gli intermezzi saranno allietati da scelti brani musicali eseguiti dal rinomato «Circolo Musicale Pertinax». La vendita dei rimanenti biglietti si effettua al bigonció del teatro, dalle 18 in poi.

— Con «La moglie di Claudio», il forte dramma di A. Dumas (figlio) la Compagnia italiana di prosa ha ottenuto ieri un successo che va registrato come uno fra i più notevoli della fortunata stagione, e ciò per merito di Carmelo D'Angeli-Calabrese, che ha interpretato la figura del protagonista dandole quell'aureola di... santo, che l'autore gli ha conferito. E con lui emerse anche la signora Micheluzzi, che recitò con rara finezza, mostrandosi perversa e felina nella parte non facile di Cesarina. Indovinato il tipo creato dal Furani e buoni gli altri. La cronaca si riassume in molti applausi alla fine d'ogni atto e in uno a scena aperta durante il secondo.

«La moglie di Claudio» si replicherà oggi alle 17.15 e sarà ripresa domani e domenica alle 16, e alle 20.30 «Fedora». Lunedì una novità: «Il sostituto», di Ossip Felyne.

Il Quartetto triestino a Capodistria

Il Quartetto triestino intrattenne ieri a sera il più bel pubblico capodistriano, con un concerto che lasciò un vivissimo ricordo.

Auspici il Circolo di Cultura Fascista, il Circolo Italia e la Cassa scolastica del fiumano Liceo Carlo Combi, il complesso triestino, ormai celebre, ha avuto anche il modesto, ma pur tanto significativo plauso del pubblico capodistriano, che in fatto d'arte ha una pronta sensibilità, in quanto è vicino a Trieste, dove le manifestazioni musicali sono all'ordine del giorno.

I concertisti, accolti trionfalmente, furono applauditi con slancio ed ammirazione dopo ogni numero del programma ed alla fine del concerto.

Audizione pianistica

all'Università Popolare

La gentile pianista signorina Gemma Delvecchio eseguirà domenica un poderoso programma di musica classica e romantica. Come già scrivemmo, la signorina Delvecchio studiò ultimamente a Vienna sotto la guida del Sauer.

Ecco l'intero programma: 1) Bach: Concerto italiano; 2-a) Scarlatti: Sonata; 2-b) Pollini: Toccata op. 31; 3) Beethoven: Sonata op. 110; 4) Brahms: Intermezzo op. 118 n. 6; 5) Schumann: Carnevale; 6-a) Chopin: Impromptu op. 36; 6-b) due studi.

I concerti dell'Università Popolare. Domenica alle 18 nella sala massima del Circolo Artistico l'egregia pianista concittadina signorina Gemma Del Vecchio, che, forte di serii e intelligenti studi, ha perfezionato poi la sua arte alla scuola del grande Sauer, eseguirà un poderoso programma, comprendente sonate e brani di Bach, Scarlatti, Pollini, Beethoven, Brahms, Schumann e Chopin. I posti a sedere si vendono da oggi nello Stabilimento Tribel.

La «Vedova scaltra» all'Università Popolare. Come dicemmo, giovedì 2 e venerdì 3 febbraio nella sala massima del Circolo Artistico la Sezione drammatica dei goliardi (G. U. Fascista) eseguirà la brillante e arguta commedia goldoniana «La vedova scaltra». Gli abbonati ai concerti possono ritirare oggi e domani i loro posti nella Segreteria di via Gatteri. Lunedì i posti saranno messi in vendita, senza prenotazioni.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno di «Sotto lo sguardo di Allah» al Nazionale, chiamerà oggi gli ammiratori dell'interprete, il bellissimo Riccardo Barthelmess. Nella varietà, addio dell'attrazione «Trio Workens» e del divo della canzone Guido Franzi con i suoi danzatori Edith and Gilbert.

Da domani: «Le chasseur de chez Maxim's», romanzo delle notti di Parigi, interpretato da Nicola Rimsky e Pepa Bonafè.

Un trionfo d'ammirazione e di commozione: «La signora dalle camelie» ai teatri Excelsior e Fenice. Una vera ondata di commozione ha preso ieri le folle impressionanti accorse ad ammirare all'Excelsior e alla Fenice «La signora dalle camelie», ridotta in film con una perfezione d'arte e una finezza di sentimento, quali ben raramente è dato riscontrare. Un autentico capolavoro, una creazione di poesia, d'umanità, di dolore e d'amore infinito, cui la vibrante femminilità e l'intelligenza profondamente espressiva di Norma Talmadge conferiscono una straordinaria suggestione di bellezza. Efficacemente commentata da uno speciale accompagnamento musicale, in cui si sono vivamente distinti all'Excelsior il maestro Müller e alla Fenice il m.o cav. Militello, la stupenda pellicola ha avvinto gli spettatori, affascinandone gli occhi e turbandone il cuore, sì che il successo della «Signora dalle camelie» è stato di quelli che non si dimenticano. E folle, folle saranno anche oggi. Nella varietà, le vezzose ed elastiche 9 Wolkers Girls all'Excelsior, l'attraente numero del divinatore-illusionista Lakenar e il magnifico duetto Marcel e Dinorah alla Fenice, continuano a raccogliere larga messe d'applausi.

«La brigata del fuoco» e Clely Fiamma al Cinema del Corso. Continua immutato il successo trionfale della grandiosa visione «La brigata del fuoco», che anche oggi si proietta, seguita dalle canzoni della bella ed elegante Clely Fiamma e di Cantalamessa e dalle creazioni illusionistiche di Osaka che ieri, alla sua presentazione si ebbe cordiali accoglienze e attenzione da parte del pubblico.

In preparazione: «O' Marinariello», che si proietterà con speciale accompagnamento musicale.

«Chang, la Jungla misteriosa» all'Eden, suscita il delirio di tutti gli spettatori grandi e piccini. Segue la compagnia comica di Gustavo Giorgi con la commedia divertentissima «Sganapino avvocato».

«Titanic» entusiasma e commuove le folle alle folle che si susseguono giornalmente al Regina! La Fox Film può andare superba dell'ultimissimo suo capolavoro: quale tecnica e quale drammaticità nel suo «Titanic», l'ultima grandiosa interpretazione di Virginia Valli e Giorgio O' Brien, il perfettissimo attore americano, che entusiasma ogni folla, la più audace!... Nella varietà poi, del «Regina», furoreggiano: Marisa Gys e Aldo Fiore, l'una soavissima nelle sue canzoni, l'altro perfetto per la sua voce. Oggi replica dalle 16 precise.

Al Cine Italia in «première»: «Fatemi la corte!», commedia brillante con i già celebri protagonisti del «Cosacco della guardia», Laura La Plante e Pat ò Malley, i cui nomi bastano a garantire il pieno successo di questa film, eseguita con il più cosciente senso artistico e la più perfetta interpretazione. Dalle 16 in poi, in «première».

Cinema Edison. «Casanova». La film che affascina il pubblico per la grandiosità della messa in scena e per la insuperabile interpretazione di Ivan Mosjoukine e Rina de Liguoro, continua anche oggi le sue repliche. Prossimo programma: «Senorita», ovvero «La nipote di Zorro», una squisita interpretazione di Bebè Daniels.

Cinema Galileo. «Sotto la raffica». E' un lavoro fortemente drammatico che ha per interprete un complesso artistico eccezionale: Renèe Adorèe, Wallace Beery e Barbara La Marr. Oggi otterrà indubbiamente un grande successo.

Cinema Garibaldi. Harry Liedtke, il simpatico artista viennese, ottenne ieri un lusinghiero successo nel capolavoro cinematografico «Il divoratore di viole», ovvero «Asso di cuori». In questa film si ammira l'allegra vita di Vienna con i suoi Tabarin risplendenti di luci che ospitano le più belle e graziose ballerine del teatro di Corte. Scelta orchestrina con accompagnamento di Jazz-band. Principia alle ore 16.

«Senza famiglia» dal romanzo di E. Malot al Cine Savoia, è la pellicola che parla ad ogni cuore umano. Nessun aumento di prezzi. Principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30: «Don Chisciotte».

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15: «La moglie di Claudio» di A. Dumas. Ore 20.30: Compagnia drammatica Fascio Femminile: «Il frutto acerbo» di R. Bracco.

Nazionale. Dalle 16: «Sotto lo sguardo di Allah» con Richard Barthelmess e nella varietà Gino Franzi.

Excelsior. Dalle 16: «La signora dalle camelie» con Norma Talmadge e numeri di arte varia.

Cinema del Corso. Dalle 16: «La brigata del fuoco» e nella varietà Clely Fiamma.

Fenice. Dalle 16: «La signora dalle camelie» con Norma Talmadge e numeri di varietà.

Eden. Dalle 16.30: «Chang» e la compagnia comica di Gustavo Giorgi, Sganapino.

Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Titanic» con Giorgio O' Brien.

Cine Italia. Dalle 16: «Fatemi la corte» con Laura La Plante.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Asso di cuori» con Harry Liedtke e Lily Dagover.

Cine Galileo. Dalle 16: «Sotto la raffica» con Renèe Adorèe e Wallace Beery.

Edison. Dalle 16: «Casanova» con Ivan Mosjoukine.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Senza famiglia» di E. Malot.

Cine Royal. Dalle 16: «Donne di Hollywood» con L. Stone e A. Nilsson.

Novo Cine. Dalle 16: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Navi sull'Oceano» con Betty Balfour.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Russia» («La piccola madre russa») con M. Albani.

Cine Famigliare. Dalle 16.30: «Russia» («La piccola madre russa») con M. Albani.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «La quinta strada» con M. de La Motte.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Marinai per forza» con W. Beery e R. Hatton.

Cinema-Teatro Alfieri (viale XX Settembre 24). In prima visione: «Caccia all'uomo» con Buck Jones.

Cine Venezia. Dalle 16: «Artiglio invisibile».

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Monaca e ballerina» con Lee Parry.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13, conferenza del prof. M. Stenta su «I coralli». Oggi, per indisposizione della docente, non si tengono le lezioni del I corso (A e B) di inglese. Domani in via Gatteri 3 conferenza della prof.ssa G. Zambler Mantella su «Il teatro di Gabriele d'Annunzio».

Società Ginnastica. Oggi le lezioni di ginnastica restano sospese per il completamento dell'addobbo per il Ballo dei canottieri, che avrà luogo domani, sabato, alle 21.30. Domani, sabato, restano sospese le lezioni di danza per i figli dei soci.

Domenica alle 17 tè danzante per i bambini, al quale possono intervenire anche i non iscritti alla sezione danza.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 29 corr. escursione sciatoria in Selva di Tarnova (Loqua). Programma dettagliato in sede; iscrizioni questa sera dalle 20.

Società dei Filarmonici. Oggi nella sala del Littorio (entrata Riva III Novembre 1, Circolo di coltura) si prova Händel, Saint-Saëns e lo «Stabat» di Pergolesi. Sono convocati tutti i partecipanti. L'orchestra alle 20.15; il coro alle 20.45.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 Pia Mueller terrà in sede di via Dante 1, una conferenza sulle «Tradizioni mistiche nel chaesidismo e induismo». Possono intervenire soci e simpatizzanti.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera sono sospese tutte le riunioni delle sezioni per i lavori di allestimento per il ballo della sezione scherma, che avrà luogo domani sera. A disposizione della sezione, per domani, sabato, stanno tutti i locali sociali. Rimangono così sospese tutte le attività non riguardanti il ballo della sezione scherma.

Gli appartenenti alla sezione scherma debbono trovarsi questa sera in sede alle 18.30.

Dopolavoro rionale di Guardiella Scoglietto. Tutti i dopolavoristi che desiderano partecipare alla gita di domenica p. v. sui monti Lanaro e S. Leonardo, si trovino questa sera in sede alle 19.30 (Ricreatorio F. A. Nordio). Lunedì la sezione boxe per il consueto allenamento con il completo equipaggiamento si trovi in campo del Ricreatorio. Martedì dalle 20 in poi proiezioni cinematografiche per i dopolavoristi e per i familiari.

Dopolavoro rionale di Chiadino S. Luigi. Oggi alle 20.30 avrà luogo un'importante seduta, alla quale sono pregati d'intervenire tutti i dopolavoristi. Tra le altre attività del Dopolavoro è sorta ora una sezione liutistica, formata da numerosi dopolavoristi ed alla quale sono aperte tutta ora le iscrizioni.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la cena sociale che si terrà domani alle 21 nella trattoria Nichetto. I calcisti sono convocati questa sera alle 20.30.

Dopolavoro Portuale. Questa sera alle 19 tutti i calcisti in sede per la formazione della squadra.

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Domenica il gruppo visiterà la grotta d'Ospo e le rovine del castello di Cernikal. Ritrovo alle 6 in piazza C. Goldoni, accanto la palazzina del «Piccolo». Pranzo dal sacco.

Associazione XXX Ottobre. Domenica verrà effettuata una gita sciatoria in località da destinarsi. Coloro che intendono parteciparvi si trovino questa sera alle 21 in sede. Sabato e domenica sera, in sede, due trattenimenti familiari di danza.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi alle 20.30 i soci sono comandati in sede. Gli assenti non potranno prendere parte al gran ballo sociale.

Circolo Sportivo «Aurora». I giocatori della prima e seconda squadra si trovino alle 20 in sede (trattoria Nichetto). Seralmente dalle 20 alle 22 si ricevono iscrizioni per le sezioni calcio, podismo, escursionismo e drammatica.

Gruppo Sciatori Protriestini. Domenica escursione sciatoria a Lazna. Le iscrizioni per la corriera si chiudono questa sera. Visto le abbondanti nevicate sull'Auremiano, è indetta una seconda escursione sciatoria per domenica a mezzo autocorriera, dove i gitanti scenderanno sul Gaber. Informazioni e iscrizioni in sede.

Sport Club Olympia. Per domenica il gruppo sciatori indice una gita sciatoria ai campi di Lazna, le iscrizioni sono aperte anche per simpatizzanti. Il viaggio verrà effettuato in comoda autocorriera. Partenza alle 7 dai portici di Chiozza. Le iscrizioni si chiudono alle 25.

Società Sportiva Pro S. Marco. I giocatori della prima e seconda squadra sono nell'obbligo di trovarsi questa sera nella nuova sede (via Broletto 13).

G. S. Droghieri. Questa sera tutti i calcisti devono trovarsi alle 20.30 al solito posto per importanti decisioni.

Circolo Sportivo Tergeste. I boxeurs e lottatori sono comandati di trovarsi stasera dalle 20 in poi inpalestra della scuola comunale F. Rismondo (sita via F. Rismondo n. 10, angolo via S. Francesco d'Assisi n. 42). Lunedì i soci sono invitati alla prima assemblea generale dei soci che si terrà in sede e fu sospesa mercoledì scorso causa il maltempo.

A. S. Sempre Avanti». Domenica escursione nella valle del Vipacco. Ritrovo alle 5 al solito posto. Questa sera in palestra la sezione ginnastica. Sabato alle 18 seduta del Consiglio direttivo.

C. C. Liberi-Forti. I corridori di quinta categoria si trovino domenica 29 corr. in sede alle 8, per la solita gita d'allenamento.

S. C. Viola. Questa sera alle 20.30 si raduna la Direzione. Lunedì 30 corr. alle 20.30 si terrà l'annunciata assemblea generale straordinaria.

G. E. «Indomito». Questa sera alle 19.30 adunata generale in sede dell'O. N. D. Sono aperte le iscrizioni per i campionati sociali.

Club del Monocolo. Domani alle 20.30 lezione di scherma. La sezione filodrammatica domani alle 20.30 prove. Domenica dalle 21 in poi veglia mascherata per soci ed invitati.

Comitato Gaudeamus. Oggi dalle 17 alle 20 in sala Tersicore (Via Crispi 7) solito trattenimento danzante. Chi non ha ancora ricevuto l'invito può ritirarlo tutti i giorni dalle 17 alle 20 alla Direzione della sala stessa.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 27 gennaio

Turno Generale. Marinai (—) 351; giovani coperta in I (—) 69; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 40; fuochisti (3) 334; carbonai (4) 101; giovani camera 3; giovani cucina 1; mozzi cucina (—) 35; mozzi camera (27) 193.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (—) 189; giovani coperta in I (1) 2; giovani coperta in II (4) 1; mozzi coperta (16) 2; fuochisti (5) 309; carbonai (8) 1; mozzi macch. (8) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (1) 86; giovani coperta (2) 79; mozzi coperta (—) 61; ingrassatori (1) 27; fuochisti (—) 1; fuochisti nafta (2) 46; carbonai (—) 1; giovani macchina (2) 33 b; camerieri classe lusso —; camerieri interpreti (2) 8; salonieri I classe (1) —; cabinisti I classe 1; baristi I classe —; salonieri II classe (—) 6; cabinisti II classe (5) 1; baristi II classe 1; camerieri III classe (—) 15; camerieri mensa ufficiali (—) 2; giovani camera (2) 117; mozzi camera (3) 64; giovani cucina (2) 53; allievi cuochi 21; mozzi cucina (6) 16.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (3) 88; giovani coperta (—) 33; mozzi coperta (—) 44; ingrassatori (—) 27; fuochisti (2) 26; fuochisti nafta (2) 33; carbonai (2) 33; giovani macchina (2) 22; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti (—) 1; salonieri I classe (1) —; cabinisti I classe 1; baristi I classe —; salonieri II classe 2; cabinisti II classe (2) 1; baristi II classe —; Camerieri III classe (2) 15; camerieri mensa ufficiali —.

Turno Nav. Libera Triestina. Marinai (2) 33; giovani coperta (—) 6; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 14; fuochisti (3) 53; carbonai (1) 20; garzoni I 8; garzoni II —; mozzi camera (7) 5; giovani cucina —; mozzi cucina (2) 6.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 49; giovani coperta (—) 22; mozzi coperta (—) 13; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 42.

Turno Gerolimich. Marinai (2) 51; giovani coperta (1) 21; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (1) 72; carbonai (2) 33.

I Magazzini Generali comunicano le seguenti posizioni dei navigli la mattina del 26 gennaio:

H. 1: «Vienna»; H. 1 a: «Tiziano»; H. 3: «Goldoni»; M. III, Lloyd A: «Quirinale»; Lloyd C: «Abbazia»; Lloyd B: «Galicia»; H. 6: «Carolina»; H. 12 a e 12 b: «Saturnia»; H. 13 b: «Jonio»; H. 14: «Egitto»; H. 17: «Danubiano»; H. 21: «Val»; M. I testa: «Anna Goich»; H. 23: «Otranto», vel. «Bukuria»; H. 24: vel. «Antonio» e «Argentina»; H. 25: «Slovenac»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «Africa»; H. 41: «Sarù»; H. 42: vel. «Fratellanza»; Molo Bersaglieri, testa: vel. «Ernesta»; H. 42: «Asia»; H. 41: «Cherso»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: «Majella»; H. 51: «Maria»; H. 53: «Brenta»; H. 55: «Atlanta»; H. 65-58: «Stadium»; H. 63: «Labette»; M. VI: «Stella d'Italia»; H. 69: «Sumatra»; H. 71: «Venezia».

Bollettino dello Stato Civile

del giorno 26 gennaio 1928

NASCITE: denunciati vivi: maschi 8, femmine 9; denunciati morti: maschi 1; totale 18.

DECESSI: Pisk in Hasik Giovanna a. 40; Purich Carmelo m.10; Lavrencich-Vodopivez Augusto a. 63; Krizman Enrico a. 17; Marsich Antonio a. 84; Mattion-Godas Emilia a. 76; Vicig Antonio a. 68; Donauer-Marchich Maria a. 63; Shetele Enrico a. 41; Crevatin Matteo a. 74; Siega-Brazzatti Lidia a. 45.

MATRIMONI: Cirielli Vittorio gassista con Zagoreo Italia; Roncalli Pietro capitano mercantile con Voigt Eugenia; Fischkandl Guido tipografo, con Bernich Emilia.

CORRISPONDENZA APERTA

Udine 37: Evidentemente la vostra intenzione era di metterci in imbarazzo; dovrete però convenire che non ci siete riuscito: 1) Il guscio delle uova di gallina pesa circa il dieci percento dell'uovo intero; 2) Il tè cosiddetto nero e il verde provengono dalla stessa pianta; il colore non dipende che dall'età delle foglie; 3) Nel 1349 il mare da Stralsunda alla Danimarca era gelato tanto che si poteva percorrerlo a piedi; 4) Le prime ciliege furono fatte venire in Europa da Lucullo nel 70 a. C.; 5) La città dove piove meno è Payta nel Perù; quella dove piove più è Serra Pundci in India; 6) Di tutti gli esseri l'uomo è quello che ha il sonno più profondo; tutti gli altri possono essere svegliati con maggiore facilità; 7) Si dovrebbero sorbire 37 uova il giorno a voler vivere solo di esse e averne tutte le sostanze necessarie al corpo umano; 8) La più grande campana del mondo si trova in una pagoda a Minoyonn nel Birma; 9) Il Mississippì è il fiume più lungo del mondo; 10) Non diamo indirizzi commerciali. Siete contento?

Mariella: E' indispensabile per la buona manutenzione dei ferri da stirare d'inumidirli e di spazzolarli di tanto in tanto con acqua di liscivia calda. Questa frizione è necessaria specialmente per i ferri che servono a stirare le camicie inamidate e la biancheria ingommata e insaldata in genere. — *Aviere*: La Coppa Schneider è in bronzo e argento. Rappresenta Zeffiro in figura di giovinetto alato sceso sul mare a carezzare le Ondine anadiomeni. E' una vera opera d'arte.

Latte: La noce di coco ebbe questo nome dai marinai portoghesi che, guidati da Magellano, fecero il primo giro intorno al mondo. Essi chiamarono così il frutto della palma perchè i tre buchi della noce ricordarono loro gli occhi e la bocca del gatto di mare, che essi dicevano appunto coco. — *XYZ*: Non siete troppo contento del vostro cognome perchè è portato da troppa gente? Consolatevi pensando che in Cina non ci sono che 530 cognomi.

Garegon: «Alias» vuol dire altrimenti, in altra maniera. E' un avverbio latino molto adoperato, per indicare la variante di una cosa, ovvero la stessa persona con un altro nome; per esempio: Pietro Trapassi, alias Metastasio. — *Ignorante*: La sfinge era un mostro favoloso, metà donna e metà leone, che desolava la strada tra Delfo e Tebe, proponendo ai viandanti enigmi, e buttando in mare quelli che non riuscivano a spiegarli.

Abbonato: Avete ragione voi, ma non del tutto: «L'Italia è fatta, facciamo gl'italiani» è la forma che comunemente si dà a questa frase. Massimo d'Azeglio però, nella prefazione di «I miei ricordi», scrisse testualmente: «S'è fatta l'Italia, ma non si fanno gl'italiani».

Tresette: L'espressione «Per un punto Martin perdè la cappa» deriva da un aneddoto che ebbe molto credito nel medioevo. Martino era abate dell'Abbazia di Asello, e sulla sua porta, da persona molto caritatevole, aveva voluto far porre questa iscrizione: «Porta patens esto. Nulli claudaris honesto». (Porta resta aperta. Non ti chiudere per alcuna onesta persona). Ma chi eseguì l'iscrizione sbagliò la punteggiatura, e scrisse invece: «Porta patens esto nulli. Claudaris honesto». (Porta, non restare aperta ad alcuno. Chiuditi per ogni onesta persona). Lo scandalo prodotto da tale trasposizione di punto fu enorme, e il papa dovette privare dell'Abbazia Martino, il quale in tal modo «perdè la cappa» di abate.

MALI DI GOLA CAUSATI DA INFLUENZA SI GUARISCONO CON UN COLLUTTORIO DI IPEROL IN ACQUA TIEPIDA E DUE CACHETS o COMPRESSE DI: LITIOFENE AL GIORNO IN TUTTE LE FARMACIE STAB. CHIM. FARM. RIUNITI TORINO SCHIAPPARELLI TORINO

Per essere amata dal suo prediletto, la fanciulla che sboccia all'amore dice al suo timido cavaliere:

Fatemi la corte

ecco il titolo del capolavoro brillante che, i già celebri protagonisti del Cosacco della Guardia:

LAURA LA PLANTE e PAT O' MALLEY

interpretano da OGGI al

CINE ITALIA

l'elegante sala di via Dante.

Macchine industriali

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA e METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 6 (ingresso via Ireneo della Croce N. 7) Telefono interurbano 25 39

NORMA SHEARER «l'elegantissima» si produrrà al «Regina» nel capolavoro

"DIETRO LE QUINTE,,

VERIFICA ESTRAZIONI PRESTITI a Premio, BUONI del TESORO, CREDITI fondiari, OBBLIGAZIONI, ecc. RIVOLGERSI alle filiali del BANCO DI ROMA

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nefriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - [illegible] - MILANO

IMPORTANTE!

LUNEDI' 30 CORR. I GRANDI MAGAZZINI ÖHLER INIZIANO LA «SETTIMANA BIANCA» CON PREZZI MAI VISTI DAL DOPOGUERRA, ADDOBBO ED ASSORTIMENTO FANTASTICI. — FRATTANTO OTTIME OFFERTE PER CARNEVALE. — NOTATE, NEL PROPRIO INTERESSE, LA DATA DELLA OCCASIONE SENZA PARI, CIOE' LUNEDI' 30 CORRENTE.

MIGLIAIA DI MEDICI RACCOMANDANO LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI CONTRO TÖSSI e CATARRI

Cooperative Operaie
Magazzino Vestiario

Tel. 178 — PIAZZA DELLA BORSA N. 6 — Tel. 178

Dal 27 Gennaio al 10 Febbraio

liquidiamo le poche rimanenze di stagione ai prezzi di costo. I nostri soci e clienti troveranno buone occasioni nelle STOFFE da UOMO e SARTORIA, CAMICIE da UOMO confezionate e in pezza, MAGLIERIE di lana, COPERTE di lana, GUANTI da uomo e donna, CALZE di LANA da uomo e donna, LAWN-TENNIS colorati, PULLOVER, ecc. ecc.

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura, con CERINE soltanto PRIMA IMPRESA PULITURA M. Toresella Via Machiavelli 3 - tel. 8

Mentre dall'orchestra salgono le melodie immortali di Giuseppe Verdi, suscitato quasi dall'onda musicale, fiorisce sullo schermo un giglio: e il giglio diviene una rosa rossa, accesa di colore e di profumo. Poi, lentissimamente, mentre i violini evocano un pianto di mille anime, la rosa appassisce e spuntano nell'ultim'alba i pallidi crisantemi, annuncianti la morte sottile de

La Signora dalle Camelie

Norma Talmadge

Superfilm di poesia, d'amore e di morte

Il grande successo del giorno

OGGI nei Teatri EXCELSIOR e FENICE

Gestione Anonima Pittaluga

BORSA DI TRIESTE

25-26 gennaio 1928

	Chius. prec.	Chius. od.na		Chius. prec.	Chius. od.na
Rend. 3½%	73.30	73.30	Lussino	340	340
Cons. 5%	82.70	82.40	Martinol.	173	173
Littorio	83.50	83.—	Medit.	417	418
Obbl. Ven.	73.15	73.15	Merid.	716	718
B.Tes.nov.	94.—	94.—	Oceania	96	94
Dan.-Sava	236.—	236.—	Premuda	498	498
Comit	1268	1268	Tram	173	173
B. C. T.	562	562	Tripcovich	256	256
Credito	830	830	Ampelea	335	336
B. It.-Br. A	500	500	Cant. Nav.	150	149
» » » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred.	545	545	Fin.-Cosul.	167	167
B. Roma	109	109	Cem. Dal.	700	710
Cred. Pop.	300	300	Isonzo	92½	95
Zivnost.	295	295	Spalato	263	274
Generali	6015	6025	Kerka	125	125
Ass. Ital.	1170	1177½	Sicmat	175	175
Infortuni	3030	3030	SELVEG	405	405
Riun. A	2730	2740	S. T. El. G.	91	94
Riun. B	2730	2732½	Gas-Roma	778	780
Sicurta	285	280	Ilva	131	131½
Adria	200	200½	Jutificio	400	400
Cosulich	180	180	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	117	117	Pastificio	240	240
Gerol.	619	619	Pilatura	325	340
Libera T.	322	322	St.Dalmine	113	113
Istria-Tr.	257	257	St. Tecnico	261	261
Lloyd Tr.	686	686	Terni	438	437

Mercato più calmo e fondo buono.

CAMBI: Amsterdam da 759.50 a 765.50; Belgio da 262.— a 266.—; Francia da 74.12½ a 74.42½; Londra da 91.97½ a 92.17½; Norvegia da 495.— a 505.—; Nuova York da 18.84 a 18.90; Spagna da 315.— a 321.—; Svizzera da 362.85 a 364.85; Albania da 363.— a 365.—; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 447.50 a 453.50; Bucarest da 11.50 a 11.90; Praga da 55.90 a 56.20; Ungheria da 327.50 a 333.50; Vienna da 263.50 a 269.50; Zagabria da 33.10 a 33.40.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 91.60 a 91.90; dollari da 18.50 a 18.65; scellini da 264.— a 272.—; dinari da 33.10 a 33.40; pezzi da 20 franchi da 72.— a 74.—.

Nel listino di ieri i scellini vanno corretti in 264.— a 272.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 25-1-1928, L. 364.64.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	551	564	560	552
maggio	—	—	535	541	550	545	542
luglio	—	—	530	535	540	544	537
settem.	—	—	530	535	540	542	535
dicembre	—	—	525	530	540	540	532

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liquid
gennaio-marzo	—	—	—	—	132
aprile-agosto	—	—	—	—	140

Numero dei titoli trattati il 25 gennaio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	18.950
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	7600
Credito Italiano	800.000	525
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	600
Ferrovie Meridionali	579.170	3925
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	18.025
Cotonificio Turati	160.250	725
Cotonificio Veneziano	333.334	225
Filatura cascami di seta	210.000	1050
Soie de Châtillon	2.000.000	15.300
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	450
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	2050
Snia Viscosa	6.666.666	24.950
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	550
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	675
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	3950
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	20.700
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	24.230
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	425
Adriatica di Elettricità	2.000.000	875
Elettricità Alta Italia	1.000.000	60
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1875
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	2800
Meridionali di elettricità	1.200.000	500
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	3300
Unione esercizi elettrici	3.375.000	6075
Distillerie Italiane	1.100.000	425
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	225
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	36.500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	3000
Istituto Fondi Rustici	600.000	3350
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	4600
Eridania	300.000	25
Pirelli & C.	240.000	[illegible]
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	4375

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.40; 3.50 percento netto (1902) 68; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 82.375; Obbligazioni Venezie 73.35; Littorio c. 81.875.

CAMBI: Francia 74.25; Svizzera 363.95; Londra 92.101; Olanda 763; Spagna 319.12; Belgio 263.30; Berlino 450.40; Vienna 267; Praga 56.20; Romania 11.70; Argentina oro 18.29; Argentina carta 8.05; New York 18.893; Canadà 18.87; Oro 364.64; Belgrado 33.30; Budapest 330; Albania 366; Norvegia 503; Russia 97.

Borsa di Milano. Borsa aperta molto debole per la sistemazione di qualche posizione, riprende vivacemente a metà Borsa chiudendo molto ferma. Assorbiti con ottimo denaro i titoli di Stato anche durante il listino. Littorio largamente trattato. Contrattate in apertura le Banca d'Italia, esse chiudono in ottima ripresa a 2640. Credito trascurato. Ricercate Meridionali. Rubattino realizzate a 551 riprendono a 566. Tessili non molto attive, ma sostenute. Offerte in apertura, Chatillon e Viscosa, migliorano in chiusura. Molto animate le Montecatini, ricercate durante il listino a 236. Tutti i valori elettrici sostenuti e sempre bene assorbiti. Migliorano di qualche punto le Edison e le Vizzola. Valori fondiari ricercati. Beni Stabili da 600 a 676. Fermi i titoli di esportazione e Marconi. Obbligazioni e buoni del Tesoro sempre ricercati a corsi sostenuti, ma con contrattazioni limitate.

Rendita 73.50; Consolidato 82.70; Banca d'Italia 2625; Commerciale It. 1267; Banca Naz. Cred. 549; Banco Roma 107; Credito It. 829; Credito Maritt. 525; Consorzio Mob. Finanz. 670; Cosulich 183; Mediterranee 415; Meridionali 752; N. G. I. 556; Libera Triestina 327; Venete Costr. Ferr. 255; Chatillon 134.50; S.N.I.A. 174; Ansaldo 102; Ilva 134; Metallurgica It. 135; Elba 46.50; Monte Amiata 360; Montecatini 231; Breda 118; Fiat 376; Isotta Fraschini 204; Bianchi 46.50; Miani Silvestri 41; Reggiane 58; Dalmine 130; Elettr. Adriatica 249; Edison 696.50; Terni 439; Unione serc. Elettr. 117; Distillerie It. 150; Industria Zuccheri 540; Raffineria Lig. Lomb. 583; Aedes 10.05; Beni Stabili 676; Grandi Alberghi 100; Eridania 360; Italo-Am. 495; Marconi 249; Spalato-Portland 263; Littorio c. 82.50.

CAMBI: Parigi 74.25; Zurigo 363.90; Londra 92.10; Olanda 763; Spagna 319.50; Belgio 263.375; Berlino 450.40; Vienna 267; Praga 56.20; Bucarest 11.70; Argentina peso oro 18.28; Argentina peso carta 8.05; New York telegrafico 18.8975; New York chèque 18.8825, Belgrado 33.30; Budapest 330; Atene 25.10; Albania 366.

Borsa di Torino. Apertura di Borsa con tendenza piuttosto debole marcatamente per le Banca d'Italia. Cedenti le sete artificiali. Verso la metà della riunione il mercato cambia in modo violento con forti riprese sulle Banca d'Italia e fermezza su tutti i titoli. Guadagnano specialmente le Montecatini con ottime ricerche, le Meridionali e le Mediterranee.

Rendita 73.60; Consolidato 82.35; Banca d'Italia 2638; Commerciale It. 1270; Credito It. 825; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 545; Meridionali 733; Mediterranee 420; Cosulich 182; Terni 440; Fiat 380.50.

Borsa di Roma. Il mercato aperto debole, riprende subito e chiude ai massimi della giornata.

Rendita 73; Consolidato 82.35; Obbligazioni Venezie 73.30; Banca d'Italia 2634; Commerciale It. 1270; Credito It. 828; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 549; Meridionali 736; Cosulich 183; Libera Triestina 325; Terni 439.50; Montecatini 232; Gas 795; Beni Stabili 673; Cementi Spalato 275; Isonzo 100; Fondiaria Vita 945; Littorio c. 82; Littorio f. m. 82.475.

Borsa di Genova. Incerto e pesante per breve tempo dell'esordio, il mercato ben presto riprende con grande elasticità e chiude fermo. Le Banca d'Italia risalgono nelle ultime contrattazioni di circa 90 punti. In notevole progresso gli ex ferroviari, Zuccheri e Montecatini. Anche Fiat e Viscosa chiudono ricercate.

Rendita 73.90; Consolidato 82.95; Obbligazioni Venezie 73.30; Banca d'Italia 2636; Commerciale It. 1269; Credito It. 832; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 653; Credito Maritt. 525; Aedes 10; Meridionali 736; Mediterranee 419; Libera Triestina 322; Cosulich 184; Terni 440.50; Cementi Spalato 250; Littorio c. 82.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 26 gennaio: Italia 72.4875; Francia 20.416; Inghilterra 25.3125; New York 5.19 5/16; Belgio 72.325; Spagna 87.425; Olanda 209.525; Germania 123.785; Austria 73.20; Svezia 139.4125; Norvegia 138.15; Danimarca 139.075; Bulgaria 3.7375; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.8125; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana, Roma, Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale, referenze, miti pretese, privati, albergatori, Trieste, fuori, disponibile. Provveditorio S. Iazzaro 23. 32102 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, altro personale trovasi disponibile Machiavelli 24, pt. 62322 A

CAMERIERA con buoni attestati offresi. Via G. Brunner 4. 32041 A

CAMERIERA attestati, domestica forte, lavare, cucinare, offresi. Garibaldi 17, I p. 62306 A

DONNA civile, brava cucina, lavori casa, offresi a persona sola. Via Roma 24, IV. 62302 A

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16 offresi. Rivolgersi Galatti, II, destra. 62356 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, brava tutti lavori casa, offresi distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 32044 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI 5 cuoche ristorante, case private, diverse domestiche, cameriere, altro personale per Trieste, altre città, alte paghe. Machiavelli 24. 62245 B

BAMBINAIA-cameriera, bambino 3 anni, solamente con buoni attestati, cercasi. Guido Zanetti 8, angolo piazza S. Francesco, I piano, destra. 62231 B

CUOCHE, cameriere, sottocuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi, cercansi. - Zonta 5, I. 32076 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Bazzoni n. 3, porta 9. 62279 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via S. Nicolò 15, III p. 32036 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi. Cesare Battisti 23, IV, sinistra. 32052 B

DOMESTICA piccola famiglia, buoni attestati, cercasi. Via Eremo 6, mezzanino. 32036 B

DOMESTICA 16-enne, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62260 B

PERSONA servizio, pratica casa, buoni attestati, parli possibilmente un poco tedesco, cercasi. Presentarsi dalle ore 12-14, dott. Isotti. Pindemonte 10-12. 62295 B

PRESTASERVIZI brava cucina, attestati, tutto il giorno, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 32059 B

RAGAZZA sappia perfettamente cucinare ed altri lavori domestici per piccola famiglia cercasi. Presentarsi solamente con buoni attestati Giudo Zanetti 8, angolo Piazza S. Francesco, I piano, destra. 62222 B

RAGAZZA distinta, che sappia bene cucinare, disimpegnare lavori casalinghi, offro buon salario. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. S. Nicolò 29. 62318 B

RAGAZZETTA da 15-16 anni cerco. Rivolgersi Calle 14-18, via Sara Davis 15, I (Roiano), Divari. 32065 B

SERVITÙ privati, albergatori cercasi; 30 posti disponibili. Garibaldi 17, primo. 62306 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. ABILISSIMA corrispondente indipendente inglese, francese, tedesco, pratica, certificati, referenze, presenza, cauzione, cerca posto. Cassetta 10874 C, Unione Pubblicità. 10874 C

AGRICOLTORE occuperebbesi come castaldo, pratico orto, viticoltura e frutticoltura, anche come cocchiere. Rivolgersi Massimo Sturm, Case operaie Adria n. 105, Monfalcone. 62064 C

CASSIERA anziana, praticissima contabilità, offresi qualsiasi lavoro fiducia. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 31943 C

CASSIERA bella presenza, praticissima, seria, offresi. Indirizzo Piccolo. 62310 C

GIOVANE 26-enne, licenza tecnica, frequenza istituto superiore, pratica contabilità e corrispondenza, conoscenza francese, cerca impiego. Cassetta 10966 C, Unione Pubblicità. 10966 C

IMPIEGATO occuperebbesi, disponibile ore 17. Contin. Ginnastica 41. 32081 C

INFERMIERA assistenza ammalati, offresi. Indirizzo Piccolo. 31941 C

PENSIONATO e consorte offronsi portinai. Capaci attendere caloriferi. Eventualmente fattorino. Cassetta 10974 C, Unione Pubblicità. 10974 C

SARTA priva conoscenze offresi a giornata per riparare e rivoltare vestiti da uomo. Cassetta 10972 C, Unione Pubblicità. 10972 C

SIGNORA intelligente, perfetta italiano, tedesco, cerca posto quale cassiera, venditrice, direttrice. Offerte cassetta 10968 C, Unione Pubblicità. 10968 C

SIGNORA seria, onesta, conoscenza lingue, occuperebbesi quale venditrice, risgnotitrice. Offerte cassetta 12672 C, Unione Pubblicità. 12672 C

SIGNORA media età, con ottime referenze, offresi presso persona sola governo casa, anche fuori Trieste. Indirizzare via Gatteri 44, porta 10, Trieste. 62257 C

SIGNORINA cerca posto quale principiante presso ditta seria; conosce dattilografia, stenografia, cognizioni lingue. Gentili offerte cassetta 10893 C, Unione Pubblicità. 10897 C

2000 regala contabile chiunque gli procuri posto 600 mensili. Bianchi, Giustinelli 6. 31919 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CAMICIAIA bravissima offresi a giornata lire 6. Madonna del Mare 7, porta 5. 62262 CC

PELLICCIAIO tailleurs, confezioni, riduzioni pellicce, pulitura pelli bianche. Piazza Piccola 4, II piano. 39065 CC

PELLICCIAIO assume volpi per concia, tintura, riparazione, trasformazione e qualsiasi confezione del genere. Prezzi bassissimi. Gatteri 32. 61614 CC

RICAMATRICE provetta, specializzata merletti orientali, offresi prezzi convenienti. Alfieri 4, porta 10. 32761 CC

SARTA conveniente assume qualunque ordinazione signora, bambini. Battisti 25, II, interno, Sabbadini. 61786 CC

SARTA bianco esatta, raccomandata riparazioni vestiti, offresi giornata lire 6. Trentaottobre 15, IV. 62255 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona vestiti. Guardia 12, pianoterra, Donaggio. 23032CC

SARTA per negozio offresi, conosce lingue, eventualmente fuori Trieste. Via Gatteri 44, porta 11. Trieste. 62257 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio, anche giornata. Battisti 13, portiere, lavaguanti. 32105 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. INFERMIERA, venditrice, servitori per case signorili, altro personale cercansi. Machiavelli 24. 62322 D

A. RAGAZZO robusto cerca negozio stoviglie. Via S. Nicolò 27. 32040 D

BARBIERE mezzo lavorante capace, cercasi prontamente. Via S. Michele 6. 10989 D

BARBIERE per sabato cercasi. Via S. Nicolò 16, Salone Mia. 32101 D

CONIUGI soli per portinai cercansi. Rivolgersi Venti Settembre 88, II. 32069 D

DAME compagnia, governante, istitutrici, personale fiducia cercansi. Zonta 5, I. 32076 D

GIOVANE intelligente, pratico contabilità, provetto operatore Comptometer iniziali massime 700 mensili cerca importante ditta Cassetta 10960 D Unione Pubblicità. 10960 D

PARRUCCHIERE da signora cercasi. Via S. Nicolò 16. Salone Mia. 32101 D

PETTINATRICE cercasi anche solo sabato, pagherei lire 40. Salone Ivette Via San Servolo 11. 32070 D

PORTINAI, marito moglie senza figli per stabile, pressi stazione cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 10967 D Unione Pubblicità. 10967 D

PORTINAIO, calzolaio, ammogliato senza figli cercasi. Informazioni via Cavana 14, secondo 4-5 pomeridiane. 62317 D

RAGAZZO per ufficio cercasi. Presentarsi Krebs, Valdirivo 24, ore 10. 32089 D

RIGATORE per fabbrica carta, perfetto, cercasi. Offerte con referenze, Cassetta 10975 D Unione Pubblicità. 10975 D

SARTA brava biancheria da uomo, cercasi. Presentarsi solo se molto pratica. Via Genova 3. 62301 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, cerca per pronta entrata Soc. An. Bulloneria Triestina, Roiano, via Gelsomini 6. 62208 D

STENDATTILOGRAFA perfetta inglese, tedesco, italiano cerca importante industria. Offerte Cassetta 10965 D Unione Pubblicità. 10965 D

TECNICO costruzioni ferro, perfetto disegnatore, calcolatore, corrispondente, cercasi per officina locale. Offerte con referenze, cassetta 10902 D, Unione Pubblicità. 10902 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA, luce elettrica cerca statale presso distinta famiglia paraggi Palazzo Poste. Offerte Cassetta 10973 E Unione Pubblicità. 10973 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, possibilmente camerino, uso cucina, vie Geppa, Ghega, Valdirivo, Udine cercano subito coniugi. Cassetta 10982 E Unione Pubblicità. 10982 E

STANZA uso ufficio ingresso libero I. piano centralissima cercasi urgentemente. Cassetta 10964 E Unione Pubblicità. 10964 E

STANZE vuote due tre, comodo cucina, cercansi. Cassetta 10986 E Unione Pubblicità. 10966 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A persone distinte, affitta persona sola due, tre camere mobiliate, elegantissime, con bagno, telefono, pianoforte, uso cucina o pensione, tutto in casa e appartamento signorile, tutto comfort. Cassetta 11147 F, Unione Pubblicità. 11147 F

A. A. A. MOBILIATA piccola elegante affittasi. Imbriani 12, secondo. 32084 F

A. ABBONDANTI pranzi a scelta, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III n. 2 30071 F

A AFFITTASI stanza elegantemente mobiliata distinto signore. Foscolo 27, porta n. 11. 62311 F

A. AFFITTASI stanza signorile, soltanto persona distintissima. Torrebianca 21, 8. 62270 F

A. CAMERA mobiliata affittasi prontamente, due giovani. Scala Santa 203. 32042 F

A. DISTINTO affitto mobiliata, entrata scale, vicinanze stazione. Rittmayer 12, terzo, sinistra. 62263 F

A. MATRIMONIALE, elegantissima, centro affittasi via Pozzo Mare 1, III, Piazza Unità. 62324 F

A. MATRIMONIALE pulitissima con o senza comodo cucina, volendo salotto, comfort affittasi. S. Sebastiano 6, II, p. 9. 62323 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi, uno due signori. Arcata 16, porta 2. 62297 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi a due distinte persone. Tor S. Piero 4, I, paraggi stazione. 62319 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinti signori. Rivolgersi Milano 13, portinaio 72103 F

CAMERA mobliata affittasi a distinto signore. Giulia 17, secondo sinistra. [illegible] F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. via Canova 14 mezzanino destra. 62274 F

CAMERA mobiliata affittasi signore distinto stabile. Battisti 7, II, sinistra. 62261 F

QUARTIERE due-tre stanze, accessori, vuoto o mobiliato, qualunque posizione, cercano coniugi soli. Offerte con prezzo tessera 36547 posta Trieste. 62316 L

QUARTIERE vuoto, possibilmente centro, quattro stanze accessori, cercano coniugi distintissimi. Offerte cassetta 10980 L Unione Pubblicità. 10980 L

QUARTIERINO casa civile, disposti anticipare trimestre affitto cercano coniugi soli. Telefonare 40-83. 62094 L

CAMERA mobiliata affittasi. Cristoforo Colombo 8 pianoterra sinistra. 62277 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Bossetti 15, II destra. 62304 F

CAMERA mobiliata affittasi Corso Garibaldi 14, piano II, escluso donne. 32055 F

CAMERA, camerino vuoti, affittansi. Pasquale Revoltella 16, I, porta 5. 62292 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, unico subinquilino affittasi. Visibile 12-21. - Crispi 51, terzo. 32067 F

CAMERA mobiliata elegante, luce affittasi distinto. S. Francesco 31, terzo. 32071 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Corso V. E. III, 45, IV sinistra. 62289 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente Tiziano 9, porta 10 mezzanino. 32083 F

LETTO affittasi a donna. Corso Garibaldi 17 porta 10. 32094 F

MATRIMONIALE grande, elegante, stufa, luce, comodo cucina, affittasi. Gatteri 13, IV. destra. 62303 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 62269 F

MOBILIATA massima quiete, affittasi a distinto. Cecilia 6, porta 12. 62268 F

MOBILIATA bellissima, affittasi a distintissimo. Viale XX Settembre 51, I, sinistra. 62299 F

MOBILIATA elegante, affittasi, luce, stufa, quiete. Vittoria Colonna 6, I, paraggi S Antonio Vecchio. 32044 F

MOBILIATA luce, stufa, centro, affittasi. indirizzo Piccolo. 62286 F

MOBILIATA soleggiata, semilibera, affittasi a signorina, signora occupata. Tor S. Piero 6, porta 12. 32077 F

MOBILIATA pulitissima, tutto comfort, affittasi a distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 62293 F

MOBILIATA, vitto ottimo, prezzo mite, affittasi uno o due distinti. Tesa 6, I, destra. 32091 F

MOBILIATA affittasi anche a signora. XX Settembre 33, IV, sinistra. 32093 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, luce, pulitissima, affittasi. Largo Santorio 5, IV, sinistra. 32095 F

MOBILIATA affittasi prontamente a distinto, volendo vitto. Udine 12, III, porta n. 20. 62314 F

MOBILIATA una o due persone, volendo vitto, affittasi. Viale XX settembre 13, II, destra. 32060 F

STANZA semi-mobiliata, luce, comodo cucina, acqua, affittasi a coniugi. Concordia 4, pianoterra. 62281 F

STANZA pulitissima, volendo vitto, affittasi a distinto signore presso persona sola. Cereria 12, IV. 32106 F

STANZA mobiliata, vitto, affittasi prontamente. Udine 2, II, porta 11. 32054 F

STANZA letto e salotto, uso bagno, affittansi in villa centro, a distinto signore. Informazioni: Mazzini 51, negozio terraglie. 32053 F

STANZA o stanzino bellissimo, affitto a distinto. Scala Belvedere 4, porta 21. (Stazione Centrale). 62290 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi da signora sola. San Cilino 22 (S. Giovanni). 62266 F

STANZA mobiliata affittasi. Gatteri 50, I, destra. 62258 F

STANZA letto con salottino affittansi a signore solo, volendo, pure come studio, presso famiglia distinta. Viale XX Settembre 54, I, destra. 32073 F

STANZA affittasi a distinto unico subinquilino. Tiziano 9, II, porta 18. 32065 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Milano 29, scala II, porta 19. 62207 F

STANZA mobiliata, ingresso indipendente affittasi presso famiglia civile. Via Pietà 8, porta 6. 00960 F

STANZA mobiliata centro, luce, stufa, affittasi per 1.o febbraio a distinto signore o signora. Indirizzo Piccolo. 32103 F

STANZA mobiliata, vuota, affittasi, unico subinquilino. Piazza G. B. Vico 2, porta 16. 62308 F

STANZA elegante, buona pensione, luce elettrica, bagno, affittasi a due signori presso famiglia tedesca. Francesco Crispi, ex Chiozza, 39, I. 62283 F

STANZE tre, posizione centralissima, mezzanino, affittasi prontamente per ufficio o ambulanza. Amministrazione de Puppi, via Riborgo 45, II; dalle 15 alle 18. 31870 F

STANZE 2 bellissime, mobiliate, vitto, affittansi prontamente. Riemondo 11, II 32034 F

STANZE 2 uso ufficio, Corso, primo piano, luce, telefono, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32037 F

STANZE 2 mobiliate, comodo cucina, affittansi coniugi soli. Lazzaretto vecchio 35, I. 62366 F

STANZETTA affittasi onesto operaio, prezzo mite, volendo vitto. Zonta 5, II, Witt. 32078 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. ACCADEMIA danza Francesco 10. Lezioni private riunite, esito garantito. 31932 G

A. DANZE moderne e scena, imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra Delle Grazie. Scuola via S Francesco 4, scala II.a, primo Informazioni dalle 17 alle 20. 23265 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi pratica. Ginnastica 45. C0131 G

DAL 30 gennaio alla Berlitz School, Fabio Filzi 23, telefono 4422, inizio di nuovi corsi collettivi in classi con un massimo di 10 allievi a lire 20 mensili. Francese, inglese, tedesco, spagnuolo, italiano. 134 G

DANZE moderne, insegnamento rapido. Accademia «Tersicore», Crispi 7. Prof. Girardelli. 10733 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 32033 G

DIPLOMATA insegna italiano, tedesco lire 3 ora. Donadoni 14 A. porta 19. 62315 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Lezioni prova gratuite, prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 7217 G

MAESTRA insegna pianoforte, teoria, solfeggio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 32062 G

MAESTRA o maestro lingua italiana, cercasi. Cassetta 10951 G Unione Pubblicità. 10961 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca; insegna tedesco. Via Patronio 9 mezz. p.a 2. 31881 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE da caccia grigio macchie brune, piastra 1759, smarrito. Consegnare campagna Scrinzi. Cologna Scoglietto. 32063 H

MEDAGLIA oro con data 29 aprile 1896-1921 smarrita. Generosa mancia riportandola indirizzo Piccolo. 32097 H

PENDENTE orecchino con pietre, smarrito tratto via Ciamician, Cavana, Venezian cara memoria. Mancia portandolo Fabbri 2, porta 17. 32048 H

PORTAFOGLIO pelle nera, denaro, chiavi, smarrito tratto Battisti, Corso Garibaldi, Piazza Garibaldi. Generosa mancia portando Molingrande 10, III. 62264 H

POVERO ragazzo riscuotitore smarrì martedì ore 14.30 paraggi Posta Centrale lire 500. Onesto rinvenitore pregato presentarsi Fonderia 12, I, porta 10. 62282 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO mobiliato, massima signorilità, 2-3 camere, bagno, telefono, vicino Stazione centrale, affittasi prontamente distintissimi. Cassetta 11047 L, Unione Pubblicità. 11047 I

A. QUARTIERI, piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, magazzini, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 32076 I

APPARTAMENTI 4, 5 stanze, massimo comfort e locali uso botteghe, magazzini, affittansi. Via Franca 15. 32090 I

APPARTAMENTI (2) in villa, 6 stanze, accessori, vuoto, centro, altri varie grandezze, magazzini senza spese, affittansi. Machiavelli 24. 62322 I

APPARTAMENTINO tre camere, comfort, mobiliato, affitta proprietaria senza rilievo mobilio. Settefontane 43. 62278 I

APPARTAMENTO semimobiliato, cinque camere, accessori, comfort, affittasi prontamente causa partenza. Cassetta 10977 I Unione Pubblicità. 10977 I

LOCALE vuoto, piccolo, affittasi prontamente. Via Paduina 9, rivolgersi portiere. 32047 I

MAGAZZINO interno, luce, acqua, affittasi. Bosco 17, rateale. 32045 I

NEGOZIO arredato, con mostra, affitto prontamente. Via Mazzini 41. 62321 I

QUARTIERE di lusso, posizione centralissima, affittasi prontamente. Amministrazione de Puppi, via di Ribordo 45 II, dalle 15 alle 18. 31871 I

QUARTIERE in villa, splendida posizione, affittasi. Rivolgersi Burlo 1, I, destra. 62275 I

QUARTIERI piccoli, grandi, mobiliate, vuote, cucina, affittansi. Garibaldi 17, I. 62306 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO vasto per cinematografo, rione popolato, cerco. Indirizzo Piccolo. 32080L

AL CINEMA DEL CORSO

LA BRIGATA DEL FUOCO
SERIE D'ORO
METRO GOLDWYN MAYER

ULTIMI GIORNI DI PROIEZIONE

PROSSIMAMENTE:

O' Marenariello

la film dell'anima napoletana, cantata e accompagnata da uno scelto complesso mandolinistico

---

Circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi, chiuse quest'oggi la sua esemplare esistenza

MARIA ved. COSULICH nata ZAR

Costernatissimi, ne danno notizia, ai parenti ed amici, i figli **MARIA ved. FRANCOVICH, ANTONIO con la consorte MARIA GEROLIMICH, AUGUSTO con la consorte GILDA de PETRIS, TERESA col marito CARLO GEROLIMICH, GUIDO con la consorte CARMEN VIDULICH, GIUSEPPE con la consorte SYLVA RAIMONDI (assenti), ALBERTO con la consorte ELLY SCHOLZ (assente). DORA col marito CARLO MATIEVICH (assente), il fratello prof. NICOLO' ZAR con la consorte CLAUDIA SCOPINICH (assenti) e la sorella CARMELA ved. GLADULICH e tutti i nipoti.**

I funerali avranno luogo sabato 28 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio funebre dalla villa N. 155 di Gretta di Sotto (Villa Maria).

Trieste, 26 gennaio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Ieri, dopo una vita tutta dedicata ai suoi cari, si spense la santa esistenza di

Augusta ved. Vodopivetz

Con profondo dolore i figli **ERNESTO, GISELLA, TEREN, MARIA e TINA,** la nuora **ODETTA,** i generi **GIOVANNI VALIC, MARCELLO QUAIATTI e AUGUSTO PUNTAR** ed i nipoti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 27 corrente, alle ore 14, partendo dalla casa N. 4 di via Madonnina, direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 gennaio 1928.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Questa mane, dopo brevissime sofferenze, spegnevasi

BRUNO SPECHAR

d'anni 19, lasciando nel dolore i genitori **EUGENIO e LUCIA nata CHERSOVANI,** i fratelli **PIETRO, SERGIO e GIORGIA,** i quali, unitamente ai congiunti tutti, danno la triste notizia.

I funerali seguiranno venerdì 27 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste 26 gennaio 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Pure affranti dal dolore non possiamo esimerci dal ringraziare sentitamente tutte quelle buone persone che con l'intervento ai funerali, col prendere parte al nostro dolore ed in altra guisa vollero onorare la memoria della nostra cara

ESTINTA

Al medico **dott. Leone Epstein** che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, con cure amorevoli e disinteressate cercò di contenderla alla morte, la nostra perenne riconoscenza e gratitudine.

Un grazie commosso e sincero alla **dottoressa Alba Fano** che con amore filiale l'assistette e ne alleviò le sofferenze.

ETTORE TODESCHINI e figlie

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia profondamente commossa ringrazia le sie **Giustina Del Todesco** e **Vittoria Kürrasier** per l'affettuosa compartecipazione al suo lutto.

Trieste, 25 gennaio 1928.

FAMIGLIA ZIGON

Il MUNICIPIO di ALBONA
ha il grande dolore di partecipare la morte del
dott. cav. Giovanni Furlani
primo sindaco di Albona redenta.

Odorico Maraspin fu Giovanni

spirava questa mane nel bacio del Signore nella veneranda età di 96 anni, dopo lunga infermità sopportata con cristiana pazienza e rassegnazione.

I dolenti figli **GIOVANNI e D. GIORGIO,** arciprete parroco, e la nuora **PIA nata VIEZZOLI** ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 28 corrente, ad ore 9.

Pirano, 26 gennaio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Addì 25 corrente, dopo breve soffrire, si spense la cara ed amata esistenza di

Agostino Iantset

Con indicibile strazio, la moglie **GIUSEPPINA,** i figli **ANASTASIO, GIORGINA in LOCHER e LIBERO** (assente), unitamente agli altri parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali ebbero luogo ieri in forma strettamente privata.

Trieste, 27 gennaio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. GIBUS, cilindro, salon nero nuovo, bonjour, vendo presso irrisorio. Indirizzo Piccolo. 62296 M

ASPIRAPOLVERE elettrico, tappeti «Imperial», vendonsi occasione. Rossetti 4, porta 12. 32074 M

BOLLITORE, bagno neonati, vendonsi. Cavana 14, porta 11. 62298 M

CANARINI maschi e femmine, vendonsi. Via Ugo Foscolo 9, III. 32088 M

COSTUME maschera Lenci bellissimo, vendesi. Piccardi 10, porta 6. 32098 M

COSTUMI ballo bambini 2-4 anni; mantello inverno, vendonsi. XX Settembre 56, porta 9. 32051 M

COSTUMINI (due) maschera, vestiti (due) ballo bambine, nuovi, vendo occasione. Fabbri 3, IV, sinistra. 32038 M

FRACK, vendesi prezzo d'occasione. Battisti 26, sarto. 62267 M

GRAMMOFONO valigia dischi, impermeabile uomo, vendonsi. Settefontane 3, negozio dolci. 62325 M

MACCHINA Singer nuova, apparati ricamo 350; altra 230, vendonsi. Pozzo Mare 2, I, destra. 7218 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia vendo lire 250. Liaci, Riborgo 9. 32092 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi 225 causa bisogno. Beccherie 3, I. 62285 M

OCCASIONE: vendonsi parrucca, straordinaria occasione, costumi maschera bambini, fiori seta, velluto. Piazza Vico 2, III. 62307 M

«**PATHE'** Baby» film, da 100 metri, vendonsi, oppure noleggiansi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 32031 M

SCANSIE usate, adatte per latteria, anche per retro bottega, con banchi. Piccardi 24. 32058 M

SCI m. 2.10, legature Biegeri, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7216 M

TAPPETO turco 2x1.25, rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62265 M

VESTITI, velluti, pizzi finissimi e tutto occorrente per balli, vendonsi pomeriggio. Brunner 9, quarto, sinistra. 62271 M

VOLPI alcune, guarnizioni pelo, vendo a metà prezzo. Istria 10, primo. 62300 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

RACCHETTA tennis donna, buono stato, comprerebbesi. Offerte Cassetta 10985 N Unione Pubblicità. 10985 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. NUOVI arrivi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni vendo prezzo ribassatissimo. Gatteri 19, Colautti. 62254 NN

ANTICHITA', mobili, molti altri oggetti, vendonsi causa liquidazione. Riborgo 17, negozio. 32075 NN

ARMADIO, specchio e diversi mobili vendonsi occasione. Ginnastica 3, IV. 62288 NN

ASSORTIMENTO letti con susta, nuovi 140, reti metalliche 70, credenze pranzo, marmi 650, vende. S. Lazzaro 1, Zanchi. 62320 NN

CAMERA matrimoniale, suste, materassi lana nuovissimi, straoccasione, vendesi. - Corso Garibaldi 29, primo. 62291 NN

CAMERA matrimoniale mogano, splendida vendesi metà prezzo, magazzino. Slataper N. 12. 32037 NN

CAMERA cucina moderna, da vendere. Via Caprin 4, I. Sambo. 10988 NN

CAMERA porte piene, fortissima, nuova, specchi fino terra, vendo sotto metà prezzo, causa partenza. Via Istituto 37 A, p. 2. 10987 NN

CAMERE diverse massiccie, nuove, vendonsi stralcio. Corso Garibaldi 14, p. 9. 10987 NN

CUCINA rara bellezza, marmi, vendesi straoccasione. Via Pescheria 11, botteghino 32058 NN

CUCINE lussuose, con marmi, vendonsi. - Via Toti 17, corte, falegname. 32057 NN

LETTI due, suste, materassi crine o lanetta 470, chiffonniers, sgabelli, lavamani, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospedale). 62309 NN

OTTOMANA, suste, materassi ogni qualità vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 62259 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nero, nuovo, incrociate, metallica lire 3400; mezzacoda 1800; Mignon «Fiedler» meccanica inglese straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI nuovi, germanici, vendonsi lire 3600. Noleggio scontato acquistandoli, facilitazioni pagamento. Olivo, via Udine 18. 18744 NN

PIANINI, autopiani nuovi arrivi, vendita rate 150 mensilmente, noleggio scontabile. Pianino Magrini ottimo 2900 occasione; pianino «Schimmel» Lipsia, modello concerto 5800. Mazzini 44. 62154 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte comprasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte, prezzo, marca, sub Cassetta 1735 NN Unione Pubblicità. 1735 NN

PIANINO straordinario modello concerto, garantito, vendesi domattina mezzodì pubblico incanto, «Sala Esposizione» Monte di Pietà. Corso 43, primo. Eccezionale, ottima occasione d'acquisto. 62273 NN

PIANINO finissimo, incrociato, piastra metallica, moderatore, garanzia massima, vendesi, eventualmente facilitazioni. Solitario 25, terzo. 62287 NN

PIANOFORTE mezzacoda e diverse sedie e poltroncine per uso cinematografo, tutto seminuovo, vendonsi prontamente. Rivolgersi «Cine Vittoria». Gorizia. 392 NN

POLTRONA barbiere buono stato, compero. Indirizzo al Piccolo. 32072 NN

SALOTTINI poltrone, tavolini, grande scelta. Steiner. Via Geppa 15. 3631 NN

VETRINA per banco, legno duro, 240 x 42, vendesi. Rivolgersi Longoni, Corso 47, negozio articoli militari. 32036 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene. (Disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 62199 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. ACQUISTO brillanti, corone, argento, oro. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele n. 2. 62053 O

FORMAGGIO pecorino stagionato, garantito sano, vendesi lire 6 kg. Giachellich, Maiolica 15. 32056 O

INDUSTRIA e commercio redditizio, potrete sviluppare ovunque senza spese impianti nè capitali. Scrivere Etabbissements, Silly Ain-Fekan, Algeria. 5084 O

PARRUCCHIERI: arredamenti completi profumerie, macchinari, accessori, rate mensili. Catalogo gratis, Marco Cotta, Savona. 10879 O

ROTAIE usate da kg. 21 e scambi adatti raccordi F. S., piazzali; altre impiegabili come paletti, solai, ecc., vendonsi subito. Ferrovia Circumvesuviana, Napoli. 10458 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI rappresentanti cerchiamo, nostri articoli facile vendita, continua assicur. seria posizione. Pop - Duesek 1, Rue Strasbourg, Parigi. 10963 P

PIAZZISTA provetto e bene introdotto per importante casa caramelle, cerco. Richiedonsi buone referenze. Offerte Cassetta N. 10983 P Unione Pubblicità. 10983 P

PIGLIAMOSCHE affini, cercansi rappresentanti Venezia Giulia, Fabbrica vischio. Cardellino. Rovereto 10972 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI, cariche d'accumulatori, lire 12, per moto e radio lire 5. Officina Widmar, Gatteri 42. 62312 Q

CAMIONCINO qualunque prova vendesi a rate, 7500. Pittere, Bar Procuratie, Goldoni. 32064 Q

CAMIONCINO 6-8 quintali acquisterei se occasione o facilitazioni. Indirizzo al Piccolo 32046 Q

MOTO A. I. S. due cilindri, tipo 1918, compero anche se non perfetto. Terdoslavich, S. Michele 23, primo. 62284 Q

PEZZI ricambio per autocarri esteri Nesseldorf Praga, Gräfetig, Saurer, Fiat, Vienna ed altri, vende Autogarage Hoedl, Fiume. 10967 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A persona (uomo o donna) disposta fare prestito di lire 15 a 20.000 assicurasi posto di fiducia con lire 300 mensili, più vitto. cassetta 10976 R Unione Pubblicità. 10976 R

AZIENDA valore superiore 100.000 lire, cerca persona disponga 25.000 quale socio. Eventualmente signora, che verrebbe anche assunta quale cassiera. Offerte cassetta 10959 R. Unione Pubblicità. 10959 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, buona posizione, avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32107 R

CENTOMILA cerco per sviluppo industria locale, sana e redditizia, offrendo massime garanzie. Scrivere cassetta 10981 R. Unione Pubblicità. 10981 R

CESSIONI quinto semplici statali. Istituto Credito Cessioni. Via Mazzini 30. 32043 R

CINEMATOGRAFO attivissimo vendo, cambio con casetta, esercizio pubblico. Indirizzo Piccolo. 32079 R

DEPOSITO carbone, guadagno sicuro, lire 3000, cedesi. Osteria, Madonnina 10. 62313 R

NEGOZIETTO alimentari, centralissimo, riccamente arredato, affitto irrisorio, vendo. Indirizzo Piccolo. 32012 R

NEGOZIO cercasi con o senza arredo. Offerte con prezzo, cassetta 10984 R. Unione Pubblicità. 10984 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 32059 R

NEGOZIO o latteria, caffè, centro, cercasi. Commerciale 8, III, Prester. 62272 R

6000 cerco sopra solidissima garanzia, buon interesse, breve scadenza. Indirizzo Piccolo. 62294 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

VILLA Scorcola 16 locali, 9000 metri campagna; altra Barcola, 130.000 vendesi, permutasi, Palma. «Caffè Portici». 32050 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. MASCHERE domino seta, costumi elegantissimi, noleggiansi. Toro 4, I. 32031 V

A. NOLEGGIANSI vestiti maschera: Yohnson, spazzacamini, «girasole». - Corso Garibaldi 15. 32018 V

ABBONAMENTI alla carta, mensili, quindicinali, lire 5.50 il pasto, compreso pane, vino, frutta, formaggio o dolce. Ristorante Fortuna. Via S. Francesco d'Assisi 2. 62327 V

COSTUME orientale lussuoso, bellissimo, adatto concorso, noleggiasi. Caprin 17, II. 31072 V

MASCHERE nuove, seta, domini lussuosi, noleggiansi lire 10. Solitario 2, I. 61966 V

MASCHERE orientali, fiamme, settecento, domini, noleggiansi. Madonnina 4, primo. 32096 V

MASCHERE costumi eleganti, noleggiansi. San Nicolò 31. 32104 V

MASCHERE grandioso [illegible] lire 10 in poi alle domeniche lire 6 durante veglia aperto tutta la notte. Piazza Garibaldi, Corridoni 1. 62325 V

MASCHERE costumi, ricchissimo assortimento, noleggiansi, vendonsi. Via Gelsi 6, primo. 62290 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero premiata autorizzato accoglimento gestanti, conforto moderno, assistenza medica, retta giornaliera 25. Farneto 10, villa propria. Telefono interurbano 2064. 31823 V